Alpignano - Sgozzata la moglie si getta sotto il treno (pag. 4)

edizione borse

Anno 104 Numero 86

mercoledì 12 giovedì 13 aprile 1972

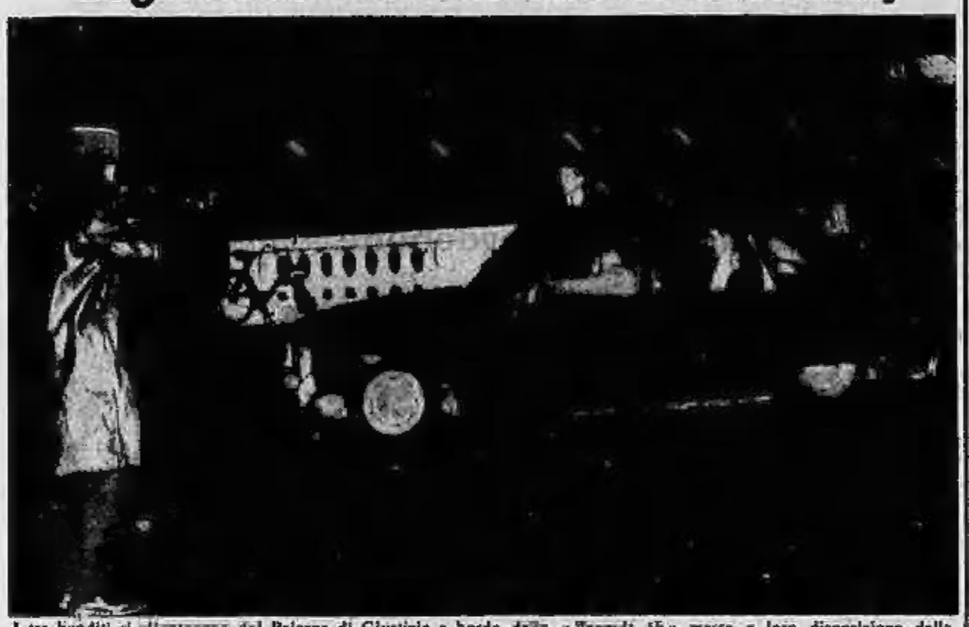
PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino – tel. 23 78 44

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino – tel. 23 78 44

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti: Italia (C.C.P. Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 36.900, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico numero 65.88 - Telex 21.521 - Esteri: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Agenzia Pubblicitaria Rizzoli S.p.A., - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.963, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16122 Genova, via E. Vittorio 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale: Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data riserva aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Azienda Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 850 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, doppio il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000 - Economici: nuove rubriche

Si è conclusa stanotte l'avventura degli evasi dal Palazzo di Giustizia



I tre banditi si allontanano dal Palazzo di Giustizia a bordo della «Renault 16» messa a loro disposizione dalle autorità. Sono con tre ostaggi: un giudice, un cancelliere e una segretaria che verranno poi rilasciati (Telefoto Upi)

TORINO: all'alba in via Sant'Agostino

Sul ballatoio inciampa nel cadavere di un uomo assassinato a pugnalate

Un giovane di 26 anni, è stato assassinato a pugnalate stamane all'alba a Torino sul ballatoio di una vecchia casa, al primo piano di via Sant'Agostino 8. E' Giuseppe Caruso, nato ad Avola, Siracusa, ed abitante in una pensione di via Bellezia 5. Non aveva un mestiere fisso e pare assodato che vivesse di espedienti. Qualcuno dice abbia fatto per qualche tempo il posteggiatore abusivo, che avesse le mani nel giro della prostituzione, ma sono tutte voci. E' certo invece che frequentava il clan dei catanesi tanto che lo avevano soprannominato «Pino il catanese». Ha anche dei precedenti, ma non gravi. Nulla comunque che al momento attuale possa costituire un retroscena del delitto.

E' stato trovato cadavere alle 7,30 da Domenico Grimaldi, 31 anni, che abita nella stessa casa di via Sant'Agostino. Un vecchio stabile proprio davanti al Palazzo di Giustizia. Si entra da un portone e c'è un cortiletto scuro in cui si arrampicano quattro piani di balconi fitti di finestre, alloggi miseri, alcuni abitati da prostitute altri da uomini, per lo più muratori, che vivono in tre o quattro insieme. Il Grimaldi ha raccontato: *«Mi sono alzato per recarmi al lavoro e dopo essermi vestito sono andato sul ballatoio dove c'è il gabinetto in comune. Ho quasi inciampato nel cadavere. Ho visto un lago di sangue e sono svenuto».*

Pochi minuti dopo sono arrivati alcuni spazzini per raccogliere le immondizie. Hanno visto gocciolare del sangue. Allarmati sono saliti ed hanno scoperto il corpo del Caruso ed il Grimaldi accanto, privo di sensi. Hanno avvertito un vigile urbano, Amelio Tonda che ha chiamato la polizia ed hanno soccorso l'uomo svenuto.

Sul posto sono arrivati subito la mobile ed i carabinieri. Il dottor Cucciniello, Bonsignore, Gravariese e Balestieri della mobile, il dott. Esposito del commissariato Mancinello, ed il capitano Formisano.

Sono incominciate le indagini e via via altre testimonianze e gli indizi il delitto è stato ricostruito. Il corpo del giovane era riverso accanto alla ringhiera, con la faccia al cielo. Bruno, tarchiato, vestito soltanto di pantaloni e maglia, senza documenti. Undici coltellate

(Continua in 4ª pagina)

Il primo sopralluogo del magistrato dopo il ritrovamento del cadavere (Foto Moisio)

Presi i tre gangster di PARIGI mentre rubavano un'auto facendosi scudo d'una donna

Prima di arrendersi tentano di catturare un agente - Sopraggiunge un'altra pattuglia: circondati alzano le mani

nostro servizio

Parigi, mercoledì sera.

La fuga dei tre rapinatori, evasi dal Palazzo di Giustizia di Parigi mentre venivano processati, portando con sé quali ostaggi un giudice, una segretaria e un cancelliere, è durata solo 24 ore. Christian Jubin, Georges Segard e la moglie di questi, Evelyne, sono stati catturati la notte scorsa mentre stavano per rubare un'automobile. Avevano liberato, già ieri, i tre ostaggi, ma ora ne avevano con sé un altro, una giovane automobilista che avevano costretto, minacciandola con le armi, a fermarsi, a caricarli sulla sua utilitaria e di cui hanno tentato di farsi scudo quando è sopraggiunta una pattuglia di polizia mentre tentavano di rubare una vettura più grossa.

La cattura è avvenuta in un quartiere popolare di Parigi. Drammatico, interminabile episodio, anche se è durato pochi minuti e si è concluso senza spargimento di sangue. Dapprima i tre, all'avvicinarsi della pattuglia di polizia, hanno impugnato le armi, mettendo fra sé e gli agenti la ragazza che tenevano in ostaggio. I poliziotti hanno tentato di persuaderli che, se avessero fatto fuoco, avrebbero soltanto aggravato la propria posizione. Ma i banditi, approfittando del fatto che gli agenti non avrebbero potuto sparare senza colpire la ragazza di cui si facevano scudo, tentavano addirittura di catturare uno di questi.

La sorte volgeva a loro favore quando è sopraggiunta un'altra vettura della polizia. Ora erano completamente circondati. Se avessero ucciso l'ostaggio sarebbero stati ugualmente presi e forse ne sarebbe seguita una sparatoria in cui essi stessi sarebbero parduto la vita. Hanno preferito arrendersi.

Così è terminata l'avventura che per 24 ore ha tenuto Parigi con il batticuore. La gente non ha dimenticato ciò che accadde il 21 settembre dell'anno scorso quando due banditi, Buffet e Bontemps, asserragliati nell'infermeria della prigione di Clairvaux con due ostaggi, spezzarono costare quando la polizia diede l'assalto al loro rifugio. Questa volta gli ostaggi — quattro persone in tutto — sono salvi, e i criminali sono

(Continua in 2ª pagina)

Christian Jubin, il più pericoloso dei tre banditi arrestati

E' tutto finito

Ida Sallustro, accompagnata dai due figli, ai funerali del marito ucciso dai guerriglieri argentini (Servizio a pag. 2)

In sintesi

Astronauti: fisico o.k.

CAPO KENNEDY — Gli astronauti dell'«Apollo 16» hanno superato l'ultimo controllo medico, e sono stati dichiarati «in ottima forma» per il lancio di domenica prossima che culminerà nella quinta esplorazione della Luna.

Kissinger non va a Tokio

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato che a causa dell'attuale crisi bellica indocinese, il consigliere presidenziale Henry Kissinger ha posticipato la progettata visita ufficiosa a Tokio.

Johnson è guarito

CHARLOTTESVILLE — L'ex presidente Lyndon Johnson ha lasciato la notte scorsa il Policlinico dell'Università della Virginia, a Charlottesville, dove era stato ricoverato venerdì scorso in seguito ad un attacco cardiaco.

Direttore arrestato

NEW YORK — Agenti dell'Fbi hanno arrestato un elegante signore di Vancouver che, minacciando una strage, aveva sequestrato un aereo di linea in partenza per Seattle.

Scandalo in serie D, ma molto attuale

Arbitro di calcio in Calabria "pizzicato" mentre prende la bustarella da un presidente

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Un altro scandalo nel calcio italiano. Questa volta riguarda una partita della serie D, girone I, giocata domenica scorsa sul campo Lo Presti di Palmi Calabro. Protagonista della vicenda è l'arbitro romano Aldo Porcelli sul quale gravano pesanti accuse, suffragate da prove concrete. Il signor Porcelli ha tentato di vendere alla squadra locale, la Palmese, l'incontro con la Massiminiana di Catania. Entrambe le società stanno lottando per evitare la zona calda della retrocessione. Per mettere in atto il proprio piano l'arbitro Porcelli ha fatto avvicinare il commissario straordinario della Palmese, sig. Aldo Genova, sabato scorso, da due individui che hanno proposto l'illecito affare.

«Appena dopo aver parlato con quelle persone — ha affermato stamane l'avv. Genova — ho subito spedito un telegramma alla Lega Semiprofessionisti. Quindi ho parlato telefonicamente con il presidente dell'organismo, rag. Ugo Costani che mi ha consigliato di andare sino in fondo alla faccenda. La Lega intanto avrebbe provveduto ad inviare un suo rappresentante a Palmi. Domenica regolarmente sono stato avvicinato dall'arbitro che ha ripetuto le proprie richieste per farci vincere la partita. All'incontro ha assistito — nascosto — l'inviato della Lega.

Da Firenze la Lega non ha confermato, ma neppure smentito l'apertura di una inchiesta su questo illecito sportivo. Sembra comunque certo che siano in atto tutte le azioni necessarie per mettere il signor Aldo Porcelli davanti alle proprie gravi responsabilità, mentre si sta indagando sui suoi precedenti arbitraggi. Se, come pare certo, l'arbitro ha accettato un assegno (si parla di 600.000 lire, ma questo particolare non è stato confermato dall'avv. Genova) nei suoi confronti si procederà anche per vie legali e penali. Il comportamento in partita del romano Porcelli è stato, fra l'altro, più che sufficiente per far dubitare in una «combine».

L'arbitro ha decretato due rigori a favore della Palmese (entrambi volutamente falliti dai giocatori calabresi che erano stati avvertiti del fatto), ha concesso innumerevoli punizioni ai padroni di casa ed ha anche annullato un gol alla Massiminiana.

Cristiano Chiavegato

Altro servizio a pag. 9

Deputato del msi in un comizio promette spedizioni punitive squadriste

E' Antonio Grilli - A San Benedetto del Tronto ha dichiarato: «Camerati, state calmi fino all'8 maggio. Dopo li andremo a trovare ad uno ad uno nelle loro case. Sappiamo i loro nomi, cognomi e indirizzi»

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

A ventiquattro giorni dalle elezioni la campagna elettorale è sempre più aspra. Mentre tra gli ex alleati del Centro Sinistra continua la polemica senza esclusione di colpi, le tesi dei comunisti sono sempre più contraddittorie e quelle dei neofascisti sempre più provocatorie. Una conferma (se ce ne fosse bisogno) di quanto sia strumentale la propaganda «pacifista» e «borghese» del partito di Almirante viene dalle Marche, dove l'onorevole missino Antonio Grilli, durante un comizio a San Benedetto del Tronto, ha testualmente affermato: «State calmi fino all'8 maggio. Dopo, camerati, li andremo a trovare ad uno ad uno nelle loro case, tanto ora sappiamo i loro nomi, cognomi ed indirizzi».

Antonio Grilli è deputato del msi dal 1958. E' stato eletto nella circoscrizione di Ancona con 15.869 voti preferenziali. E' nato ad Ascoli Piceno 50 anni fa. Dopo gli incidenti dell'inverno scorso all'Università di Urbino, nei quali rischiarono di bruciare vivi cinque studenti, sembra che Grilli abbia tentato di organizzare, ad Ascoli, una «marcia della vendetta» sulla città universitaria. La marcia non c'è stata per l'imponente schieramento di polizia disposto dalla questura di Pesaro.

Da Ascoli, ieri, Grilli ha minacciato spedizioni punitive dopo aver dato fondo, nel suo comizio, al consueto repertorio della propaganda di estrema destra. «I neofascisti conoscono i nostri nomi, cognomi ed indirizzi», scrive l'«Avanti!» di stamani commentando le affermazioni del deputato missino, «...ci verranno a cercare ad uno ad uno. Lo facciano, se ne avranno il coraggio. Questa volta non ci troveranno impreparati e soprattutto non troveranno impreparato il popolo italiano, non più disponibile a farsi calpestare dalla dittatura».

«La federazione socialista — conclude l'«Avanti!» — farà pervenire quanto prima una dettagliata denuncia alla Procura della Repubblica anche in merito alle violenze fasciste dei giorni scorsi che hanno visto studenti democratici assaliti e malmenati da picchiatori fascisti».

Luca Giurato

Stracellati alle Canarie dodici parà spagnoli

TENERIFE, mercoledì sera.

A Las Palmas, nell'arcipelago delle Canarie, è giunto stamane il ministro dell'Arma spagnola, generale Juan Castanon De Mena, per indagare sull'incidente nel quale 12 paracadutisti sono morti e 61 sono rimasti feriti.

Un'improvvisa raffica di vento ha abbattuto al suolo un'intera compagnia di paracadutisti, molti dei quali sono finiti proprio tra le rocce dell'isola. Altri si sono salvati per caso. Le vittime sono due sergenti e dieci soldati di leva. Le condizioni di 17 dei 61 feriti sono gravi.

Le manovre prevedevano la discesa di 240 paracadutisti in quattro riprese. E' al cattivo tempo che si deve attribuire la responsabilità della sciagura? Secondo fonti militari, le condizioni meteorologiche erano buone al momento del lancio.

L'incidente è avvenuto in prossimità del villaggio di Tefia, sopra un monte che gli abitanti del luogo chiamano Montana Quemada. Qualcuno, giunto sul posto, ha riferito che i corpi dei paracadutisti erano orribilmente straziati. I funerali delle vittime si svolgono oggi, con tutti gli onori militari, come ha dichiarato il ministero della Difesa spagnolo. (Ansa)

borse

Tendenza al rialzo

Quotazioni a pagina 11

Dopo i due assassinii in Argentina

Caccia ai guerriglieri in un clima di terrore

Il governo ha deciso di affidare ai tribunali militari tutti gli estremisti sospettati di aver partecipato all'uccisione di Sallustro e del generale Juan Carlos Sanchez - Una sparatoria a Rosario

Il presidente della Fiat-Concord, Peccei (a sin.), ai funerali di Sallustro nel cimitero di Buenos Aires (Telefoto)

nostro servizio

Buenos Aires, mercoledì sera.

Giorni di terrore attendono i guerriglieri argentini che hanno ucciso Oberdan Sallustro ed il generale Juan Carlos Sanchez. Se mentre il dirigente Fiat era ancora in vita, la polizia e i militari avevano agito con una certa cautela — sia pure insufficiente — per non compromettere la possibilità di salvare l'ostaggio, ora nulla più li trattiene. La reazione del presidente Lanusse è venuta puntuale, dura, decisa.

Il generale ha mobilitato tutte le forze armate alla ricerca dei colpevoli. Inoltre ha stabilito che tutti gli arrestati — sinora sono 13 — sospettati di aver preso parte, anche indirettamente, ai due assassinii, dovranno comparire davanti ai tribunali militari. Questa decisione è stata presa poco dopo la morte di Sallustro, durante una riunione del consiglio per la sicurezza nazionale.

Secondo alcuni, con le misure adottate dal governo, i colpevoli hanno le ore contate. La polizia ha annunciato di aver identificato uno degli assassini del dirigente Fiat. Sarebbe Mario Raul Kischko, 26 anni. E' stato anche detto che sarebbe il marito di Gaiomar Schmidt, la donna arrestata mentre cercava di fuggire dalla villetta dove Sallustro venne tenuto prigioniero e poi ucciso, durante l'irruzione degli agenti.

Secondo le testimonianze di alcuni vicini, oltre alla donna, nella «*prigione del popolo*», ci sarebbero stati anche tre uomini. La pattuglia di agenti ha scoperto il nascondiglio quasi per caso. Si stava avvicinando alla villetta durante una perlustrazione, quando, da una delle finestre, è partita una raffica di mitra.

Gli agenti hanno fatto irruzione nella «*prigione*» ed hanno fatto in tempo a fermare la donna che stava scavalcando un davanzale. Gli altri tre uomini sono stati visti dai vicini di casa. Correvano lungo un vicolo, in fila. Un automobilista ha raccontato che, poco dopo, i tre lo hanno costretto a fermarsi e gli hanno rubato la sua vettura sportiva. L'auto è stata ritrovata dalla polizia, abbandonata in una strada di campagna.

Le ricerche nella zona sono state intensificate, ma non hanno dato alcun esito. Intanto l'esercito continua a perlustrare tutte le case che potrebbero nascondere i guerriglieri. L'altra sera, a Rosario, c'è stata una sparatoria tra un gruppo di persone che, rinchiuse in una casa, si opponevano all'ingresso degli agenti.

Ieri si sono svolti i funerali delle due vittime. La salma di Oberdan Sallustro è stata tumulata nel cimitero Olivos, di Buenos Aires. Più di mille persone affollavano il camposanto. Il generale Juan Carlos Sanchez, ucciso a Rosario, è stato sepolto nel pantheon militare argentino.

n. s.

Catturati i tre evasi

Evelyne la mente della fuga di Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

assicurati alla giustizia. Merito di questa condotta ammirata e accorta è soprattutto del giudice Magnan, il coraggioso magistrato che pur sapendo quanto i tre malviventi, e soprattutto Jubin, fossero pericolosi, ordinò agli agenti di non sparare quando questi estrassero le armi nell'aula del tribunale, e preferì darsi coraggio piuttosto che provocare un conflitto a fuoco.

La stampa parigina osserva che il criterio di dare priorità alla vita alla salvaguardia delle vite umane minacciate, ha pienamente ripagato la giustizia. Ora i tre malviventi saranno giudicati anche per quest'ultimo reato. Christian Jubin e Georges Segard, entrambi trentenni, sono due criminali incalliti. Il primo viene descritto come un uomo intelligente, che una infanzia infelice e sfortunata ha condotto sulla strada del crimine, indottovi da Segard, capo, già a 17 anni, di una squadra di malfattori che operava a Pigalle. Jubin superò ben presto il maestro. E' autore di ben 31 rapine. E' in carcere da tre anni, dove l'ultimo più grave misfatto: l'uccisione, in un solo assalto, di due persone.

Segard, bandito astuto ma non feroce quanto Jubin, è il marito di Evelyne, 24 anni, ex prostituta, automobilista spericolata, appassionata di tiro a segno. Segard l'ha sottratta al marciapiede, ma ha «valorizzato» le due doti di tiratrice e di guidatrice, servendosi di lei durante i suoi «colpi». E' stata Evelyne a tentare la fuga dal tribunale. Essendo imputata a piede libero, vi si è recata, l'altro giorno, con tre pistole nella borsetta. Al momento buono ne ha passate due ai coimputati e tutte tre assieme le hanno puntate sugli agenti.

Il giudice Magnon ha impedito a questi di sparare, ha tentato di persuadere i malviventi a deporre le armi. Ha convinto infine i poliziotti a lasciarsi disarmare e perfino ammanettare. Agenti, magistrato, cancelliere e segretaria restavano prigionieri dei malviventi per diverse ore, finché le autorità, scortate dal magistrato, misero a disposizione una vettura, perché fuggissero. Magnan, il cancelliere e la segretaria che incominciava quel giorno il suo lavoro al palazzo di giustizia) furono costretti a seguire i banditi.

(Associated Press, France Presse, Ansa)

Processo a Milano per la diffusione di "notizie tendenziose,,

La Cederna: "Non ho le prove ma già altre volte ho visto giusto,,

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

Camilla Cederna ha parlato per un'ora e mezza nell'aula della prima Corte d'assise d'appello dove, per ragioni di spazio, è stato trasferito ieri il processo per «*diffusione di notizie tendenziose*» in relazione alla morte di Giangiacomo Feltrinelli. Insieme con la Cederna siedono sul banco degli imputati l'avvocato Janni e otto esponenti della sinistra extraparlamentare.

La Cederna ha letto una lunga dichiarazione. «*Perché ho firmato?* (n.d.r.: il documento in cui si affermava che Feltrinelli è stato assassinato) — ha esordito — *Ho firmato per un ragionamento logico, per concludere un discorso che dura da tre anni e che da tre anni, per mia esperienza personale, mi fa dubitare una volta di più delle verità ufficiali. Mi si chiedono le prove. Ma che cosa importa, in un momento come questo, di estrema tensione preelettorale, avere le prove? Tanto, la esperienza mi ha insegnato che le prove, basta aspettare un po', e saltano fuori. Prima di tutto — non mi ha confortato il fatto che a guidare le indagini siano sempre gli stessi uomini della questura, commissari e commissari capi che più volte hanno tentato di coinvolgere pesantemente Feltrinelli con un semplice sillogismo: gli anarchici non hanno mezzi, un mandante ci vuole, il mandante dev'essere ricco e Feltrinelli è ricchissimo.*

«L'ho detto anche alla Stampa» — ha proseguito la giornalista — a mio parere, Feltrinelli era vicino da esporsi molto a parole e molto meno con i fatti; in un clima di calda politica com'è questo, un cadavere come il suo diventa utilissimo per fare da contrappeso al crollo della istruttoria Valpreda ed all'incarcerazione di Rauti per la strage di piazza Fontana».

Camilla Cederna ha poi rievocato la campagna di stampa da lei condotta in occasione dell'arresto di alcuni anarchici per le bombe del 25 aprile alla Fiera Campionaria e alla Stazione Centrale. «*Ricordo che, dopo cinque mesi dall'arresto dei cinque anarchici — ha detto — il consigliere istruttore respinse le istanze di scarcerazione degli imputati con una motivazione che, nonostante tutto, mi fece ridere. Aveva scritto: "Perché risultano prove evidenti, prove certe essendo state raggiunte". Una motivazione lapalissiana che sarebbe piaciuta a Ferravilla. Come dire: "E' così perché è così, il giudice lo sa, ma noi dirà"*».

La giornalista ha quindi raccontato come venne attaccata a più riprese per queste sue posizioni politiche, e come, alla fine del processo, dovettero darle ragione tutti, compreso il pubblico ministero dott. Scopelliti, che oggi conduce l'accusa contro di lei. «*Al posto degli anarchici, alla fine sono stati finalmente incriminati i fascisti, come si voleva dimostrare*».

Camilla Cederna ha ripreso il racconto con la storia delle bombe del 12 dicembre e della strage di piazza Fontana. «*Oggi le magagne istruttorie sono saltate fuori tutte: il processo, illegalmente trattenuto a Roma, è tornato nella sua sede naturale e, al posto di Valpreda, sono incriminati tre fascisti veneti*». Dopo aver ricordato il «caso Pinelli», Camilla Cederna ha affermato: «*Sono stata avventata nel firmare il manifesto Feltrinelli, così come sono stata avventata in certe mie cose del passato, ma non ricordo, in nessuna di esse, signor presidente, può constatare che ho avuto ragione*».

La giornalista ha poi accennato alla sua incriminazione affermando che è stata compiuta in questo caso una discriminazione «*tra un comune cittadino e un intoccabile, per esempio un questore. Mi meraviglio di stare seduta qui oggi a dovermi difendere dal reato di notizie tendenziose, quando ben prima di me e col rito di direttissima avrebbe dovuto sedere a questo posto il questore Marcello Guida, il campione, si può dire, delle notizie false oltre che tendenziose, atte a turbare grandemente, come hanno grandemente turbato, l'ordine pubblico e, di conseguenza, l'opinione pubblica. Egli le ha diffuse la notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969 quando, me presente, e poi il giorno dopo, dinanzi a tutta la stampa annunciò con grande calma che Giuseppe Pinelli si era gettato dalla finestra per autopunirsi delle sue gravi complicità nella strage di Piazza Fontana*».

«*La vedova Jo querela subito, ma non passa tanto tempo che dal p.m. viene richiesta l'archiviazione del procedimento contro di lui con la motivazione che "il fatto non costituisce reato". Ed è l'unico esempio, mi si dice, nella storia giudiziaria italiana, che in un caso di querela per diffamazione si assolva il reo in istruttoria per mancanza di dolo, senza nemmeno averlo interrogato*».

E' stato poi chiamato a deporre, primo dei testimoni, il capo dell'ufficio politico Allegra. Il commissario ha riferito come è arrivato alla identificazione dei cinque imputati di «Avanguardia operaia», indicati quali autori di uno dei manifestini incriminati: «*Erano sempre loro a venire in questura per chiedere le autorizzazioni alle manifestazioni ed erano sempre in testa ai cortei*».

Marzio Fabbri

Dopo essere stata mandata da Novara a Pordenone

Forse sarà trasferita ad Ivrea la professoressa "sessuologa,,

Giuliana Cabrini, la professoressa ricusata

dal nostro inviato

Pordenone, mercoledì sera.

Giuliana Cabrini, la professoressa ricusata dal «Carlo Alberto» di Novara per i suoi metodi d'insegnamento giudicati «sessualmente» troppo emancipati, è molto probabilmente alla vigilia di un nuovo trasferimento. Da Pordenone, dove il preside del liceo di quale era stata designato, il prof. Luigi Rizzolati, si rifiuta di lasciarla entrare in aula, potrebbe finire ad Ivrea dove c'è un posto libero. Questa è almeno la richiesta che verrà fatta al ministro della Pubblica Istruzione Misasi dal rappresentante sindacale che nei prossimi giorni tratterà a Roma lo scottante caso.

«Alla mia professoressa con rabbia», il volume in cui Giuliana Cabrini ha raccolto insieme lettere distrutte dei suoi allievi di liceo, non è passato sotto silenzio a Pordenone, dopo le polemiche che aveva suscitato quando è stato presentato a Novara come documento-inchiesta su nuovi orizzonti didattici.

La motivazione del divieto di ingresso in aula non riguarda però, almeno formalmente, questo aspetto della vicenda. Rizzolati, parla di esigenze di continuità didattica: «Mi mandano qui all'improvviso una nuova insegnante del tutto sconosciuta agli allievi, quando ormai siamo all'ultimo scorcio dell'anno scolastico. E io dovrei inserirla adesso nel mio lavoro, senza pensare al disagio che ne deriverebbe agli studenti?».

In questa vicenda, si registra una presa di posizione delle organizzazioni sindacali. Rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno esaminato il caso di Giuliana Cabrini. «L'insegnante — si dice nell'ordine del giorno conclusivo — è stata trasferita d'improvviso con un decreto del ministero della Pubblica Istruzione da Novara al liceo classico di Pordenone perché nel suo corso voleva promuovere tutti gli allievi. Il provvedimento prende corpo dall'inesistenza di uno stato giuridico che tuteli gli interessi degli insegnanti».

Il preside del liceo classico di Pordenone — prosegue il comunicato — pur avendo attestato formalmente l'assunzione in servizio della professoressa Cabrini, di fatto le ha impedito tre volte l'accesso in aula. Il provveditore, informato del rifiuto del preside, non ha ritenuto di dover prendere alcun provvedimento. Nessuno dei due ha voluto quindi riconoscere il diritto all'insegnamento della professoressa Cabrini».

Il comunicato dei sindacati si conclude con una critica al ministero della Pubblica Istruzione, il quale — si afferma — «calpesta soprattutto le esigenze degli allievi sia del liceo di Novara sia di quello di Pordenone».

In un prossimo incontro con il ministro Misasi il sindacato chiederà che, se il ministro non vorrà far rispettare il decreto che assegna alla professoressa la cattedra a Pordenone, la Cabrini possa tornare al «Carlo Alberto» di Novara o almeno venga trasferita in una scuola nei pressi di Torino, dove l'insegnante abita con il marito e un figlio. E l'unica cattedra attualmente «vacante» nella provincia di Torino è in un liceo d'Ivrea.

g. m.

offerta di primavera

La PELLICCERIA GARINO come anticipazione della stagione 1972-1973 mette in vendita la nuova collezione di

PELLICCE

a prezzi fuori stagione

VISONE CANADESE - SCANDINAVO - AMERICANO da L. 890.000
CASTORO NATURALE da L. 280.000 - PERSIANO da L. 210.000

Le confezioni su misura sono curate dal nostro laboratorio interno.

PRENOTATE ORA CON UN MINIMO ANTICIPO E PAGHERETE IN STAGIONE SENZA ALCUN AUMENTO

VIA GARIBALDI 28

angolo Via Consolata

GARANZIA - ASSORTIMENTO - QUALITA'

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le prospettive sono incoraggianti ed i risultati soddisfacenti. Troverete il consenso dei superiori anche nel vostro professionale. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata godono della benevolenza celeste. Cioè. *Salute:* una carica di vitalità è apportatrice di benessere.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 735.121 - 781.471
diviselle

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non richiederanno uno sforzo eccessivo, mentre la conclusione, in parecchi casi, supera le aspettative. Perseguite scopi realistici. *Sentimenti:* la serata con Venere mantica ostacola le aspirazioni del cuore. Baruffe. *Salute:* meno affidarsi quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la disarmonia della Luna con Saturno tende a bloccare le iniziative con impedimenti dovuti soprattutto alla fatalità. Pazienza. *Sentimenti:* anche nel campo degli affetti il clima non è affatto costruttivo. *Salute:* parkinsonismo disturbi reumatici concentrati negli arti superiori.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 72 TORINO
SUPERMATERASSI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* pomeriggio insidioso per la semiquadratura della Luna con Nettuno che lascia libera la via alle manovre finanziarie. Difendersi. *Sentimenti:* prendete ogni promessa con beneficio di inventario. Poca sincerità. *Salute:* digestione difficoltosa, pasti leggeri. Turbe psichiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* i Luminari, in aspetto armonioso, consentono a sostenere i vostri propositi e stimolano l'aiuto dei collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* nessun malinteso in famiglia, ma un reciproco scambio di effusioni. *Salute:* ottime previsioni per i convalescenti in genere. Ripresa rapida.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 555.654
C.so Vitt. Emanuele 14, tel. 655.175

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se orientati razionalmente, non mancheranno di produrre i frutti desiderati. Utili risultati da una cordiale conversazione. *Sentimenti:* rafforzate i vincoli di parentela anche con congiunti lontani. Amicizie. *Salute:* al primo accenno di dolori viscerali, accertate subito la causa.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* la Luna, opposta ad Urano, preannuncia notizie spiacevoli, complicazioni improvvise, sconvolgimento di tutto un programma. *Sentimenti:* allo stesso modo le previsioni per i sogni del cuore sono disastrose. *Salute:* pregiudicata nel corpo e nello spirito.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 910.938
PROFUMI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non fatte nulla, se non dopo aver chiesto il parere ad esperti o consiglio a persone che godono la vostra piena fiducia. Calma. *Sentimenti:* perseverate la lunga di un affetto che non sembra disinteressato. *Salute:* regolatevi nell'alimentazione che è la base del benessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* assicuratevi che l'impresa, cui partecipate, poggi su basi solide e sicure, non lasciatevi suggestionare da gente sciatta. *Sentimenti:* oggi l'apparenza inganna anche nelle relazioni della vita privata. *Salute:* confusione mentale, la psiche influenzata negativamente.

A. MURRI

CAPRICORNO (23 dic.-21 genn.) *Affari:* inconcepibili opposizioni che non si superano soltanto con la buona volontà. Ad ogni modo non scoraggiatevi. Cieca aiuta. *Sentimenti:* preoccupazioni di ordine familiare che stendono sul sentimento. Pazienti. *Salute:* depressione psicofisica debilitante, vitalità ridotta.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) *Affari:* evitate quelli di maggior impegno, rinviando decisioni importanti. Non effettuate alcun cambiamento. Notizie sgradevoli, restatene. *Sentimenti:* sarà difficile conservare la pace in famiglia. Scontri fra coniugi. *Salute:* disturbi del neurovegetativo.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se non avete tutte le garanzie, rifiutate di assumere qualsiasi impegno. Diffidate, in particolare, delle proposte troppo belle. *Sentimenti:* oggi la verità gioca a rimpiattino specie fra innamorati. Quanta bugie!... *Sentimenti:* squilibrio psichico e fisico.

Una coppia processata ad Alessandria

Sequestrato da due fidanzati accusa: "Volevano evirarmi,,

I giudici del tribunale hanno condannato soltanto l'uomo a 4 mesi per sequestro di persona - Assolta la ragazza

dal corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

(a. c.) Il commerciante Claudio Varisco, di 22 anni, abitante a Pegli, e la fidanzata Orietta Pini Vannucci, di 18 anni, residente a Genova, che, secondo l'accusa, nell'estate 1970 tennero prigioniero nella loro casa un giovane di Ovada, il ventisettenne Paolo Barboro, ex corteggiatore della ragazza sono stati processati oggi.

Il commerciante è stato condannato a quattro mesi di reclusione per sequestro di persona, la giovane è stata invece assolta con formula piena per non aver commesso il fatto.

La sera del 3 luglio 1970 il Barboro s'era recato a Castelletto d'Orba, un centro di villeggiatura appenninico per trascorrere qualche ora nel «dancing» del luogo. In via Lavagello aveva incontrato la Vannucci e il Varisco, a bordo d'una «Fulvia coupé» ed aveva accettato l'invito a salire con loro. E' certo che i tre si erano poi diretti verso Silvano d'Orba, e, che strada facendo, l'auto s'era poi fermata in una località appartata. Qui, stando al racconto del Barboro, sarebbe avvenuta l'aggressione.

«Venni colto di sorpresa — afferma il giovanotto — e quasi senza rendermi conto di quanto accadeva mi ritrovai stordito sul sedile del «coupé». A questo punto il mio aggressore, impugnato un paio di tenaglie, mi si è scagliato contro tentando di evirarmi. Terrorizzato e con la forza della disperazione sono riuscito a sottrarmi alla mutilazione balzando dall'auto e fuggendo».

Interrogato nel corso della istruttoria, il Varisco — le cui dichiarazioni sono corroborate dalla deposizione non disinteressata della ragazza — diede una versione alquanto diversa dell'episodio. Ammise che, venuto a conoscenza di voci poco simpatiche sulla fidanzata, aveva ritenuto che a metterle in giro fosse stato il Barboro, ex innamorato deluso ed aveva deciso di chiedergli una «spiegazione». «Per questo — precisò il commerciante genovese — quella sera invitammo il Barboro a salire in auto con noi e quindi lo invitammo a dire che cosa sapeva circa i pettegolezzi su Orietta. Rangi sferrandomi un pugno mi colpì a mia volta. Quando poi cercò di fuggire lo afferrai per i capelli. Delle pinze però non so nulla, non possiamo tale attrezzo e tanto meno quella sera ho cercato di usarlo per evitarmi il sospetto diffamatorio».

Vecchio pestato a sangue da un amico irascibile

VERCELLI, merc. sera.

Il pensionato Mario Mazzola, di 84 anni, abitante in via Garibaldi 12 a Gattinara, era venuto a Vercelli per discutere su una pratica tributaria. Mentre stava ritirando allo sportello della nostra stazione ferroviaria il biglietto per il ritorno, s'è imbattuto in un amico, Giovanni Erbetta Amaglio, di 53 anni, che abita a Romagnano Sesia in via Marconi 3. Il Mazzola lo ha salutato con effusione, spiegandogli la ragione della sua visita a Vercelli e quindi i due si sono messi a parlare del più e del meno. Il più anziano, ad un certo punto, ha informato l'altro che un cugino conosciuto aveva acquistato nei giorni scorsi una grossa drogheria.

«Se l'ha comperata — è stata la risposta — è perché è un disonesto».

«Allora vuol dire che chi compera è un disonesto?», ha dichiarato il Mazzola. «Proprio così» è stata la risposta. E l'Erbetta alle parole ha fatto seguire una scarica di pugni e calci.

Se non intervenivano agenti della polizia ferroviaria a troncare la disgustosa scena, probabilmente l'Erbetta, infuriato com'era, avrebbe colpito ancora il vecchio. Il Mazzola è stato ricoverato al nostro ospedale per ferite lacero-contuse.

BRÆNDLI
carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
abbiamo delle nuove idee
a torino siamo in largo vittorio emanuele 82

SHISEIDO
alta cosmesi giapponese
comunica che un'esperta estetista
è a disposizione delle gentili clienti
sino al 15 aprile
presso la profumeria
Servetti
in via rodi 1, piazza sabotino 1,
via tripoli 7, corso giulio cesare 214, TORINO

Eccezionale testimonianza a San José

Sparatoria (registrata) al processo della Davis

Diciannove secondi di spari - Quando avvenne lo scontro a fuoco un giovane stava intervistando con il registratore una donna - Nel trambusto l'intervista fu interrotta, ma l'apparecchio rimase aperto

nostro servizio

San José, merc. sera.

Per diciannove secondi il crepitio delle armi è risuonato nell'aula dove si svolge il processo contro Angela Davis, la giovane negra, militante comunista, accusata di aver fornito le armi per la tragica evasione del 7 agosto 1970 a San Raphael. L'accusa ha, infatti, prodotto come elemento di prova la registrazione sonora dell'episodio, che si concluse con la morte di quattro persone, tra cui un giudice preso in ostaggio dagli evasi.

Giudici e avvocati hanno ascoltato con la massima attenzione l'eccezionale testimonianza, dovuta a un impiegato dello Stato della California, il giovane James Brown.

Brown ha spiegato come sono andate le cose, quel giorno d'agosto a San Raphael. Ha presentato, come si suol dire, lo *«spettacolo radiofonico»* del quale egli, per puro caso, è stato l'autore. Brown stava intervistando con il registratore una giovane che aveva fatto richiesta di essere assunta nell'amministrazione statale. Le solite domande sul *curriculum vitae* e qualche test psicotecnico. Improvvisamente si udirono colpi di arma da fuoco: prima, uno sparo, poi, dopo un paio di secondi, una serie ininterrotta di detonazioni. Il giovane interruppe l'intervista e rimase immobile con in mano il registratore aperto. Un vetro della finestra, colpito da un proiettile, andò in frantumi a questo punto, Brown e la ragazza tacquero. *«Nella fretta,* ha aggiunto il giovane, *non ho pensato di spegnere l'apparecchio»*, che, pertanto, ha continuato a girare registrando la sparatoria. In tutto, come già detto, diciannove secondi.

Con questa documentazione di prima mano il pubblico ministero si ripromette di dimostrare che furono gli evasi ad aprire il fuoco. La difesa si propone, invece, di convincere i giudici che per primi spararono gli agenti. Il punto, è bene ricordarlo, è di rilevante importanza. Se la tesi della difesa dovesse prevalere, bisognerebbe imputare alle guardie la morte delle quattro persone e il ferimento delle altre. Fino a qualche giorno fa questa tesi non era stata presa in considerazione dal tribunale; la si giudicava priva di qualsiasi documentazione.

Oggi, invece, difesa ed accusa hanno le stesse chances su questo punto. La tesi che siano stati i quattro evasi, tutti negri, a sparare per primi era stata, infatti, messa in dubbio, la settimana scorsa, dalla testimonianza del vice procuratore distrettuale Gary Thomas. Il magistrato, che è uno degli ostaggi feriti nella sparatoria, disse, nella sua testimonianza: *«Mentre gli evasi ci facevano salire su un furgone, strappai di mano l'arma a uno dei nostri rapitori, e cominciai a sparare»*. Poi il giudice cadde, colpito a una gamba. Caddero, fulminate, altre quattro persone, tra cui il giudice Haley.

La testimonianza di Thomas fu un *«colpo di scena»* nel processo alla militante comunista. Ma il pubblico accusatore, Albert Harris, non ha abbandonato la sua tesi: egli sostiene che i quattro negri, fuggiti dall'atrio del tribunale spianando le armi che la Davis aveva loro procurato, appena giunti sulla strada hanno aperto il fuoco contro una delle guardie che stava dirigendosi verso il parcheggio davanti al palazzo di giustizia.

L'accusa insiste: Angela Davis è colpevole di omicidio, rapimento e complotto. Il *«colpo»* è stato messo a punto, sostiene Harris, nel tentativo di liberare George Jackson, uno dei tre *«fratelli* Soledad». L'imputata, già insegnante di filosofia, ha ammesso di aver amato Jackson; questi è rimasto poi ucciso in un'altra tentata evasione.

Il nastro, ascoltato in aula, ha *«messo in evidenza»* il primo sparo, seguito da un breve silenzio e da quattordici colpi. Non si è potuto, però, capire se il primo colpo sia partito dal furgone, del quale si erano impossessati i detenuti, o se invece era diretto contro il camioncino, a bordo del quale c'era gli ostaggi.

La tesi dell'accusa ha avuto l'appoggio di un testimone, l'agente John Matthews. Ha detto che si nascondeva dietro un'auto parcheggiata davanti al palazzo di Giustizia quando vide il furgone guidato da Jackson.

«Si sono fermati vicino a me — ha raccontato —, *scrutavano la zona a destra e a sinistra; poi ho visto due canne di fucile puntate su di me; una ha cominciato a sputare proiettili; mi sono abbassato e ho cominciato a sparare anch'io. Ma sparato contro la persona che stava alla guida, che è caduta in avanti».*

Matthews ha poi precisato di avere sparato *«a un passeggero»*: *«Si è proteso in avanti, il suo corpo si è sottratto bruscamente alla linea del fuoco»*. E' apparso un altro uomo dal retro del furgone; Matthews ha detto di avergli sparato due volte. *«E' caduto ed è rimasto fermo»*.

Un'altra guardia carceraria, Joseph Murphy, ha detto ai giudici che le norme carcerarie della California impongono alla guardia di sparare per uccidere i prigionieri che fuggono, senza badare se questi abbiano o no ostaggi con loro: *«Non consideriamo gli ostaggi come mezzo di fuga»*.

La difesa, come già detto, sostiene che la strage è stata provocata dalla pioggia di proiettili che ha investito il furgone.

m. a.

Angela Davis arriva al tribunale di San José

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Zeno. S. Giulio I papa. S. Saba martire. S. Vittore martire.

OGGI mercoledì 12 aprile: il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 19,09.

ALLE SFILATE DI FIRENZE

L'inverno sarà caldo

nostro servizio

Firenze, mercoledì sera.

Vivacissima, ricca di idee, ma senza eccentricità, la boutique ha interpretato i temi base della moda invernale con disinvoltura e raffinata eleganza. I creatori, legati dal medesimo filo conduttore, si sono trovati felicemente d'accordo nel dire «basta alle estremità, agli orli abbrindellati, ai camuffamenti folcloristici di maniera, alle divise» e finalmente hanno portato alla ribalta modelli presentabili, destinati da un buon taglio a realizzarsi con splendidi tessuti.

Riguardo ai colori dominanti nelle prossime stagioni fredde, la strada più battuta è quella che porta al Sahara e segna il trionfo del cammello, con molte punte sul sabbia. Champagne a fiumi, tonalità molto femminili: anche il maquillage alla principe è sciampagnone come dice la Rubinstein. Poi il verde smeraldo, molte fiammate di rosso fuoco e ancora il celeste e turchese, diverse note critiche di marrone e tanto molto, moltissimo nero.

Esaltazione della linea morbida con mantelli a chimono, a trench, a vestaglia. Simulate le spalle, morbide le sisture a nastro che seguono la vita senza strizzarla e si ritrovano sui tre quarti, nel sotto ottavi e nove decimi oltre che nei confortevoli soprapolti. E soltanto il taglio contribuiscono i tessuti: lane double, soffici mufloni di lana a pelo lungo, rivoltato lana del Casentino, velluti e charmeuse per la sera.

La donna dell'inverno sarà calda, coccolosa; porterà pull, cardigan, maglioni e maglioncini in tricot di lana e anche di angora peloso; avrà i suoi bravi guantini e in testa un cappelluccio a cloche lavorato al crochet, un berretto alla Sapporo, una calottina o semplicemente uno «zuccotto» con un visone pour pois la pelliccia. Di giorno sportivissima, di sera tapee disinvolta diabolicamente femminile.

Blusotto in opossum di Fendi (Foto E.I.M.)

Giovanna Ferragamo imprime ai suoi modelli un tocco sempre con l'inserimento di grosse trecciona in moglia che salcano verticalmente giacconi e soprabiti cammello, indossati sopra completi pantaloni blu inchiostro. Pi-Cri unisce tocco di terracotta indio al cammello, raggiungendo effetti inediti nelle giacche con maniche a mantellina, abbinate a gluse e pantaloni di flanella color terra bruciata. La favolosa serie cammello-blu notte, proposta da Montedoro, è resa completa dai tessuti: lambswool e velluto di lana a coste. Sotto la giacca pulita dei calzoni, dei coats, dei trench a ragian a chimono, spiccano disegni a scacchi, a quadri e a pois mescolati sulle camicie in jersey jacquard, sui pullovers e sui cardigan.

Venata di un sottile gusto classico, ma distaccata e moderna, la collezione Treli soddisfa pienamente le esigenze delle giovani, emancipate donne attuali: corallo e sabbia i pantaloni a quadretti, in tinta unita le giacche con spalle ad arco, segnate in vita da arricciature elasticizzate. «Classicanco '72» è il titolo delle creazioni di Guarnieri, con accordi di verde-rocola e cammello per i golfini di mohair orlati di frange d'angora.

Sorprendente il disegno a «parquet», dei tori in legno, inventato dallo stilista Alberto Lattanzi per Hermitt. Il motivo caratterizza certe ottavi, mantelli e abiti in jersey, morbida lana o velluto, abbinati ai quali con frange in pelle. Sulle stesse Lattanzi la collezione di Gibò su cui spira un'aria da campagna anglosassone, un po' rustica, ma insieme raffinata.

«Seguendo il filone sportivo intellettuale — dice il disegnatore — abbiamo il pallò un po' informe che sarebbe piaciuto a Virginia Woolf. Il cardigan alla Katherine Mansfield e il tailleur tipo Gertrude Stein con i calzettoni a riquadri. Il tutto giocato sull'immancabile cammello».

«La sera è nuda», dice Mila Schon Berlinzoni nel presentare Casmoni. In questa collezione «glamour» gli abiti provocanti, sexy, in verde smeraldo, nero drammatico e bianco nostalgico, si portano con colpi proibiti a serpente attorno alle braccia, alla maniera di Pola Negri.

La sera è ancora «pensata» nei climi degli anni che vanno dal Trenta ai Cinquanta. Così Krizia con un solo colore: lo champagne. Abiti-sottoveste in raso, sorretti da stili spalline, fasciano e rivelano più di un bikini i lunghi corpi delle indossatrici. Sapienti dorati nei scialli in pizzo champagne completati da polpi in egual colore: insieme con quanti languorosi messaggi, il profumo delle violette di Parma alla cintura, in mano, sulle piccole calottine calate sugli occhi. Viole mammole, invece, sugli stupendi abiti neri di Paolo Signorini, in jersey di seta con ottime linee a terra, aderenti e audacemente spaccati.

Elsa Rossetti

Capelli colorati

Tra le novità per la bellezza di primavera sono presenti i prodotti cosmetici per capelli: ad esempio lo shampoo «Reciti» dell'Oreal, una tintura che agisce in pochi minuti e si può tranquillamente usare in casa. Comprende un'ampia gamma di colori, tutti intonati alle sfumature dei «maquillages», fra i quali fanno spicco «Viking» un biondo cenere chiarissimo e «Nuit d'Iran» blu notte.

Dalla Francia è in arrivo una serie di prodotti antiallergici molto efficaci: è la linea della Roc, completamente studiata in laboratorio, che comprende creme a base di componenti naturali per la pulizia del viso, la nutrizione, la cura delle rughe, prodotti rigeneranti e tonificanti per il corpo e le mani.

Domani a pranzo

CARCIOFI RIPIENI DI CARNE — Tagliate le foglie dure, privatali delle spine e svuotate all'interno, asportando tutto quello che si possa essere di parti non tenere, mettendoli a mano a mano in acqua e limone. Dovrete preparare una media di due carciofi a persona. Mescolate una carne di manzo (o, se non l'avete, carne in scatola) e qualche fetta di salumeria, un poco di prezzemolo tritato con pane grattugiato, un uovo battuto con sale e abbondante parmigiano; se l'impasto risultasse troppo asciutto ci sta bene un poco di panna liquida o latte.

Asciugate i carciofi; riempite la parte interna allargando le foglie con il ripieno e disponetevi in un tegame che li contenga strettamente; mescolate metà olio e metà acqua che salerete e verserete sui carciofi che devono risultare immersi nella miscela fino a tre quarti della loro altezza. Fate cuocere con recipiente coperto a fiamma moderata fino a che i carciofi siano teneriscimi e il sugo di cottura sarà completamente assorbito. Al momento di andare a tavola mettete su ogni carciofo un fiocchetto di burro che col calore si fonderà completando la morbidezza del ripieno.

Adele

INCRIMINATO IN BRASILE PER ATTO BANDITESCO

Pignatari con 40 "gorilla,, all'assalto d'una fazenda

L'industriale play-boy ha distrutto con la dinamite l'azienda d'un rivale

nostro servizio

Rio de Janeiro, merc. sera.

L'industriale play-boy miliardario Francisco «Baby» Pignatari, noto anche come ex marito della principessa Ira Fürstenberg, è stato formalmente incriminato a Salvador per un clamoroso episodio di «teppismo»: a capo di una banda di quaranta mercenari operai invase una fattoria e fece saltare in aria tutti gli edifici.

Il fatto, accaduto nella regione di Jaguari, nello Stato nord-orientale di Bahia risale al 7 febbraio scorso.

Che cosa ci sia sotto questo oscuro episodio, è facile dedurlo. Pignatari ha investito favolosi capitali nelle miniere di rame in Brasile e si trovava nella regione di Jaguari proprio per visitare (e, naturalmente, far suoi) alcuni giacimenti di rame. Nella fattoria da lui assaltata, probabilmente di rame ce n'era parecchio. E altrettanto probabilmente il proprietario faceva delle difficoltà a cedere all'industriale il terreno per impiantarvi una miniera. Di qui la brutale vendetta, che ha un sapore da vecchio Far West.

Del resto «Baby» — la jet society internazionale lo conosce solo con questo soprannome — lo spirito del cowboy, coraggioso avventuriero, ce l'ha davvero. Nato nel 1917, «Baby», che è di origine italiana, cominciò giovanissimo a lavorare (si fa per dire) nell'azienda paterna a San Paolo, che il vecchio prese a dirigere per l'improvvisa morte del padre. Sotto la sua direzione, quello dei Pignatari divenne, durante la seconda guerra mondiale, il più grande laminatoio di metalli del Brasile. Costruì mitragliatrici e aerei; con le ricchezze conquistate comprò miniere di rame e di bauxite e ingrandì ancora la potenzialità delle sue aziende rilevando, ad un prezzo nettamente inferiore al loro valore reale, molte imprese appartenenti a cittadini italiani e tedeschi, dopo che il Brasile ebbe dichiarato guerra all'Italia e alla Germania. Nel 1948 dovette però tirare un po' i remi in barca, ma gli rimase qualcosa come venticinque milioni di dollari. E, «tirando a campare» (così amava dire lui), ha ancora ingrandito, in questi ultimi anni, quel già favoloso patrimonio.

Ma i suoi veri «capolavori» hanno avuto una scena ben diversa dalle desolate campagne brasiliane e dei comprimari ben diversi dal campesinos che muoiono di fame. Perché, pur avendo l'occhio alle sue industrie, «Baby» girava il mondo negli ambienti più lussuosi e aristocratici, seminando a manciate il suo fascino di play-boy latino-americano sulla carnagione olivastra e gli occhi di fuoco. Due mogli (Mimosa Parodi Delfino e la ricchissima brasiliana Maria Nelia Alves Lima) non fermarono la sua irresistibile ascesa sui jet set internazionale. Fra i nomi più illustri che caddero ai suoi piedi (per la verità non solo ai suoi) c'è quello di Linda Christian, la irrequieta attrice americana.

Nel luglio del 1959 «Baby» riuscì ad ottenere in Svizzera lo scioglimento del matrimonio con la seconda moglie. E subito partì all'attacco per la terza: la diciottenne Anna Maria de Carvalho, figlia di un ricco «rancher» di Bahia.

Non ebbe, anche questa, vita lunga. All'orizzonte di «Baby» ecco profilarsi la principessa Fürstenberg. Un colpo di fulmine, nacque l'amore. Lei è sposata con Alfonso di Hohenlohe, ma non importa. Divorzia lei, divorzia lui, e via in un'altra avventura matrimoniale.

Ma anche quel legame finì e lui tornò a fare il play-boy, dall'alto dei suoi miliardi. Sempre impenitibile, sbruffone, megalomane.

c. s.

Baby Pignatari con l'attrice americana Jill St. John

stasera leggiamo

Riscoperta di Noventa

GIACOMO NOVENTA: «Hyde Park», Ed. All'insegna del Pesce d'oro, Milano '72, L. 1500.

Riproponiamo Noventa. Ma egli si ripropone da sé, per sopravvivente freschezza di parole, e mediante la fedeltà della sua Franca, insonne custode per lui, oltre che vivida per sé. In qualunque modo il fatto che la voce di lui in una specie di prolusione del 1956 — ora tradotta nelle pagine di un volumetto con il n. 8 de «La Coda di Paglia» all'insegna del Pesce d'oro, a cura di Vanni Scheiwiller, così elegante e netto editore — possa risultare più che echeggiata, addirittura attuale, è da attribuirsi alla mente desta e lungimirante dell'autore ed anche agli scrittorini del nostro tenta progredire tra reciproci intoppi e collettivi imbrogli.

Ne possono essere una prova le citazioni di alcuni tratti del testo, che è quasi uno spicilegio di aforismi morali, mondani, sociali, politici.

«Le conversazioni (della società e delle semplici compagnie di amici) possono essere divine, demoniache, tragiche e comiche». A questa premessa fa seguito un'esemplificata definizione d'insiemi e di sottoinsiemi. Quindi egli afferma di credere nell'esistenza di una cultura sotterranea ma «la colpa — dice — la colpa quasi senza perdono, della cultura ufficiale italiana di ieri, sarebbe stata quella di sentirsi innocente: la colpa anche più grave, anche più imperdonabile, della cultura ufficiale di oggi sarebbe quella di essere, o almeno di rischiare di essere, effettivamente innocente».

Poi si domanda: «E' vero che stiamo assistendo in Italia ad una profonda degenerazione della critica letteraria e filosofica?». Confessa: «Purtroppo bisogna rispondere che è vero».

Sono forse più discutibili — appunto degne di attenta, varia e fertile discussione — le opinioni espresse a pag. 20-21 sul marxismo dei comunisti; a pag. 27 e altrove su Kautski e Lenin; a pag. 37 sul clericalismo; a pag. 44 su un «gravissimo errore» di Gobetti; a pag. 48 su Russia e America e sul «mito» della eguaglianza.

Poi, quasi a inizio di una perorazione egli dichiara «è la letteratura delle cose quella che conta non quella degli uomini; la politica delle cose... non quella dei uomini».

Un breve apologo giustifica il titolo «Hyde Park» ma è assai attualmente allettante il duplice sottotitolo «L'unificazione socialista o L'innocenza della cultura».

Di pregio al volumetto la riproduzione d'un ritratto di Giacomo Noventa regalato da Luigi Zuccheri, che gareggia in affettuosità di soave intimismo con quello delineato da Renato Guttuso per il frontespizio del precedente omaggio a Noventa di Vanni Scheiwiller e Piero Draghi «Tre parole sulla resistenza».

Tino Richelmy

«Il valzer è vivo»

Balla per due ore e muore di infarto

MANILA, mercoledì sera.

Volendo dimostrare che il valzer non è morto, Victor Sambiles, di 71 anni, ha ballato senza interruzione per due ore in un night-club della città di Angeles, a circa 80 chilometri a nord ovest di Manila. Al termine, il Sambiles è crollato a terra ed è morto per una crisi cardiaca. (ANSA)

GRAPPA D'ALBA
stragrappa nata bene
grappoli... che grappa!

Affittasi - Vendesi
ZONA CROCETTA
LOCALI MQ. 2000
Divisibili, uso magazzino - rappresentanze con annessi uffici e accesso carrale. Telefonare ore ufficio 300.310.

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762

UNICA GRANDE SERATA D'ASTA
GIOVEDÌ 13 corr. - ORE 21
al m. o.
opere maestri dell'800-900
ed altri. Dipinti antichi,
mobili, oggetti di pregio, ecc.

il medico della famiglia

Arance e pressione

Il signor N. T. (Novi Ligure) ci scrive:

«Ho l'abitudine di bere al mattino, prima della colazione, una abbondante spremuta di arance. Un paio di altre spremute le bevo durante il giorno. Mi è recentemente stato detto che sono controindicate a chi ha la pressione alta (ed io purtroppo soffro di questo disturbo) perchè la vitamina C contenuta in questo frutto restringe le arterie. E' vero?».

— L'informazione avuta dal lettore è errata: non può bere quante spremute di arance vuole perchè non vi sono affatto controindicate per la pressione alta. La vitamina C contenuta negli agrumi, contrariamente ad altre (ad esempio la A e la D) che possono risultare dannose quando vengono somministrate in dosi elevate, può essere assunta da chi soffre di arteriosclerosi anche in misura notevolmente eccedente il fabbisogno normale. Non solo non fa male, anzi, costituisce un contributo alla cura della ipertensione stessa. Infatti questa sostanza non restringe i vasi sanguigni, ma aumenta la resistenza delle loro pareti.

Com'è noto, una delle principali conseguenze della carenza di vitamina C è lo scorbuto che si manifesta con diffuse emorragie dovute a fragilità dei vasi capillari sanguigni. Quindi la vitamina C è particolarmente indicata alle persone con pressione alta perchè rafforza e protegge i vasi che sono sottoposti a sollecitazioni maggiori.

IL NOSTRO GIARDINO

Ed ora fiori sui balconi

E' già ora di preparare vasi ed aiuole per la fioritura di primavera. La temperatura mite è fatta sufficientemente mite, anche di notte, per consentire senza rischi semine di una grande varietà di piante. Per il giardino sono indicati alcuni astri, cineree, begonie, bocche di leone, cosmos, escolzie, gipsofile, ipomee, calendule, zinnie, giaggioli, petunie, colens, dalie di varii tipi. Parecchie di queste piante già dopo una ventina di giorni daranno una bellissima fioritura che durerà fino al tardo autunno.

In questo mese si possono interrare i rizomi di canna indica ad una distanza di 50-60 centimetri l'uno dall'altro perchè sviluppano un apparato fogliare di notevoli dimensioni; è dunque necessario spazio fra di loro per consentire una migliore aerazione. Aprile è pure indicato per l'impianto dei lilium le cui varietà più pregiate sono: rubrum, auratum, tigrinum, regale e gli ibridi dai molti colori. Fioriscono bene tanto in piena terra che nei vasi ed hanno il doppio vantaggio di essere perenni e di non richiedere cure particolari.

Sui terrazzi sia per finire la fioritura delle bulbose invernali (giacinti, tulipani e trombocinesi); per non sciupare questi bulbi è opportuno lasciarli interrati sino all'ingiallimento totale della pianta. Se vi è bisogno dei vasi per altre semine, si toppano i bulbi e si sistemano in cassette piene di terra in cui possano portare a termine la loro maturazione. Altera si taglia tutta la vegetazione appassita e si mettono i bulbi ad asciugare, ma non al sole; poi si stratificano in sabbia dove si conservano per la prossima stagione.

Il loro posto si possono piantare begonie, dalie nane e, in grossi cassoni, canne indiche e lilium. Si trapiantano in cassette e vasi agerato, begonie tuberose, coleus, petunie, legia, e parecchie altre. Si interrano anche piante rampicanti per coprire muri o divisioni di terrazzi come passiflora, ampelopsis, piselli odorosi, ipomee, cobaea.

Un cenno alla serra dove vegetano orchidee, primule, cineraria e ciclamini mentre si preparano e si moltiplicano per talea gerani, crisantemi e, volendo, piante ornamentali d'appartamento quali sansevieria, potos, ficus ed altre di diverse specie. Per proteggere le coltivazioni dai raggi troppo caldi del sole, si devono irrorare i vetri con il colorante Nassel che lascia solo filtrare una luce diffusa e tenue e non permette ai raggi calorifici di bruciare le tenere piantine che stanno germogliando. Si possono ricoprire i vetri anche con uno strato di calce mescolata a solfato di rame per ottenere una luce azzurrognola; ma questo schermo non garantisce una perfetta difesa dalle radiazioni.

Nell'aria si può seminare di tutto, compresi fagioli e fagiolini, zucchini, cipollini in bulbillo, patate da seme; si trapiantano peperoni, pomodori, melanzane e sedani che nelle notti fredde devono essere protetti con teli di nailon.

Si prepara anche il terreno per la semina dei tappeti erbosi con ampature in profondità e mondature da pietre e radici. La scelta delle varietà di semenți da usare singolarmente o miscelate dipende dal tipo di terreno, dalla sua esposizione, dall'altitudine e dalla disponibilità di acqua.

G. Arbarello

Il feroce assassinio di stanotte sul ballatoio di via Sant'Agostino

Ha pugnalato il rivale dopo una rissa e ha cercato di nascondere il cadavere

La vittima è un siciliano di 26 anni - E' stato crivellato di coltellate e trovato riverso da alcuni inquilini che hanno dato l'allarme - In una soffitta documenti bruciati, un coltello a serramanico e una pistola - Primi sospetti su un giovane

Gli inquirenti esaminano il cadavere della vittima sul balcone di via Sant'Agostino - La pistola trovata nel forno della cucina di una soffitta

(Segue dalla 1ª pagina)

al petto, una al collo (e più tardi quando si rimuoverà il cadavere se ne scoprono altre alla schiena). Una pesante striscia di sangue dal pianerottolo che da sul ballatoio fino accanto al gabinetto dove il corpo è stato abbandonato, testimonia che l'assassino ha trascinato il cadavere, forse con l'intenzione di nasconderlo nello sgabuzzino, ma che disturbato si è rassegnato a lasciarlo in quel punto meno in vista che sulle scale. Dal ballatoio del primo piano le macchie di sangue, salgono fino al quarto e arrivano davanti alla porta di una soffitta.

Molti indizi confermeranno il sospetto che la tragedia abbia avuto inizio qui, in questa soffitta. Quando la polizia sfonda la porta trova infatti altre macchie di sangue e, nascosti in una cucina economica, un coltello con macchie sospette che il all'esame della scientifica ed una pistola «Derringer» a due colpi e canne sovrapposte. In un cesto un mucchietto di documenti bruciati. La soffitta è affittata da Ciro Curcurrù, 25 anni, posteggiatore abusivo, che fino a quindici giorni fa vi abitava con un amico ed ora da solo. Il Curcurrù è introvabile.

I documenti bruciati gli appartengono. Sono alcune lettere scrittegli da un amico di Bari, una dichiarazione firmata dal Curcurrù stesso scritta sul coperchio di una scatola per scarpe ed altre carte. I sospetti si appuntano subito su di lui che ora è attivamente ricercato anche per alcune testimonianze molto gravi.

Maria Fariato abita nella soffitta di fronte. Dice: *«Poco prima delle tre ho udito uno sconosciuto che bussava alla mia porta e gridava: "Aiuto, mi ammazzano". Io ero sola in casa perché mio marito Esposito Rocco fa il turno di notte alla Fiat. Non ho aperto. Ho preso la scopa ed ho picchiato sul pavimento per svegliare altra gente. Non so se qualcuno sia intervenuto, io ho avuto paura e basta».*

Angelo Naccare, 25 anni: *«Stanotte, verso le due, due e un quarto rincasavo. Ho visto all'angolo di via Sant'Agostino con via Corte d'Appello il Curcurrù che parlava animatamente con il Caruso. Non so cosa dicevano».*

Poco prima una prostituta

Giuseppe Caruso, il morto

Ciro Curcurrù, 25 anni

aveva visto la vittima in un bar poco distante. *«Aveva dei graffi in faccia* — ha detto —. *Mi pare che avesse delle grane per una ragazza rimasta incinta».*

Numerosi inquilini hanno confermato che verso le 2,30 c'è stata *«una lite infernale nella soffitta, con grida che sono continuate per le scale».*

Da una prima ricostruzione il Caruso avrebbe avuto un diverbio nella soffitta dei Curcurrù (forse c'era presente anche una donna, qualcuno sostiene di aver sentito anche una voce femminile). Poi all'improvviso la prima o la prime coltellate. Una lama sottile, acuminata, ma corta, come quella del coltello trovato nascosta nella cucina economica. Il giovane fugge dalla stanza e bussa alla porta della Fariato. Lo raggiungono altre coltellate alle spalle e lui cerca scampo scendendo le rampe delle scale, percorrendo i ballatoi e scendendo di nuovo in una fuga affannosa e disperata con alle calcagna sempre l'omicida che continua a colpirlo ogni volta che lo raggiunge. L'emorragia è sempre più forte. Perde le forze e si accascia davanti al ballatoio del primo piano.

L'assassino non vuole che lo trovino subito, sa che c'è gente e donne che rincasano all'alba e lo trascina verso il gabinetto. Poi qualche rumore lo spaventa; lo abbandona il accanto alla ringhiera e fugge.

Il Caruso era venuto a Torino nel 1958. Tre anni fa aveva avuto una lite in un bar, aveva picchiato un avventore che non voleva bere con lui e l'aveva mandato all'ospedale. Era stato diffidato per tre anni a non rimettere piede a Torino. E' tornato quindi ci giorni fa ed ha chiesto la residenza. L'ha ottenuta. Come domicilio aveva dato la pensione Primavera di via Bellezia. Pagava anticipata 5 mila lire la settimana. L'altro giorno improvvisamente era andato a farsi tagliare i capelli che portava molto lunghi. Nella stanza che divideva con un operaio della Fiat è stata trovata la sua valigia, dei documenti, un ritaglio di giornale del 15 gennaio ma che non pare avere attinenza con il delitto, un giubbotto, qualche indumento, delle fotografie. Nulla che possa fornire una minima traccia.

La polizia ha diffuso i connotati del Curcurrù a tutte le questure, le stazioni dei carabinieri e i posti di frontiera. Allo stato attuale delle indagini i maggiori sospetti si appuntano sul giovane, sebbene non vengano escluse altre ipotesi. Si indaga anche su un misterioso episodio avvenuto verso le due a pochi passi dalla casa di via Sant'Agostino davanti ad un bar. Sarebbero stati sparati dei colpi di pistola. Apparentemente non c'è nessuna relazione tra i due fatti, ma anche questa pista viene seguita.

Violento e sfruttatore il giovane sospettato del delitto Croccolino

Nel mondo del vizio i mandanti della crudele uccisione?

Agostino Strangis, arrestato, e Franca Croccolino

Sono ripresi stamane gli interrogatori di Agostino Strangis, 26 anni, un muratore di San Biagio di Cosenza che è stato arrestato su mandato del Tribunale per sfruttamento, ma è sospettato per l'uccisione di Franca Croccolino, la bella mondana pugnalata nel «pied-à-terre» di via Pietro Giuria.

Il giovane che abita con la moglie ed un figlio in via Cherubini 62, è stato accusato da una ragazza di averle estorto del denaro con percosse e minacce. E' noto come un violento, malgrado si professi vittima di un equivoco, ha molti legami con la malavita.

E' stato sorpreso ieri, dopo giorni di appostamenti del Nucleo Investigativo dei carabinieri, mentre ad Orbassano cercava rifugio nella casa di un amico compiacente.

Sull'inchiesta viene per ora mantenuto il massimo riserbo, ma sembra che il capitano Formato ed il tenente Arpaio stiano ricercando anche un complice. Com'è noto gli assassini di Franca Croccolino erano due e viaggiavano su una «500» blu. Agostino Strangis possiede una macchina di questo tipo.

Inoltre il muratore ha sul collo i segni di graffi relativamente recenti. E si sa che la Croccolino, prima di essere pugnalata selvaggiamente, ingaggiò una lotta disperata.

Agostino Strangis non ha saputo finora spiegare i graffi sul suo collo e dice che gli è impossibile ricordare che cosa abbia fatto nel primo pomeriggio di lunedì 27 marzo, il giorno del delitto.

In realtà egli trascorre molte delle sue giornate nelle strade frequentate dalle prostitute. La sua «500» blu è stata notata molte volte in via Ormea, proprio nella zona dove era solita sostare la vittima Franca Croccolino.

Difficile per il momento dire se la consistenza degli indizi a carico del giovane che, ripetiamolo, è soltanto accusato di sfruttamento della prostituzione: ma è opinione del Nucleo Investigativo che il delitto sia maturato ed abbia i suoi mandanti nel mondo del vizio.

Nella retata tre rapinatori in trappola

Polizia, carabinieri, Guardia di finanza e stradale hanno pattugliato per tutta la notte la città. Due giovani sono stati arrestati per rapina, un altro per tentata rapina.

All'una e 35 Nunzia Orefice, 24 anni, via Corradini 4, è stata avvicinata da due giovani su una «850». Dopo averla invitata a salire, l'hanno rapinata di 25 mila lire. La ragazza ha avvertito subito la polizia. Una «volante» si è impegnata nell'inseguimento della «850» che è stata bloccata in corso Re Umberto. I due rapinatori, riconosciuti dalla Orefice, sono stati accompagnati in questura e poi in carcere. Sono Pietro Centrovalle, 25 anni, e Vincenzo Melli, 23 anni, entrambi residenti in via Monginevro 15.

Alle 2,30 in piazza Corpus Domini, gli agenti di una radiomobile hanno notato tre giovani che malmenavano un uomo. Hanno tentato la fuga, ma uno, Franco D'Angelo, 22 anni, è stato bloccato. E' risultato che con i complici tentava di farsi consegnare il portafogli di Bruno Gabutti, 36 anni, corso Belgio 179, ed è stato arrestato.

Un nesso di armi è stato trovato dopo l'inseguimento di un'auto. All'una, in corso Unione Sovietica, una radiomobile ha incrociato un'Alfa su cui viaggiavano tre o quattro persone e che è sfrecciata via a forte velocità. I malviventi hanno evitato, dopo il posto sul Sangone, nella strada che conduce al bosco, poi sono fuggiti a piedi. Sull'auto sono stati trovati 3 mitra, 1 pistola calibro nove, alcuni fucili da scasso e chiavi false.

Sciopero dei carrellisti alla Fiat Mirafiori

Proclamato dai sindacati si svolge oggi uno sciopero di tre ore per turno dei carrellisti delle sezioni Carrozzeria, Presse e Meccanica di Mirafiori. Chiedono miglioramenti salariali che la azienda definisce «al di fuori delle disposizioni contrattuali». Stamane gli scioperanti sono stati 185.

Sempre stamane, dalle 8 alle 10, si è fermata l'officina di verniciatura della Carrozzeria. Gli operai chiedono il pagamento delle ore perse per le sospensioni dei giorni scorsi, dovute al blocco dei materiali per lo sciopero dei carrellisti.

Licenziato, temeva di non poter mantenere la famiglia

Uccisa la moglie incinta si è gettato sotto il treno

La follia ha sconvolto la mente del bidello di Alpignano - Era un uomo tranquillo Ieri l'improvvisa tragedia: accoltella la donna e corre in bicicletta verso la ferrovia

«La vita è stata amara con noi. Pensate a nostro figlio». E' il testamento di Alide Bonzani, il bidello di Alpignano che ieri poco prima di mezzogiorno, dopo una mattinata assolutamente normale, ha sgozzato la moglie nella cucina di casa, poi si è ucciso gettandosi sotto il treno per Modane.

Un delitto che sembra spiegarsi con un'improvvisa esplosione di follia: pochi giorni or sono il bidello aveva ricevuto una lettera di licenziamento, in maggio avrebbe dovuto lasciare l'alloggio che abitava da quattro anni. Una prospettiva che lo aveva sconvolto: *«Come farò ad allevare questo bimbo? Meglio se non nascesse».*

Alide Bonzani aveva 42 anni, la moglie Daria Violi 30. Si erano conosciuti a Medesano di Parma e qui si erano sposati nove anni fa. Il primo figlio, Bernardino, è nato al paese. Una famiglia tranquilla, senza preoccupazioni economiche: lui era bidello di ruolo, aveva trovato impiego all'Università.

Nel '68 era stato trasferito ad Alpignano, gli avevano assegnato un alloggio al piano superiore del Centro sperimentale di agricoltura generale dalla facoltà di Agraria dell'Università, in via Fossa. di lì: doveva badare alle pulizie e agli animali allevati per gli esperimenti. Dicono che fosse di carattere chiuso, ma gentile e servizievole.

Benché la moglie era incinta pare che fosse stato richiamato più volte perché il suo lavoro non era eseguito alla perfezione. Un mese fa, il licenziamento. Il provvedimento, che forse rientra nel quadro della ristrutturazione dell'organico, gli era stato comunicato con una lettera che porta la data del 14 marzo. Contemporaneamente gli si prometteva l'interessamento per un'eventuale assunzione presso l'Università di Torino o lo si invitava a lasciare la casa di via Fossati.

Alide Bonzani era sconvolto: proprio in maggio doveva nascere il suo secondogenito, non aveva animo di affrontare il disagio di un trasloco. Pare che non si fosse ancora deciso a cercare casa, forse intendeva tornare al paese. Ma questo viaggio, quando ormai era senza un lavoro, gli appariva come un fallimento.

La preoccupazione si era presto trasformata in un pensiero fisso: *«Così la società ti ripaga dopo che ti sei sacrificato per una vita».* I suoi modi, tuttavia, non erano affatto cambiati: gentile, premuroso come sempre verso la moglie. Tra i vicini, nessuno ricorda di averli mai sentiti litigare.

Ieri mattina Alide Bonzani si alza presto. Con il fratello Gianni, trentaquattrenne, accudisce alla stalla e agli animali. Alle nove il dottor Gilberto Benatti, 37 anni, assistente di agraria, e il perito Angelo Andrione, lo vedono preparare il mangime per i maiali. Alle dieci i due se ne vanno, un'ora più tardi anche Gianni Bonzani lascia il Centro.

Non si sa esattamente che cosa sia successo dopo. Nella casetta di via Fossati rimangono soltanto Alide Bonzani, che continua a sfaccendare nel cortile, e Daria Violi, che prepara il pranzo.

Ma qualcosa di anormale succede. Quando il bidello sale per raggiungere il suo alloggio al primo piano impugna una lunga lama da macellaio. La moglie deve essersene accorta perché si barrica in casa, cerca scampo nella camera da letto. Lui sfonda la porta a spallate, entra. La donna gli sfugge, ma è appesantita dalla gravidanza. Lui la raggiunge, la sferra un terribile colpo alla gola. Forse ci sono urla, ma nessuno può sentire. La lama recide la carotide dalla aventurina, che tuttavia riesce a scendere una rampa di scale, raggiunge il pianerottolo e si accascia in un lago di sangue.

Alide Bonzani la segue, scavalca il corpo, è in cortile. Ha con sé una borsa di plastica. Dentro ci sono due lettere: la prima è quella di licenziamento. L'altra, è un messaggio confuso: *«Questa società che ti schiaccia, che non capisce, che ti emargina se non servi più».* Almeno ripete accanto alla lettera il coltello insanguinato, infila la sua bicicletta, è diretto a Feroia. Raggiunge la massicciata, si nasconde in un canneto. Sono le 11,33 quando passa il treno per Modane. I macchinisti vedono un uomo correre in mezzo ai binari contro il convoglio. *«E' pazzo»*, tentano di frenare. Inutile.

Il corpo è scagliato distante, sfigurato. Poco dopo dall'ufficio del brigadiere Mastronardi, comandante dei carabinieri, parte un fonogramma: *«Sconosciuto si è gettato sotto il treno...».* Il cadavere viene presto identificato. Soltanto quando si raggiunge la sua casa per avvertire la famiglia si scopre il massacro della moglie che porta in grembo un bimbo morto per asfissia.

Il bidello Alide Bonzani e la moglie Daria Violi

Mpl — Alle 21 a Cavallermaggiore dibattito nella campagna elettorale. Interverrà Gigi Ferraris, candidato nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti.

Al centro Pannunzio, via Barbaroux 3, domani alle 21 tavola rotonda su «Il divorzio nella prossima legislatura».

Messa a San Filippo per Oberdan Sallustro

Alle 8 di stamane la Fiat ha fatto celebrare nella chiesa di San Filippo una messa in suffragio di Oberdan Sallustro, il dirigente della Fiat argentina, ucciso lunedì.

La messa è stata concelebrata dal rettore di San Filippo e da due cappellani del lavoro. Erano presenti il presidente del Consiglio regionale, Oberto, il prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia, il questore, assessori militari, parlamentari. A rappresentare la Fiat c'erano l'amministratore delegato dottor Umberto Agnelli, i direttori generali ing. Gioia e dottor Rasia, consiglieri d'amministrazione, direttori e dirigenti oltre a gruppi di anziani e allievi della scuola aziendale. Da Genova è giunto il console generale d'Argentina in rappresentanza dell'ambasciatore. Era presente anche il console degli Stati Uniti a Torino.

Applicatela da voi...

TAPPEZZERIE IN CARTA

Sconto 50% SU TUTTI I LISTINI

FABBRICA: VIA MADAMA CRISTINA 125

temperatura di oggi

massima	+14
minima	+ 3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +6,7; ore 8: +5,8; press. 727,6; umid. 76%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso con ampia schiarita, visibilità buona, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperature a Caselle: massima + 12,8; minima + 1,6; ore 8: + 3,8.

echi di cronaca

Remo Brindisi
La Galleria Peco informa che le succitate opere del Maestro Remo Brindisi verranno esposte dallo stesso presso la Galleria Pace, piazza Mirabello 4, Milano, tel. 652.627 - 652.250.

TV da riparare? chiamate 658.003 Santospirito TV
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
577.575, la Cr.Te.S. Bernazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Pianino pianoforti, via Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Assistenza tecnica. Telefonare 550.237.

Grundig HI - FI
Sala acustica per alta fedeltà vendita e assistenza immediata. Concessionario Corso Lombardia 200. Telefono 755.991, Torino.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Gr. 8-22.

antifurto Potent tel. 296.336
proteggo alloggi e negozi. Via Verolengo 61/11.

Divinette porte pieghevoli via Bogetti 25, tel. 761.471
una eleganza elegante! Direbbe. Affermazione che sfida «Dylsena».

Baldeschi - tende da sole
tipi normali e automatici. Tipo alla francese «La Cappottina». Esecuzione per ville e terrazzi. Produciamo inoltre: Tende alla veneziana - Tende in cinigia - Porte pieghevoli in tutti i tipi. Via Galliari 2 bis, telefono 668.979.

corredi talerie biancheria
superbi, tappeti, tendaggi. Qualità, prezzo, assortimento. Casale - via Cumiana n. 3 (Porta Nuova).

TV riparazioni fidate Telefidex, telef. 319.155
servizio subito a domicilio Torino, diurno, festivo e festivo, accurati lavori ogni marca.

tappezzerie in carta applicatela da voi sconto 50 %
Tappezzeria con grezza pulita. Abbiamo decretato che il privato goda lo stesso sconto del grossista sul listino di tutte le tappezzerie lavabili e sfregabili, e cioè il 50 %. Con le nostre istruzioni per applicare la tappezzeria da soli e senza spesa e con i nostri ausiliari per tappezzerie l'intero alloggio così quanto prima vi costerà una sola cambiata. Direttamente dalla Fabbrica - via Madama Cristina, 125 - Torino.

leggete

IL GIORNALE CHE DICE LA VERITA'

CRONACA VERA

QUESTA SETTIMANA

CATANIA — **Allucinante: chiuso in manicomio perché senza benzina**

NAPOLI — **Gli americani difendono il marine assassino**

PALERMO — **La tragedia di 35.000 pensionati in attesa da un anno**

TORINO — **Odiava tutte le madri l'assassino dell'anziana impiegata**

CRONACA VERA — **Ogni mercoledì in tutte le edicole a 150 lire**

Le pelli che arredano

NOVITÀ MONDIALE

«Sono di moda quest'anno per l'arredamento di casa in città, al mare e ai monti le pelli di lapin, capra, pony, zebra, agnello, volpe, marmotta ecc., che danno un tono allegro all'ambiente».

In offerta eccezionale vi proponiamo:

CUSCINI LAPIN (pelle intera)	lire 4.900
COPERTE LAPIN 1 piazza	lire 38.000
COPERTE LAPIN 2 piazze	lire 54.000
SCENDILETTI in capra mongola	lire 10.000

Inoltre
TAPPETI - STUOIE - COPERTURE VARIE

Via San Donato, 54

Tutti gli articoli sono confezionati con pelli naturali e accuratamente scelte

Proprietari e impresari si lamentano della crisi edilizia, ma non si trovano alloggi in affitto e sono carissimi

Cerco casa

Salone, due camere, soggiorno e cucinotta: 110 mila lire al mese in via Piazzi - Tre vani e doppi servizi in piazza Pitagora: 80 mila lire

« Cerco casa. Non è semplice come a prima vista potrebbe sembrare. Ho già girato mezza città, ma non sono ancora riuscito a trovare niente. Sentivi che presto. Roba da mettersi le mani nei capelli. E poi non si trovano proprio più i cartelli fuori. Qualche « vendesi », ma gli « affittasi » sono diventati rarissimi. Quindi bisogna passare attraverso a tutte le portinerie. In pratica, se non hai amici che conoscono questo o quello con l'alloggio libero, devi farti raccomandare dalle custodi. Pinal prima l'esame da loro. Ti chiedono se non sei meridionale, quanti figli hai, se per caso hai l'hobby della tromba ed altre piacevolezze del genere. Poi il ammattisci alla presenza di un padrone di casa che ti chiede cifre astronomiche. O ti accontenti di roba vecchia e tutta da rifare, o devi spendere ».

Ha 26 anni, deve sposarsi tra un mese. Son mesi giorni che insieme con la fidanzata gira per la città alla ricerca del primo alloggio: due camere e cucina. Sono quelli più richiesti. Un'esperienza che ha fatto soltanto l'estate scorsa, ma evidentemente le cose non cambiano. Di cartelli esposti sui portoni se ne trovavano a iosa, in pratica c'era l'imbarazzo della scelta. Sui prezzi si poteva discutere e trovare l'accordo.

Voglio accertarmi se il caso ed incomincio dalla zona che penso sia una delle più rinnovate dal punto di vista edilizio. Corso Monte Cucco, corso Peschiera, corso Trapani. Molte case nuove ed un gruppo notevole di complessi in costruzione, sull'area dove una volta sorgeva la Viberti, e sui terreni appena adiacenti. C'è la comodità del parco Rofllni, si sono scuole, il Martini nuovo, grandi arterie di scorrimento.

Molti cantieri

Tutta una zona di Torino che sta cambiando aspetto. Ma non un cartello esposto. *« E' difficile che qualcuno voglia affittare. Qui in genere l'alloggio la gente se lo compera per venirci ad abitare. Sono professionisti, medici, ingegneri, qualche impiegato, ma di livello agiato »* — dice Federico Carbonari, addetto vendite del centro Viberti. *« Due camere, tinello ed un servizio costano quasi 14 milioni, dalle 110 alle 170 mila lire il metro quadro ».*

Dall'altra parte di corso Monte Cucco c'è tutto un fervore di cantieri: « 2 cooperative di dipendenti Fiat, ed altri scavi per costruzioni a breve scadenza. E' l'unica zona di Torino in cui l'edilizia va avanti ad un certo ritmo, nonostante il blocco delle licenze. Qui sono concessioni vecchie ». Rimane il fatto che chi vuole un affittare non trova.

Corso Peschiera, corso Mediterraneo, via Cristoforo Colombo, via Piazzi 31. Il primo cartello con « affittasi » su un percorso di quasi 5 chilometri. *« E' al quarto piano »* — dice la portinaia. — Un salone, due camere, soggiorno e cucinotta più servizi: 145 mu. *« Penso che 110 mila lire al mese non siano una gran cifra. E' solo una settimana che ho deciso di lasciare l'alloggio libero ed ho già avuto qualche proposta ».* E' la signora Bruna Granello, la proprietaria dell'appartamento. Continua: *« In un primo tempo ho pensato di vendere, ma il mercato è fermo e mi offrivano delle cifre irrisorie. Chiedo un affitto così per selezionare la gente. Non voglio lasciarla ad un qualsiasi ».*

Stessa meticolosa ricerca dell'inquilino al piano rialzato, dove una giovane coppia è sistemata da pochi giorni. *« Dapprima mi hanno guardato un po' male perché faccio il musicista* — dice Claudio Ascoli, ed aggiunge: *« Anche la professione di mia moglie non andava troppo. Fa la fotomodella, è un'artista. Ma poi ci hanno conosciuto ed ora va tutto bene. La credenziale maggiore è stato il fatto che sono nato a Torino ».*

Un anno d'attesa

Spende dalle 40 alle 45 mila lire al mese per 3 camere. *« La casa non è nuova, d'accordo, ma la zona è residenziale. Pensi che in corso Orbassano al 218 e al 252, in piazza Pitagora e piazza Ostiero, mi avevano chiesto dalle 70 alle 80 mila lire per avere i miei appena fatti ed i doppi servizi. A meno si trovava solo nella zona di piazza Bengasi.*

Corso Unione Sovietica, via Tunisi, corso Corsica. Due richieste di vendita. Tra il corso Vigliani ed il corso Trapano, al numero 177, entro il un palazzo nuovissimo, doppi ascensori, ingresso grandioso. Sulle buche delle lettere mancano i nomi di parecchi inquilini. Mi stupisco che non ci siano cartelli numerosi qui.

Stesso piano, mi apre la porta Franco Di Lorenzo. Dalla cucina arriva la moglie, Silvia. Hanno un bambino. *« Lavoro alla Fiat di Rivalta. Ho avuto un posto per venire qui, è tutto grazie ad un amico. Spendo circa 45 mila lire al mese, tanto per una che fa il mio mestiere. E poi così lontano dal centro. Un altro amico mio però è in una situazione anche peggiore. E' più di 50 mesi che gira, cerca una piccola naturalmente: in questa zona non ha trovato a meno di 55-60 mila lire. Ed è un posto dove abitano operai ».*

C'è una spiegazione a questa scarsità di offerta di alloggi, diversa a seconda dei punti di vista, ed il prezzo elevato se è una conseguenza diretta.

Piero Soria

(1 - Continua)

il GIOCO del LOTTO

Prosegue la scalata a « quota 100 »: ormai la meta è prossima, con l'88 di Torino e 87 settimane d'assenza; più indietro il 78 di Palermo (85), il 5 di Firenze e il 42 di Roma (84) e il 37 di Milano (83). Non essendo comparsi né Gemelli né Verdibili, restano da segnalare solo i terni tra le Figure a Bari (ospite 9: 36-8-90) e le Decine a Napoli (38-36-35).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 18 aprile 1972:

BARI: 88 (da 64 sett.); 65 (60); 25 (58); 75 (50); 37 (50); 88 (50); 4 (49); 58 (40); 85 (39); 88 (37).

CAGLIARI: 36 (82); 27 (58); 77 (44); 86 (42); 10 (41); 88 (41); 83 (39); 37 (38); 85 (38); 33 (38).

FIRENZE: 5 (88); 48 (74); 79 (70); 45 (60); 19 (50); 9 (48); 74 (47); 87 (43); 58 (41); 10 (38).

GENOVA: 55 (69); 8 (67); 15 (63); 83 (58); 45 (51); 42 (42); 88 (45); 78 (43); 87 (39); 13 (38).

MILANO: 37 (93); 84 (83); 5 (81); 62 (41); 78 (37); 87 (34); 88 (33); 88 (33); 81 (33); 33 (30).

NAPOLI: 79 (84); 50 (61); 23 (48); 4 (46); 35 (43); 15 (42); 88 (42); 18 (41); 11 (40); 52 (36).

PALERMO: 78 (95); 42 (83); 8 (80); 52 (74); 75 (71); 68 (64); 55 (57); 71 (55); 22 (39); 90 (39).

ROMA: 42 (84); 71 (74); 80 (64); 14 (63); 75 (62); 37 (45); 6 (44); 22 (43); 55 (40); 57 (34).

TORINO: 88 (97); 64 (70); 12 (64); 37 (51); 49 (47); 29 (43); 38 (38); 10 (35); 66 (33); 15 (34).

VENEZIA: 39 (73); 38 (67); 43 (65); 33 (59); 24 (52); 88 (51); 45 (45); 18 (43); 40 (42); 91 (42).

Ritardi nel bis l'ambo nelle 10 ruote

Gemelli: Bari, 8 sett.; Cagliari, 1; Firenze, 7; Genova, 8; Milano, 4; Napoli, 88; Palermo, 20; Roma, 84; Torino, 14; Venezia, 6.

Cadenze: Bari, 7 (33); Cagliari, 1 (27); Firenze, 3 (54); Genova, 8 (40); Milano, 5 (29); Napoli, 6 (37); Palermo, 3 (20); Roma, 5 (28); Torino, 6 (33); Venezia, 1 (30).

i lettori ci scrivono

Il televisore disturbato

« Il mio televisore (portatile con antenna a baffo), la sera subisce spesso disturbi che, mi dicono, sono provocati dai radioamatori dilettanti che si inseriscano sulla frequenza televisiva e non hanno il buon gusto di aspettare che la trasmissione sia finita. Ora però c'è un mistero.

« Ieri sera, tra le 21,30 e le 22,15 e cioè all'inizio della proiezione del film " Il processo di Verona ", si è verificato un disturbo intenso. Per un minimo di otto o nove volte, l'immagine si è fatta pallidissima ed il sonoro è stato cancellato da una voce che ripeteva forte e chiaro: " Fanale di prora sul veziano ". Dopo questi ripetuti appelli, un'altra voce ha detto: " Vi sento male, ripetere, passo ". Di nuovo il " Fanale di prora sul veziano " e poi più nulla.

« Abito in via Avogadro, nel centro di Torino, ad una distanza media di almeno 300 chilometri dal mare. E' possibile che sia stato disturbato da un pescherecciu? O piuttosto si tratta di qualche radioamatore ex-marittimo che fa uso di strani segnali? Vorrei una risposta da esperti e vi ringrazio.

Segue la firma

Taxi in borghese

« E' un vero sconcio la situazione dei taxi a Torino. E' mai possibile che nessuno intervenga al fine di far cessare la circolazione di auto che, anche in Italia, non sono contraddistinte da alcun segno? E così un servizio che " dovrebbe " essere pubblico è tranquillamente amministrato dai privati!

« E pensare che sarebbe oltremodo bello, piacevole veder circolare nella città solo pubbliche di un bel color rosso oppure giallo canarino usate dai taxi nelle più grandi città europee e statunitensi. Al piadoso di Torino Ing. Porcellana, persona così decisa e pratica, noi torinesi chiediamo: è proprio impossibile dare alla città un decoroso servizio di taxi? Grazie ».

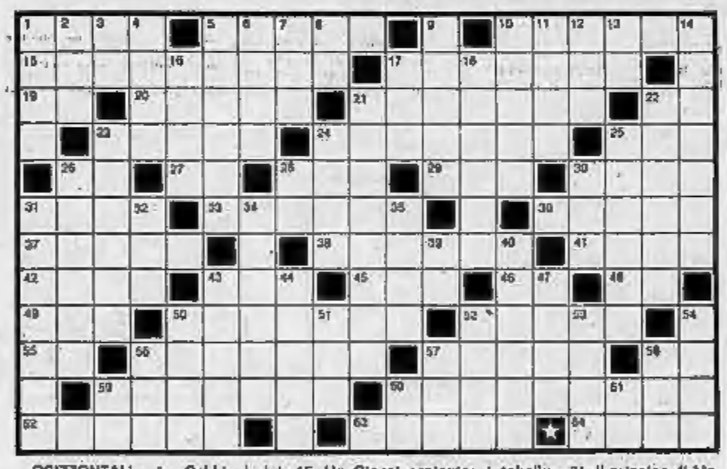
Segue la firma

« Il controllo delle nascite » al Circolo della stampa

Questa sera alle 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, si terrà un dibattito sul tema: *« Il controllo delle nascite: c'è solo la pillola? »*. Presenteranno e discuteranno il tema l'avvocato Mario Berruti, il ginecologo Ettore Terzi, il naturalista Bruno Peyronel e don Piero Balestro.

il cruciverba

RISOLVIAMO

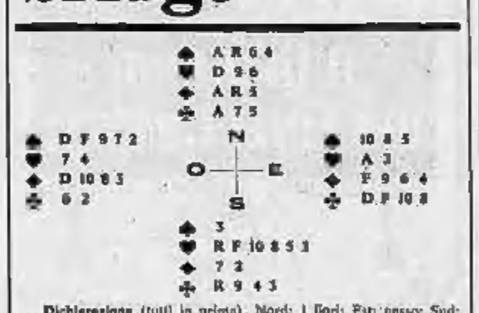


ORIZZONTALI: 1. Gabbia per polli; 5. Dignitario musulmano; 10. Nome della Lazzerini; 15. Un Gianni cantante; 17. Ursula attrice; 19. Simbolo dell'iridio; 20. Lo è il «Settebello»; 21. Il principe di Monaco; 22. Regina; 23. Il leggendario Hood; 24. Lo sono i denti guasti; 25. Donne colpevoli; 26. Fiume italiano; 27. Anno Domini; 28. Gioielli; 29. Epoca; 30. Capitale della Rep. Federale Tedesca; 31. Notorietà; 33. Favorisce la digestione; 35. Venne assassinato nel bagno; 37. Arcobaleno; 38. Joseph, attore americano; 41. Carimonia; 42. L'attore Andrews; 43. Rosa pallida; 45. Macchiolina cutanea; 46. Il centro di Nola; 48. Indica provenienza; 49. E' bello a novant'anni; 50. Commiato; 52. Accetta; 54. Napoli; 56. Miranda cantante; 57. Un pericolo per le imbarcazioni; 58. Iniz. di Gragoretti; 59. Carburante per motoraccotera; 60. Nome della Spaak; 62. Cavalloni; 63. Provocano flussi e riflussi; 64. Condimento liquido.

VERTICALI: 1. Delatore; 2. Segua il bid; 3. Prime lettere d'Italiano; 4. Parte della commedia; 5. Poema di Virgilio; 6. Thomas scrittore tedesco; 7. Andato; 8. Rieti; 9. Nome della Girardot; 10. Nome della ex attrice Garbo; 11. Giorno appena trascorso; 12. Consuetudini; 13. Lisi senza vocali; 14. Metallo prezioso; 16. Ricopre il prato; 17. Fiume svizzero; 18. Componat per trasferte; 21. Nome di Vianello attore; 22. La cantante Mauro; 23. Nome della Power; 24. Martinatto; 28. Lunga di rugiada; 26. Goal evitato; 28. La fine di Bertiaz; 30. Spacciò alcolici; 31. Nico cantante; 32. Nome delle Negri; 34. Nulla; 35. Empio; 39. Torino; 40. Giunture delle dita; 43. Fiaccola; 44. Svelto, scattante; 47. Manca al buio; 50. Il complesso degli attori; 51. L'ultima regina di Spagna; 52. Si soddisfa bevendo; 53. Quasi introvabile; 54. Mare della Grecia; 56. Nome della Farrow; 57. Sua Altezza Reale; 58. Correlativo di altri; 59. 1500 romano; 60. Cagliari; 61. Articolo maschile.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

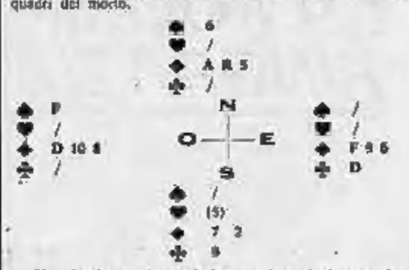
bridge



Dichiarazione (tutti in prima). Nord: 1 fiori; Est: passo; Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 picche; Est: passo; Sud: 6 cuori.

Questa smazzata è capitata in partita libera, fra compagni occasionali: se ha risentito la dichiarazione che è risultata, nel suo sviluppo, abbastanza approssimativa. Sud, dopo che il compagno ha mostrato di possedere una bilanciata di 20-21 punti, chiede gli Assi e, accertato che ne manca uno soltanto, dichiara il piccolo slam a cuori.

Ovest attacca di Dama di picche e il giocante, fatta la presa con l'Asso del morto, muove piccolo cuori verso la mano; rimasto in presa col Re, continua a cuori per l'Asso di Est, che rinvia piccola picche. Sul Re del morto Sud scarta una piccola fiori, poi continua con una picche tagliata di mano; infine, realizzati l'Asso e il Re di fiori e tutte le atout, giunge ad un finale di compressione doppia (indicato sotto). Sull'ultima atout, Ovest per mantenere il controllo a picche, è obbligato ad abbandonare la tenuta a quadri. Il morto scarta picche ed Est risulta compresso fra quadri e fiori: se scarta la Dama di fiori il 9 del giocante diventa vincente; se scarta quadri diventa franca la terza quadri del morto.



Un piccolo quesito, cui daremo domani risposta. La difesa può battere lo slam? La risposta è sì. Provate a pensare come. Un consiglio: cambiate attacco.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

scacchi

IL GIOCO DEGLI

Soluzione dello studio di ieri: 1. Re2,Rf5 2. Rf3,Ag8 3. Re3,Rg6 4. Rd1,Rh7 5. Re1,Rh8 6. Rb1,Ah7+ patta.

Il problema

S. M. East
(South African Monthly, '37)
Il Bianco matta in 2 mosse

Le miniature

Kavalek - Janusevic (Catania 1971): Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Cbd7 5. e3,c6 6. Cf3,Dc8 7. Cd2,Ae7 8. Dc1,Ch4 9. Cd x e6, d x e6 10. Ah 4,0-0 11. Ae2,e5 12. 0-0,f5 13. c5,g x f4 14. e x d4,A a c8 15. b x c3,Cf5 16. f3,a5 17. Ag3,Cd5 18. c4,Dc8 19. D x c3,C x c3 20. Ad3,Te8 21. Tfe1,b6 22. a4, b x c5 23. d x c5,Tb8 24. Ta3, Il Nero abbandona.

Fedevsky-Minev (Sofia 1964) Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,b5 5. Ab3,Ca5 6. 0-0,d6 7. d4,C x b3 8. a x b3, f5 9. Cc3,Ab7 10. Ch4,Cc7 11. d x e5,d x e5 12. Df3,Dd7 13. Td1,De8 14. Ae3,Rf7 15. Td3,g6 16. Tad1,Ag8 17. h3,Ce6 18. Cf5,Ad8 19. Cf5!,g x f5 20. De5+,Rg8 21. Ah6,f4 22. C,g 6!+, D x f6 23. T x d5,Ae8 24. T x c6,f3 25. Td7, Il Nero abbandona.

L'angolo di Ettore Vetti

K. Fabel (Weltspiegel 1948)

Aggiungere alla posizione del diagramma un pedone bianco. Dopo di che, il Bianco muove e matta in 2 mosse.

Soluzione: Aggiungere un pedone in h2: 1. h4,g x h4 2. A x g6 matta.

Ferruccio Pezzuto

LA DAMA

Si è disputato a Bruxelles il campionato del Belgio con sparatoria lampo; tempo massimo, 3 minuti per partita.

1) Verpoest O,
2) Verpoest M,
3) Vanhoenacker M.

il rebus

Copyright « Newa Blitz »

Frase (6-7-7)

Soluzione:
F anto - SO pra NO lage RO = FAMOSO SORRISO LEGGERO

Soluzione del cruciverba di ieri

V	A	L	L	O	N	E	■	H	■	C	O	L	O	R	I	■	A	N
G	U	A	I	R	E	■	B	A	C	I	N	O	■	A	S	O	L	E
■	G	I	N	O	■	M	A	R	A	B	U	■	C	■	O	D	I	O
N	U	C	A	■	C	E	N	T	R	O	■	S	O	G	L	I	A	■
A	R	A	■	S	A	N	D	I	E	■	C	U	R	I	A	■	S	A
N	I	■	B	U	R	T	O	N	■	C	A	B	R	A	T	A	■	N
N	■	P	O	N	T	I	L	E	■	O	R	L	A	R	E	■	C	N
I	C	■	S	T	E	R	O	■	A	R	T	I	D	E	■	M	A	I
■	A	N	C	O	R	E	■	U	L	T	I	M	O	■	M	A	R	E
A	R	N	O	■	I	■	B	O	B	I	N	E	■	T	I	N	A	■
P	R	E	S	O	■	T	A	V	O	L	A	■	C	A	T	E	T	O
E	O	■	O	R	A	R	I	O	■	E	■	C	A	L	O	R	I	E

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS — « Strip » di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. (« News Blitz »)

OVERLAND

Dopo « I mostri del mare », Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. (« News Blitz »)

DICK TRACY — E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(21 - Continua)

Momento magico per il Paolini, campione del Rischiatutto

Cattura il cinema (e i milioni)

Girerà quanto prima un western - Ora lo hanno sfidato un medico di Bologna ed un carpentiere navale ligure

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

Sì, il Paolo Paolini — nuovo campione di Rischiatutto con un attivo di 4 milioni e 400 mila lire — ce l'ha fatta. Il Don Giovanni di Torre del Lago dai biondi capelli pettinati alla Garibaldi, ha ricevuto venerdì mezzo una telefonata da un produttore cinematografico che gli ha offerto una parte in un film "western". Sembra che i suoi occhi freddi e azzurri e la barba stile Gringo si adattino benissimo a quei personaggi. Gli hanno già coniato il nome americano — John Hilton — e gli hanno domandato se sa sparare e cavalcare. « Per sparare, sono un [illegible] e a cavallo non ci so andare. Ma prenderò lezioni e per le parti difficili ci sono sempre le controfigure. Comunque il provino lo farò a "quiz" finita ».

Insomma la buona volontà c'è « tanta, lo hanno poi imbaldanzito gli onori trionfali dei suoi concittadini. E' stato trascinato su una macchina scoperta, in testa la famosa banda di 80 elementi, bloccata l'Aurelia. Qualche svenimento, due ragazze all'ospedale, mentre il vincitore teneva un discorso. Il giorno dopo ricevimento a Viareggio con sindaco e assessori al completo. Il negozio naturalmente è quasi sempre chiuso, i clienti fedeli che lui chiama "pazienti", li riceve a casa.

Per questo si è rimesso caparbiamente allo studio; ora la madre gli permette di stare con la luce accesa fino a tardi, prima gliela toglieva perché la luce costa « lui studiava con le candele, senza potersi neppure fare un caffè perché anche il gas era chiuso. La parsimonia toscana non è una leggenda.

E passiamo ai due sfidanti che (se si seguono le segrete regole del gioco) non dovrebbero essere temibili, perché alla televisione conviene sfruttare un personaggio come Paolini. Da Bologna arriva un medico ospedaliero e chirurgo, il dott. Aldo Stoico, 40 anni, tipo nordico, capelli biondi e occhi chiari anche se è di origine pugliese. Ama molto la città dove vive e risponde sull'arte e sulla storia di Bologna. Fece la domanda molto tempo fa, ma lo sbarco sono perse il posto e rimase molto [illegible] ricché non aveva alcuna voglia di tentare l'avventura televisiva. Adesso che lo hanno chiamato, non ha certo la carica ma il spinto dai matini che rendono così aggressivo il campione in carica. Ma forse questo può spingerlo a giocare col dovuto distacco come faceva la fatina Buttafarfo.

Al secondo concorrente, Giuseppe Bevilacqua di Varazze, han cambiato le carte. « Io mi ero presentato sull'*Eneide* o sulla geografia a loro scelta. Ma anche la *Divina Commedia* mi va bene lo stesso. L'anno scorso vinsi proprio su Dante al *Rischiatutto* di Montevideo ». *Come, c'è un Rischiatutto anche a Montevideo?* « Certo e lo preferii scegliere *La Divina Commedia* che conosco bene. Sono amico dell'esperta di Lascia o raddoppia, la contessa Lorenza Balbiano. Ci scriviamo e ci teniamo al corrente ». *Bevilacqua ha girato tutto il mondo come carpentiere navale.*

Adele Gallotti

Torre del Lago. Il Paolini accanto alla statua di Puccini

Torino. La fatina Marilena è nuovamente donna di casa

Vi piace il classico? Il disco di "Oberon„

WEBER ALLA FINE

Quando, al principio del 1825, Weber si accinse a musicare l'arruffato e ingenuo libretto di « Oberon », la sua vita, insidiata dalla tisi, volgeva al termine. Tuttavia è impossibile cogliere nella luminosa freschezza della partitura, nel suo messaggio gioioso di affermazione della felicità e dell'amore, alcun presagio doloroso. Il musicista dalle passioni vive, affacciato sulla soglia del mondo romantico, è ancora una volta un artista sereno, incantato del sentimento pantelistico della natura, della religione dell'infinito, assolutamente fiducioso nella possibilità di vittoria della forza morale dell'individuo. Nell'edizione curata dalla DGG, Rafael Kubelik dirige con mano leggera, attento ai valori simbolistici e ai significati fiabeschi della partitura, un'orchestra (quella della Radio Bavarese), sempre lucida e brillante. Il cast vocale fa perno sulla splendente vocalità della indistruttibile Birgit Nilsson (Rezia) impeccabilmente affiancata dagli espertissimi Julia Hamari (Fatima), Hermann Prey (Scherasmino), Donald Grobe (Oberon), Placido Domingo, quale Huo, è affascinante, tanto nei momenti lirici quanto negli slanci epici; tuttavia la sua vocalità, troppo apertamente mediterranea, e perciò in aperto contrasto con quella dei suoi colleghi, denuncia impropriità stilistiche

Rosanna Gualerzi

● **Peter Schreier canta Mozart** (arie italiane da Idomeneo, Finta giardiniera, Ascanio in Alba, Finta semplice, Lucio Silla, Clemenza di Tito, Re Pastore). Disco Decca. Giudizio: buono.

● **Smetana: La sposa venduta.** Opera completa. Complessi del Teatro Nazionale di Praga diretti da Z. Chalabala. Dischi Supraphon. Giudizio: ottimo.

● **Lehár: Giuditta.** Opera completa. Interpreti principali: H. Gueden, W. Kmentt, E. Loose, M. Dickie, O. Czerwenka, W. Berry; direttore R. Moralt. Dischi Decca - Asso di quadri - (ristampa). Giudizio: buono.

Da St-Vincent

CANZONI PER TUTTA L'ESTATE

MILANO, mercoledì sera.

Domenica 16 aprile prende il via il « Disco per l'estate ». Si concluderà dopo le varie votazioni radiofoniche dal 15 al 17 giugno non più al Casinò, ma nel bel salone delle Terme di St-Vincent. La novità quest'anno è questa: tramonta il sistema del play-back; i cantanti dovranno cantare dal vivo. E' stata accantonata persino la proposta rivolta da alcuni discografici di lasciare le basi musicali registrate. In fondo la sagra canora è dedicata al disco e solo in studio si possono ottenere certi effetti. No, saranno tutte esecuzioni genuine e dal vivo; chi merita gli applausi e i consensi non sia livellato con chi riesce a cantare soltanto con le alchimie operate nelle sale di incisione. Sessantaquattro i motivi in gara. I finalisti saranno presentati da Corrado; l'orchestra è quella di « Studio Uno ». Unica concessione al disco: che i « refrains » saranno ripetuti da un nastro. Come ogni anno al « Disco per l'estate » vanno a finire buona parte delle canzoni scartate a Canzonissima e a Sanremo — vedi Berti, Reitano, Tony Renis, Morandi — ma questa non è certo una brutta fine perché la musiccia gara canalizza i motivi; anche se non arrivano in finale, di entrare nelle orecchie degli italiani. La prima canzone ad essere accettata al « Disco » è stata quella di Reitano « Stasera manca la più bella » **a. g.**

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: espone Gianber.
APPRODO: espone Italian Pacheco.
ARTE CENTRO CHIAVLINO (attuale S. Carlo 177, telef. 511.107-537.462): alla Galleria incontri Do Paolis; alle Minime: A. Marcenti.
BERMAN (via Arcivescovado 9/B - tel. 537.430): Mostra postuma di Giovanni Garrone.
GALATEA: opere di Antonio Lopez-Garcia.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Fabrizio Clerici.
GALLERIA FOGLIATO (via Maxini 6): Rio piemontese.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.673): Phillip Martin personale. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (via P. Micca 50, telefono 531.156): Leo Lionni, mostra personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Jean Messagier. Orario: 10-12; 16-20. Fest. 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Ludovico Mosconi.
LA TAVOLOZZA (c. Ch. Emanuele 33, t. 887.110): personale di Pedrazzini.
LE IMMAGINI (via Delle Rosa 3, t. 885.795): espone Henri Cueco.
L.P. 220: Joseph Beuys.
MARTANO: Vincenzo Agnetti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): pittura. Disegno Chiavini Isolati.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15; dalle 14 alle 20 (chiusa la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16.30 e 21.15 « La joie » - « Par ale » di L. Lumiere con R. Nepoux, W. Holden (58). Until 1918, col., sono, 1203 ediz. originale.

« IL RISTORANTE »
VILLA MONFORT'S
Torino di ritorno al venerdì
Castiglione Torinese
tel. 981.214

carnet della città

TEATRO REGIO AL NUOVO
si comunica che le rappresentazioni dell'opera
MANON
di Massenet
saranno effettuate come segue:
GIOVEDI' 13 ore 20,30 (1ª replica)
DOMENICA 16 ore 15,30 (diurna)
MARTEDI' 18 ore 20,30 (3ª serie)
GIOVEDI' 20 ore 20,30 (5ª serie)

Unione Musicale - Conservatorio
questa sera ore 21,15
NELSON FREIRE
PIANISTA
Bach, Beethoven (Appassionata), Chopin (Sonata op. 35 e Ballata op. 47) e Scriabin
biglietto presso Conservatorio e dalle 20,30 al Conservatorio

TORINO presso PALASPORT
PARCO RUFFINI
tel. 535.766
STREPITOSO SUCCESSO
MOIRA ORFEI presenta
CIRCO SUL GHIACCIO
nuova edizione 1972
inizi i giorni ore 16 e 21,15
servizio autobus

MINI CABARET
(c. U. Sovietica 353 - t. 633.993)
Renzo GALLO
e il suo spettacolo cabaret
RISTORANTE TIPICO PIEMONTESE
Salone per rinfreschi

Trocadero
questa sera ore 21
Gianni Liboni
presenta
18° TROCADERO D'ORO
sorteggio tra gli intervenuti
ORCHESTRA
Mimmo's Group

TEATRO ERBA tel. 650.467
4ª settimana di repliche del grande successo comico
MAYN
CAPO DI BRIGANTI
con L. Colosimo e T. Ferrieri

LA PERLA
STASERA 12 aprile alle
Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
la grande ORCHESTRA del
M° Vittorio Borghesi
nelle sue versioni romagnole
O. Musso, A. Diorda, A. Zeppi

TIN TIN CLUB
venerdì 14
RECITAL di
Iva Zanicchi
a CUNEO
via Mauci 18
telefono 0171/61414

Club Discoteca
HOB-NOB
dalle ore 22 alle 4
Via Volta, 8
telefono 519.868

LA PARISINA
c. Moncalieri 47, t. 652.484
Ludovico MOSCONI
« Le dolci ordalie »
inaugurazione ogni ore 18

Galleria TRIADE
via Cavour 15
PERSONALE di
Mimi SCHIERONI
orario 10-12,30; 16-19,30

TORRE telefono 877.857
espone da oggi
S. Dalí - Grafica
VARIE NUOVE A TORINO
« Concessa a norma art. 2 legge 1062 del 20/11/1972 »

Titanus
oggi all'AUGUSTUS
UN TRIONFO
DEL CINEMA ITALIANO
AL FILM
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
E' STATO AGGIUDICATO
L'OSCAR
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

concerti al Conservatorio

Due poemi dopo Bach

Nel repertorio del pianista Nelson Freire stasera per l'Unione Musicale

14 aprile ore 14

apertura al pubblico della

50ª FIERA DI MILANO che si chiuderà il

25 aprile ore 19

I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata degli espositori, in tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Questa sera al Conservatorio il pianista Nelson Freire eseguirà, per l'Unione Musicale, « Toccata e fuga in re min. » di Bach, la « Sonata in mi bem. » op. 31 n. 3 di Beethoven, la « Sonata in si bem. min. » e la «Ballata in la bem. magg. » di Chopin e due « Poemi » di Scriabin.

Il giovane pianista Nelson Freire (nato in Brasile nel 1944, educato in patria e perfezionatosi in Europa) si presenta per la prima volta al nostro pubblico, con un programma che si inizia con una impegnativa e poco nota composizione di Bach: un'agile e fantasiosa « Toccata », che si collega direttamente con una ampia ed elaborata « Fuga » a tre parti, sviluppata da un tema sciolto e disinvolto e magistralmente elaborato.

Seguirà la «Sonata in mi bem.» op. 31 n. 3 che il trattatissimo Beethoven compose nel 1803, e che, dopo un « Allegro » insolitamente tenero e sensibile, reca uno « Scherzo » (uno dei rari in ritmo pari) denso di [illegible] dinamici, un « Minuetto » (che costituisce l'abituale tempo lento e sembra un nostalgico pensiero rivolto a tempi ormai lontani), e un « Presto con fuoco », che si snoda su un continuato e incalzante andamento in terzine della mano sinistra.

Sono pure in programma due tra le composizioni più note di Chopin: la « Sonata in si bem. min. » op. 35, romantica nel suo impetuoso e appassionato « Doppio [illegible] », nell'agitato « Scherzo », nella popolare « Marcia funebre » e nel misterioso turbinare di terzine all'unisono delle due mani del « Presto » finale; segue poi la « Ballata in la bem. » op. 47, uno dei pezzi favoriti e più suggestivi del repertorio pianistico.

Il moscovita Alexandr Scriabin (1872-1915) fu uno dei musicisti russi più rappresentativi della sua generazione. Pianista insigne, fu anche compositore di musiche che ottennero temporaneamente una vasta rinomanza e dove lo spirito suo inquieto e sognatore inserì elementi di derivazione mistica, antroposofica ed esoterica, associando ai suoni anche luci e colori.

Le due composizioni che chiudono la serata sono il « Poema » op. 32 n. 1 e il « Poema tragico » op. 34, che nella chiarezza e limpidità del linguaggio ancora rivelano le influenze di Chopin, di Ciaikovski e di Liszt. Il primo è composto di un « Andante cantabile » (due canti che s'intrecciano nelle due mani) e di un episodio ardito e delicatissimo; il secondo s'inizia con le indicazioni « festivamente lustoso », si drammatizza poi in un « tristo, fiero », ritornando infine all'atmosfera primitiva.

l. c.

stasera alla Tv

RIDEVANO COSÌ

SECONDO CANALE: il film «La guerra lampo dei fratelli Marx» Tribuna elettorale - PRIMO CANALE: «Il processo di Citrus County»

In attesa di due cicli di film comici da tempo annunciati e dai quali si ignora la sorte — si tratta dell'antologia cinematografica « Come ridevano gli italiani » e di un'importante personale dedicata al grande Buster Keaton — prende il via stasera alle 21,30 sul Secondo Canale con LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX, la rassegna « Quando Hollywood rideva », che comprende sette pellicole interpretate dai più popolari assi della risata del cinema sonoro americano. La selezione, della quale è responsabile Ernesto G. Laura, proseguirà con « Allegri vagabondi » (1936) interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy, « Monsieur Beaucaire » (1946) con Bob Hope, « Il cervello di Frankenstein » (1948) con Gianni e Pinotto, « L'ultima pazzo » (1949) con Red Skelton, « Quel fenomeno di mio figlio » (1951) con Jerry Lewis, e si concluderà con « Un pizzico di follia » (1954) che ha per protagonista Danny Kaye.

Si incomincia bene con il film dei fratelli Marx, che [illegible] sugli schermi degli Stati Uniti nel '33 con il titolo « Duck soup » (Zuppa d'anatra), ma è inedito per l'Italia. Quando uscì, fu bocciato dalla censura fascista per il suo contenuto antimilitarista e per i suoi attacchi contro la dittatura e la corruzione politica. Ricco di gags e di giochi di parole, il film ha richiesto una particolare cura per il doppiaggio al quale ha presieduto Oreste Lionello.

Tipico prodotto della comicità dei fratelli Marx — qui [illegible] in quattro: Harpo, Zeppo, Chico e Groucho — si [illegible] dell'assurdo e del surreale, il film si svolge nell'immaginario stato di Freedonia, minacciato dalla guerra civile. L'ambasciatore del vicino paese di Sylvania fa di tutto per incoraggiare i moti rivoluzionari per potersi impossessare di Freedonia. Ma il suo piano va in fumo dopo la nomina a dittatore di Rufus F. Firefly (Groucho), che riesce a frenare la rivolta giungendo, alla 21,30 con il [illegible] *Il processo di Citrus County* protagonista Burl Ives, uno dei più noti caratteristi del cinema americano (interprete di film come « La valle dell'Eden », « La gatta sul tetto che scotta » e « Il grande paese », quest'ultimo recentemente presentato sul video) nel ruolo d'un anziano avvocato di provincia. La vicenda (della quale vedremo stasera la prima parte ed il resto venerdì) si svolge in una cittadina californiana che improvvisamente viene sconvolta da un episodio criminoso: l'esplosione dell'aereo di un ricco industriale del luogo che perde la vita nell'incidente. Quando la polizia scopre che si tratta d'un delitto, vengono incriminati la figlia della vittima, Barbara, e il suo fidanzato, Barry, sospettati perché la loro unione era avversata.

Aroldo Tieri e la Elmi alla radio nella « Via di Broadway »

Alle 22,20 *Mercoledì sport* manda in onda una [illegible] filmata dell'incontro internazionale di calcio Italia-Austria juniores, disputato in serata a Piacenza.

★ ★

Sul Secondo, prima del film, incontro con Federico Fellini in *Io e...* (ore 21,15). Il regista parla della sua predilezione per l'Eur, monumento mancato dell'era fascista e metafisico quartiere romano dove ha girato molte sequenze di film: « La dolce vita », « Otto e mezzo », « Giulietta degli spiriti » e « Roma ».

d. g.

★ ★

I programmi del Nazionale aperti alle 21 da *Tribuna elettorale* con il tredicesimo « dibattito a due » tra dc e psi, rappresentati rispettivamente dagli onorevoli Paolo Emilio Taviani e Giovanni Mosca, proseguono, alle 21,30 con il [illegible] *Il processo di Citrus County* protagonista Burl Ives, uno dei più noti caratteristi del cinema americano (interprete di film come « La valle dell'Eden », « La gatta sul tetto che scotta » e « Il grande paese », quest'ultimo recentemente presentato sul video) nel ruolo d'un anziano avvocato di provincia. La vicenda (della quale vedremo stasera la prima parte ed il resto venerdì) si svolge in una cittadina californiana che improvvisamente viene sconvolta da un episodio criminoso: l'esplosione dell'aereo di un ricco industriale del luogo che perde la vita nell'incidente. Quando la polizia scopre che si tratta d'un delitto, vengono incriminati la figlia della vittima, Barbara, e il suo fidanzato, Barry, sospettati perché la loro unione era avversata.

Alle 22,20 *Mercoledì sport* manda in onda una [illegible] filmata dell'incontro internazionale di calcio Italia-Austria juniores, disputato in serata a Piacenza.

★ ★

Sul Secondo, prima del film, incontro con Federico Fellini in *Io e...* (ore 21,15). Il regista parla della sua predilezione per l'Eur, monumento mancato dell'era fascista e metafisico quartiere romano dove ha girato molte sequenze di film: « La dolce vita », « Otto e mezzo », « Giulietta degli spiriti » e « Roma ».

d. g.

oggi sul video

primo canale

15 — **Trasmissioni scolastiche per le Medie**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **Le tv dei ragazzi** (Terra proibita: mine inesplose)
18,45 **Ritratto d'autore** (Arturo Martini)
19,15 **Sapere** (La cooperazione agricola)
19,45 **Sport - Cronache del lavoro**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Tribuna elettorale** (dc-psi)
21,30 **Il processo di Citrus County** (telefilm, prima parte)
22,20 **Mercoledì sport**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Io e...** (Fellini e l'« Eur »)
21,30 **Quando Hollywood rideva** (La guerra lampo dei Fratelli Marx)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Io compro tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Le tv dei ragazzi; 18,45: Inchiesta sulle professioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: In prima persona (La registrazione); 22,10: I racconti dei Pupi; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Rischiatutto; 22,30: Nuove canzoni italiane.

oggi alla radio

Ida Meda per la prosa sul Terzo (18,15)

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
15,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I turacchi
16,50 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Rossini
19,20 Musical - Motivi da commedie musicali
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Tribuna elettorale: dc-psi
21,45 Le nostre orchestre di musica leggera
22,10 Albo d'oro della lirica
23,10 Revival - Canzoni d'altri tempi

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
16 — Cararai
16,15 Long Playing
16,40 Punto interrogativo
18 — Tiratelli di coda
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
22,40 « Giacomo Casanova »
23 — Bollettino del mare
23,05 ...e via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 23.
18,15 Ores mineure: « Cosa hai visto dopo la morte? » di Ombres
18,45 Complesso Buratti
19 — Le opinioni degli altri
19,10 Listino Borsa di Roma
19,20 Fogli d'album
19,30 Musica fuori schema
19,15 Quadrante economico
19,30 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali
19,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La filosofia oggi in Italia
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Incontro con Ella Fitzgerald
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero

Domani all'ARLECCHINO
Un film importante
che onora la cinematografia italiana

STAMPA SERA
Mercoledì 12 - Giovedì 13 Aprile 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 86

Novità nei teatri torinesi. Franco Nebbia al Carignano, Arnaldo Ninchi al Gobetti in « O di uno o di nessuno »

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Concerto di canzoni di Franco Nebbia. Ridot. abbonati T. Carignano e Soci Unione Culturale. Vendita biglietti teatro, v. Rossini 49, telefono 544.362.

CARIGNANO: dal 13 al 16 aprile Paolo in **Berta Cvetko... Story**. Biglietti Teatro v. Rossini 49, telef. 544.362.

ERBA: Questa sera ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta « Maya sapo ai brigandi », commedia musicale in 2 tempi con L. Ciliberti, T. Zerbini, P. Riava, Bruna d'Muncelli. Prenotazioni, tel. 882.617, ore 9-21.

TEATRO REGIO (al Nuovo) oggi riposo. Giovedì 13, ore 20,30 prima rappresentazione di « Manon », di Massenet. Direttore R. Giovaninetti, regia V. Puecher. Bigl. botteghino, p. Castello, tel. 548.000.

TEATRO STABILE - GOBETTI: Da questa sera ore 21 per soli 5 giorni. Comp. Ninchi-Ricci-Solari-Liberovici-Bivalli in « O di uno o di nessuno » di Luigi Pirandello. Prenotazione v. Rossini 8 - t. 879.342-45 e « La Stampa », v. Roma, t. 535.115.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: ore 21 « La tragedia di Macbeth » di William Shakespeare con Valeria Moriconi e Glauco Mauri. Regia di Franco Enriquez. Ridot. v. Rossini 8, tel. 879.342-45 e Teatro Alfieri, telefono 535.440.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 21 Nelson Freire pianista: Bach-Brahms - Rachmaninoff - Chopin (Sonata op. 35 e Ballata op. 47) e Schumann. Biglietti Cassetta 29, tel. 546.523 o dalle 20,30 al Conservatorio.

'L BUGIANEN CABARET (via Cavour ang. v. Principe 37/a, t. 732.006-734-0331) Jean Furia, Franco Ragni.

GIANDUIA MARIONETTE (v. S. Teresa 5): domani ore 18 « Ginodejo al castello incantato », Prem. La Scaiola, v. Roma.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●●, Ottimo ●●●●, Favorevole ●●●, Discreto ●●, Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○, Buonissimo ○○○○, Consensi ○○○, Discordi ○○, Scarso ○

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 52, t. 347.007) Il Decamerone proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Racioppi, con Dada Crostarosa, Occhetto De Santis, Gabriella Giacobbi, Malisa Longo (Italia - Colori) — Un'avventurosa inchiesta da scrivito boccaccesco, le scuola, la Firenze medioevale, di vari giovani sessualmente superdotati. Vietato 18. ★ Boxe in comico

Critica ●●, Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.45 18.40 20.35 22.30 — Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 548.147) Peter Pan, di produzione Walt Disney 1953 — REDIZIONE del celebre film derivato dal libro di James M. Barrie che narra le avventure d'un coraggioso ragazzo in lotta contro un cattivissimo pirata. ★ Disegni animati

Segue il cavallo pinto, documentario a colori.

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Buenos Aires 32, t. 587.190) Ho paura... lo sai di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia-Spagna - Scope a colori) — RIEDIZIONE d'un film del 1967: storia d'un tesoro nascosto tra due pistoleri. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Western

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 — Ingr. 1800

ASTOR (v. Viotti 8, t. 510.318) All'ombra sicura di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Ljuba Skander, Laura Antonelli, Anita Strindberg (Italia - Colori) — Uomo politico corrigerato scopre in quarant'anni la donna con irrecuperabili conseguenze di carriera. V. min. anni 18. ★ Commedia erotica

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1800

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.116) The Rolling Stones Gimme Shelter, di Albert Maysles, David Maysles, Charlotte Zwerin, con i Rolling Stones, Ike e Tina Turner (Usa - Colori) — Cinema-verità, documento e fatti veri ricostruiti in una cronaca realistica. Non vietato. ★ Drammatico-musicale

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 10.15 12 — 13.45 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 540.702) Blanco, rosso e... di Alberto Lattuada, con Sophia Loren, Adriano Celentano, Tina Aumont, Fernando Rey (Italia-Spagna - Colori) — Vedova nonaca della bianca setta fa, in ospedale, continui pranzi con un ecclesiastico cronicon rosso di opinioni e rioticaz per natura. ★ Commedia drammatica

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 5, t. 660.100) Franklin Sola Sonella Lane, di Franco Zeffirelli con Graham Faulkner, Judi Bowker, Alec Guinness, Valentina Cortese, Adolfo Celi (Italia - Gran Bretagna) — Gli anni giovanili e stupendi di gaiut cne, divenuto poi il più famoso dei Santi, fondò l'ordine dei Francescani. ★ Storico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1300

DORIA (v. Cavour 9, t. 542.432) Tempo d'amare, di Nedine Tritignant, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni, Serge Marquand (Francia-Italia - Colori) — La regista N. Tritignant, moglie di Jean-Louis, invoca in suo palazzo cinema fantasmi di due suoi fa. ★ Drammatico

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 — Ingr. 1200

GRUGLIO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 300.760) Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Nino Villaggio (Italia - Colori) — Due giovanotti piacevoli, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si scontrano con la prassi e sobbiano rischi d'oggi. ★ Commedia sottile

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.15 18.00 20.35 22.30 — Ingr. 1200

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.525) Zio Tom, di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi, con la più impressionante evocazione storico-critica sullo schiavismo nell'Ottocento, dal periodo del sorgo alla fine della guerra di Secessione. Inoltre la questione negra negli Usa di oggi. Vietato minori anni 18. (Italia - Scope a colori) ★ Film inchiesta, documentario

Critica ●●, Pubblico ○○○○○ — Orario: 14 — 16.15 18.15 20.15 22.30 — Ingr. 1200

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.285) Don Camillo e i giovani d'oggi, di Mario Camerini, con Gastone Moschin (il prete), Lionel Stander (il sindaco), Carole André, Dolores Palumbo (Italia-Francia - Colori) — Don Camillo, i fedelissimi personaggi di Guareschi nell'ennesima edizione. ★ Commedia

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.15 18.00 20.30 22.30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 5, t. 652.470) Decameron n. 3: le altre novelle del Boccaccio, di Mino Guerrini, con Claudia Giannoli, M. Brenz, Margherita Clordana, Pupo De Luca, Marcello De Falco, Cecilia Fortunato (Italia - Colori) — Altri 5 capitoli boccaccevoli in un film rigorosamente vietato ai m. di 18. ★ Comico e drammatico

Critica ●●, Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.15 18.30 20.15 22.30 — Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 519.510) Tutti i colori del buio di Sergio Martino, con Edwige Fenech, George Hilton, Marisa Mallozzi, Ivan Rassimov, Dominique Boschero, Riccy Sessi (Italia - Colori) — Tremebondissima nell'infanzia per la morte della madre, ninfetta inglese è facile preda di setta vampirica. V. m. 18. ★ Giallo-horror

Critica ●●●, Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 519.510) Tutti i colori del buio di Sergio Martino, con Edwige Fenech, George Hilton, Marisa Mallozzi, Ivan Rassimov, Dominique Boschero, Riccy Sessi (Italia - Colori) — Tremebondissima nell'infanzia per la morte della madre, ninfetta inglese è facile preda di setta vampirica. V. m. 18. ★ Giallo-horror

Critica ●●●, Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Per una manciata di soldi... di Sruel Rosenberg con Paul Newman, Lee Marvin, Christina Kelleri (Usa - Colori) — Avventure e disavventure di due cowboys scaltriti di buoncristianamente rivoltosi da rodeo. ★ Western

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143) Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto, di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman, Pupo Villaggio (Italia - Colori) — Due giovanotti piacevoli, liberi pensatori, liberi amatori, contestatori per istinto, si scontrano con la prassi e sobbiano rischi d'oggi. ★ Commedia sottile

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1200

VITTORIA (v. Roma 33b, t. 511.789) Chato, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jack Palance, Richard Basehart, James Wainwright (Usa - Colori) — Messicano oltranzista coll'amore suicida per disperazione sconfitto razzista. Vietato minori anni 14. ★ Western

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714) Il giardino dei Finzi Contini di Vittorio De Sica con Dominique Sanda, Lino Capolicchio, Helmut Berger, Romolo Valli, Fabio Testi (Italia-Colori) — Dal romanzo di G. Bassani il film che ha vinto a Hollywood l'OSCAR 1971 per il miglior film straniero. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.25 18.30 20.25 22.30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.405) Ispettore Callaghan: il caso è chiuso, lo riapro io!, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Reni Santoni, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco spietato investigatore contro assassino assurdo pluri-assassino. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 683.334) Che cosa avete fatto a Solange?, di Massimo Dallamano, con Karin Baal, Fabio Testi, Joachim Fuchsberger, Christine Galbo (Italia-Germania - Colori) — Da oltre un anno una giovane è scomparsa da Londra. Le indagini rivelano un macabro scenario. Vietato m. a. 18. ★ Giallo

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

MASSIMO (v. Monginevro 4, t. 476.041) Il caso Mattei, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — « L'uomo del potere », a dieci anni dal misterio della tragica fine, rivive in un film-inchiesta che illustra chi egli fu, che cosa volle e quel che fece. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1200

TORINO (v. Roma 31, t. 530.314) La casa della sposa maledetta, di Del Cuvis, con David Sally, Oranson Hall, John Karlen, Nancy Sorrel, Lara Parker (Usa - Colori) — In una villa ereditata, due spiral sono vittime di intrighi misteriosi. Non vietato. ★ PRIMA VISIONE - Horror moderno

Critica ●●, Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - L'strano suicida ancora, Samantha Eggar, Alex Cord, tecnic. Vist. 14. ★ Giallo

COLOSSEO (v. M. Cris. 75, t. 681.834) - I cannoni, Julie Christie, Warren Beatty, colori, scope, Vist. 18. ★ Drammatico

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.447) - domani Robin Hood e un cacciatore e mezzo. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 653.314) - L'assassino dell'Orsa Maggiore, Senta Berger, G. Gemma, tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - L'strano suicida ancora, Samantha Eggar, Alex Cord, tecnic. Vietato 14. ★ Giallo

FORTINO (v. Cigna 47, t. 680.560) - I cannoni, Warren Beatty, Julie Christie, colori, Vist. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - I guerrieri, Clint Eastwood, Terry Savalas. Colori. Apertura 14,45; ult. 22,30.

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.191) - 4 pezzetti di velluto grigio, Michael Brandon, M. Farmer, colori, Vist. 14. ★ Giallo, regia D. Argento

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Rivedrò la pelle anca anche a vostra vergine Ana alla Gea della nostra carne, Maria Liliedal, colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy

ORFEO (p. Carlina, t. 346.134) - Sono a disposizione, Inga Steiger, Terry Moore, tecnic. scope. Vist. 18, Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.891) - La notte che Evelyn uscì dalla tomba, Anthony Steffen, Erika Blanc. Colori. Vist. 18. Apertura 14,45.

STATUTO (v. Chiaravio 16, t. 487.051) - L'assassino dell'Orsa Maggiore, Senta Berger, Giuliano Gemma, col. Vist. 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. Reg. Margh. 154, t. 787.490) - Dal 10 al 16 aprile Nuovo Strip-tease show con Amyre-Cherie di Montemarano-Vernaia soc. Vist. (E. Spettacolo teatrale: ore 16,30, 21,30.

ALPI (v. Garibaldi, 30, t. 545.241) - Mamie Watch un corpo duro a morire, Lee Merrie, Jamie Morisey, col. Non vietati. ★ Western

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - Dopero il mostro che minacciò il mondo, colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.225 - aperi. 10) - Il salpa era pericolo me..., colori. ★ Avventuroso — Duello nel Pacifico, colori. ★ Guerra

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 545.560) - La pecoraccia sadisseccata, A. Steel, colori, Vist. 14. ★ Drammatico

PO (v. Po. 21, t. 310.496) - Facce per l'inferno, Georga Peppard, colori. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - aperi. 10) - Se sei vivo, spara, colori. ★ Avventuroso — Sfinge ragazzo fronte, colori. ★ Drammatico

REGINA (p. R. Margh. 135, t. 330.893) - Uccidere Kommal, A. Difring, C. Fabat, tecnic. ★ Guerra

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 387.715) - Nick mano fredda, F. Newman, G. Kennedy, tecnic. Vist. 14. ★ Drammatico

GERBIDO (v. Madalene 62, t. 326.875) - La legge della violenza, G. Greenwood, tecnic. Vietato 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 290.867) - Anche per Django la carogna hanno un prezzo, I. Dauphael, E. Barnes, tecnic. ★ Western

SMERALDO (v. Tunisi 93, t. 360.711) - domani La lunga notte del Diavoli ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 298.129) - Il ritorno di pugo non la vita, di William Wyler, con Lee J. Cobb, Lois Palace, Tecnic. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Orbiu 27, t. 335.746) - L'isola del tesoro di prof. W. Disney, con R. Newton, B. Disney, colori. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 555.815) - Il rio, Ingrid Thulin, Gunnar Bjornstrand, Anders Ek, Vist. 18. ★ Drammatico, regia Ingmar Bergman

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.437) - L'infallibile pistolero sterminio, James Garner, Technicolor, Non vietato.

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. S. Pio 5, t. 783.997) - Continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, B. Spencer, tecnic. scope. ★ Western

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.643) - Antonio Das Mortes, M. Do Valle, Odete Lara, regia Glauber Rocha, col. Vist. 14. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cellerina 12, t. 772.907) - Il ritorno di Ringo, Giuliano Gemma, Col. ★ Western — Il clero degli orrori, Dilling, V. 18. ★ Drammatico

ILIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Machia e la regina di Saxon, Alan Steel, colori.

ODEON (v. Venticio 8, t. 732.362) - Donne prostituzione, colori, Vietato 18. ★ Drammatico sexy

STAR (v. Domodossola 48, t. 773.990) - L'assassino del prete, F. Hunter, G. Hilla, L. Caruso, tecnic, Vist. 14. ★ Drammatico, da un racconto di Zola

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Cosi mi ami Dio è con noi, Franco Nero, tecnic. ★ Guerra, regia Giuliano Montaldo

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.021) - Sobborgo, Gene Barry, Jean Coulter, technicolor. ★ Spionaggio

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.761) - Desideri voglia portar di 3 tamaburi regazzi, Helen Vita, tecnic. ★ Comicità

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La battaglia del deserto, R. Hossein, O. Hilson, colori. ★ Guerra

AMBRA (v. Chieva delle Salvie 77, t. 207.197) - Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera, Dida Jacobsen, Florence Anglade, colori, Vist. 18. ★ Commedia sexy

APOLLO (largo Giusino 81, t. 215.883) - Il conte di Montecristo, L. Jourdan, Y. Furneaux, tecnic. ★ Avventuroso, dal romanzo di A. Dumas

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Medly il piacere dell'opera, Alain Delon, scope, tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico

IDELV (v. Verolengo 130, t. 290.161) - domani L'assassino. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Stradella 30, t. 260.743) - Kriss, Patrizia Viotti, Piero Brice, tecnic, Vist. 18. ★ Drammatico sexy

SPLENDOR (v. Bajona 109, t. 298.538) - La campana, Van Heflin, Silvana Mangano, V. Gassman, tecnic. scope. ★ Drammatico, da A. Fusilo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Umiliati e fio milanesi, M. Grimm, tecnic. Non Vist. Ultimo ore 22. ★ Guerra

ALADRA (c. Grecia 3, t. 378.510) - Quella sporca storia del West, colori ★ Avventuroso

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 347.874) - Ballo al cuore, Lea Massari, nello, Vietato 18. ★ Drammatico, regia Louis Malle

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Quando lo selvaggio bruciano, Sue Bernard, col. Vist. 14. ★ Drammatico

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Uno dopo l'altro, Richard Harrison, technicolor. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 371.030) - domani Catlow. ★ Western

SOCIALE (v. Cagliermayeur 2, t. 850.602) - L'uomo che sorise Liberty Valance, J. Wayne. Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Cerelli 1, t. 267.687) - domani La salma del berbert. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

AMEDNA (c. Belgio 93, t. 874.731) - Millionaire un bagaino, Elvis Presley, S. Fabares, tecnic. ★ Commedia

ARTETI (v. G. di Sarzio 34, t. 831.376) - Karine un corpo che brucia, Linda Veras, R. Lasaffre, tecnic. ★ Drammatico

CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.521) - Bersalino, Alain Delon, J.-P. Belmondo, colori. ★ Malavita - Movigata

EAIDANO d'Enzi (c. Casale 106, t. 833.066) - Il vampiro, regia C. T. Dreyer con I. West, H. Gerard. Ore 20,15-22,30. ★ Capolavoro del regista danese

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.417) - King Kong contro Godzilla, I. Hamada, C. Murphy, tecnic. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - Nevada Smith, Steve McQueen, Karl Maldea, colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Pontaiti 6, p. Nizza, t. 611.264) - La morte arrossina con i baschi azzi, Frank Wolff, Susan Scott, colori, Vist. 18. Ap. 15. ★ Giallo

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.333) - Un uomo di conclusa, L. Buzzanca, P. Prévost, G. Fanchi, colori, Vist. 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 897.068) - Yoab e colori, Yoab, I. Barzizza, V. Capriali, colori. ★ Comico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - domani Amico stanno bastano un palmo ★ Western

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Wyoming terra selvaggia, S. Forrest, Vera Miles, colori. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - Senza ad invito.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 663.617) - Cleopatra, una regina per Cesare, Pascale Petit, colori, spett. ore 15. ★ Storico pomposetto

* Cinema o circuiteo parrocchiale.

Riduzioni ENAL - Agia — Cinetrai Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale 50 per posti: Fortino, Massaua, Miraflori, Odeon, Po, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri). — Teatri: Alfieri: « Tragedia di Macbeth »; Gobetti: Camp. Arnaldo Ninchi, Enal in via Rossini: Carignano: « Operetta Cabaret » di Franco Nebbia e ritmisti all'Enal; Erbai « Maya Capo di briganti », ridotti all'Enal; Nuovo: « Bohème », Enal al botteghino di p. Castello per sabato — Circo sul ghiaccio: ridotteni Enal alla cassa ed all'Enal — Piscina della Stadio: riduzioni Enal alla cassa.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Candy e il suo pazzo mondo.
CASELLE
ITALIA: Lady Barbara.
CHIERI
CIVERESE: Bianco, rosso e...
SPLENDOR: Bella di giorno, moglie di notte.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La ragazza con il bastone.
CHIVASSO
POLITEAMA: Zio Tom.
CINESITTA: Dio perdona... io no.
MODERNO: Quella specie d'amore.
CIRIE'
CATALANO: Che cosa dici a una donna nuda?
ITALIA: Che cantava si fa con l'aiuto di mamma.
CUORGNE'
FERRERA: Una vergine per il principe.
IVREA
SIRIO: Cocoricocò carneole.
GIAGOSA: Roma.
ITALIA: Il Decamerone numero 2.
LUXI: Brividi nella notte.
SPLENDOR: L'strano suicida ancora.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Un poliziotto a New York.

ASTI
VITTORIA: Zio Tom.
POLITEAMA NAZIONALE: All'onorevole piacciono le donne.
TEATRO ALFIERI: Più sordini i sognori.
SALONE ALFIERI: La vittima designata.
LUXI: Formula il mondo, voglio scopare.
SPLENDOR: Quando la morte porta la camicia.
CANELLI
BALBO: Il cadavere di Hitler non ci dava pace.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Sesso e Tebe.
AURORA: Diabolicamente tua.

CUNEO
CORSO: Lei con me, noi bevo... due.
ITALIA: Da capo a nono.
FIAMMA: Il massacratore.
NAZIONALE: chiuso.
ALBA
CORSO: Per qualche formaggino in più.
EDEN: Straziami ma di calde amami.
BRA
POLITEAMA: Conoscenza carnale.
IMPERO: I segreti della vita più nudo del mondo.
VITTORIA: Grand Prix.
MONDOVI'
ITALIA: Non si scherza con certe cose (i cavalli).
CORSO: La maschia della morte.
SALUZZO
ITALIA: Terrore al London College.
POLITEAMA: Omicidio al 17° piano.
SPLENDOR: Il ritorno di Harry Dalline.
SAVIGLIANO
MOM: Ripeon.
NAZIONALE: Per qualche dollaro in più.

NOVARA
ASTRA: Sesso orchidee maschiate di nuovo.
COCCIA: Don Camillo e i giovani d'oggi.
ELDORADO: Decamerone proibito.
ESPERIA: Città violenta.
FARNESINA: Il Decamerone n. 2.
VITTORIA: La via del diavolo.
ARONA
LUX: Les Rampos.
ROMA: Sodio al cubri.
MODERNO: Gli orrori del museo nero.
SAN CARLO: Concerto per pianola solista.
BELLINZAGO
ORATORIO: Riposo.
VOLTA: La ragazza del bagno pubblico.
BORGOMANERO
MODERNO: Gli Svedesi.
SOCIALE: I clandestini della tedesca.
CAMERI
ORATORIO: La furia del West.
DOMODOSSOLA
CATENA: Roy Colt e Winchester Jet.
CORSO: Bello, brutale, malpelo. Anastasia sportivissa compagnona simbola.
VERBANIA
APOLLO: La pacifista.
ARISTON: Commedia erotica.
IMPERO: Il trionfo di Robin Hood.
SOCIALE (Intra): Le mando di mister Winnipeg.
SOCIALE (Pallanza): Tarzan nella giungla proibita.

VERCELLI
ASTRA: La via del rhum.
CIVICO: XY e Zi.
ITALIA: Una spada per Brando.
PRINCIPE: Il corpo più perfetto... no.
VERDI: All'onorevole piacciono le donne.
VIOTTI: Gli sceicchatori.
BIELLA
APOLLO: Le piacenti confessioni di una giovane signorina.
IMPERIA: Il feto in capo al mondo.
MASCAGNI: I figli del leopardo.
MAZZINI: Amici, amici fottano ma palma.
ODEON: Il feto in capo al mondo.
SOCIALE: Il braccio violento della legge.
BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La freccia nera del comandante Lou.

in Liguria

GENOVA
ANDROMADON: Il Decamerone proibito.
ARISTON: La signora non si deve uccidere.
ASTOR: L'udienza.
AUGUSTUS: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
CORALLO: Nili.
GRATTACIELO: Chato.
LUX: Il feto in capo al mondo.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Gerard.
OLIMPIA: Il braccio violento della legge.
ORFEO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
RITZ: Elvis Presley Show.
RIVOLI: Fratello Sole, sorella Luna.
SERRA: Un tranquillo weekend di paura.
UNIVERSALE: Bianco rosso e...
VERDI: All'onorevole piacciono le donne.
AURORA: Roma.
DIANA: Dio perdona... io no.
DIONISO: Milano calibro 9.
IDEALE: Criminali per un delitto.
LIDO: Concorrenza sleale.
MANIN: Non desiderazzione è solo questione di stress.
ALCIONE: Tempo di charleston.
ALPA: Lawrence d'Arabia.
CRISTALLO: Le Avventure di Gerard.
ISTRI LEVANTE
ARISTON: Anna mia moglie.
CHIAVARI
ASTOR: Spezzato dalle spie.
CANTERO: Lotta del sesso, ai minori di anni 14.
CENTRALE: Il marito di Santa Vittoria.
NUOVO: Il solo nella pelle.
ORION: I desperados.
LAVAGNA
CANTERO: La pecorella del rovesciato.
RAPALLO
ITALIA: Quando Sansone impugnò la spada.
CAPPONE: Una ragione all'interno.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Principe coraggio per fiore reddiscra zorro.
MIGNONI: Chiedi perdono a Dio, non a me.
CAMOGLI
ODEON: Giochi sulla pelle.
SAVONA
DIANA: Le piccanti avventure del tre moschettieri.
ARIS: Trilina.
ASTOR: Don Camillo e i giovani di oggi.
MODERNO: Squadriglia degli assi.
ELDORADO: Unico indizio, una scarpa gialla.
OLIMPIA: Decamerone proibito.
PERLA: Camasia 22.
VARAZZE
VERDI: Mitraglietta Kelly.
TEATRO: Intrigo a Stoccolma.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Inghilterra nuda.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il cane di casalinga.
VADO LIGURE
SARAZIA: Gli le mani, carogna.
AMERA: Astrogalo.
SPOTORNO
MIGNONI: La bella addormentata nel bosco.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Pasqone.
ODEAN: Il bidu.
ONDINA: Ritorneranno i morti ogni e ritrovare l'antico calore assassinato scappano in Africa?
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cocoa sedica.
LOANO
LOANESE: Quell'estate del 1942.
CERIALE
ODEON: Candy.
ALBENGA
AMERA: Un macchio di tartaruti.
ASTOR: Fuga veloce e mulla terra.
CRISTALLO: Io e il Cumbo.
ALASSIO
RITZ: Ultima lezione da Scaligrasio.
COLOMBO: Strogoff.
IMPERIA
CAVOUR: La brava ragazza.
CENTRALE: Senza via d'uscita.
DANTE: Appuntamento col diavolo.
ROSSINI: Il topo è mio.
DIANO
DIANESE: Dracula i dinosauri si mordevano la coda.
RIVA LIGURE
CORALLO: Dal Pentagono al Pacifico uccidono Kennedy.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Alfonso e Rodriguez.
CERRI: Alvin, mi ama una vergine.
SANREMO
ARISTON: Blanco, rosso e...
CENTRALE: Una donna l'altra.
SANREMESE: Appuntamento con una sconosciuta.
ORFEO: Sono giunti di terrore.
SUPERCINEMA: All'onorevole piacciono le donne.
LUX: Dove vivono i cani.
ARENA: I vizi segreti della donna nel mondo.
MIGNON: Tempo d'amore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Vita segreta di una diciottenne.
ZENI: La siepe degli dei.
VENTIMIGLIA
EUROPA: L'adultera.
IMPERO: I cannoni di San Sebastian.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Zio Tom.
AMERA: Oltre l'Eden.
CORSO: La polizia ringrazia.
CRISTALLO: Il mostro della galassia.
MODERNO: Il feto in capo al mondo.
ACQUI
ARISTON: I killer della luna di miele.
CRISTALLI: Strano incidio nucleare.
GARIBALDI: ...uso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Spettacolo teatrale.
NUOVO: Tarzan circo.
VITTORIA: All'onorevole piacciono le donne.
MODERNO: Il primo uomo diventa donna.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I criminali della banda Dillinger.
IRIS: Trafico erotico.
ITALIA: Lo mugli.
MODERNO: 2001 la fine dell'uomo.
OVADA
LUX: Le piacevoli esperienze di una giovanissima.
MODERNO: La tegola è tua, l'uomo l'ammazza lo.
TORRIELLI: Sicilia.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bonder 212 destinazione morte.
AOSTA
CORSO: La squadriglia dei falchi rossi.

"MACBETH„ ieri sera all'Alfieri

Lady Moriconi

Lo spettacolo dello Stabile torinese, diretto da Enriquez, con Glauco Mauri - In città, dopo una lunga tournée italiana

Mauri e la Moriconi nel « Macbeth » allestito da Enriquez

Finalmente, il « Macbeth » dello stabile di Torino è giunto anche in città, dopo nove mesi. Originariamente — nel luglio scorso all'Estate Veronese — era una produzione autonoma della compagnia Moriconi-Mauri-Enriquez. Successivamente, con la chiamata di quest'ultimo alla direzione artistica dell'ente torinese, era stato inserito nel cartellone 1971-72. Una lunga pausa e poi una lunga tournée, infine, dopo un'anteprima sotto la Cupola della Vallatta nel programma chiamato di decentramento, ecco la tragedia di Shakespeare alla ribalta dell'Alfieri.

Quali sono stati gl'intendimenti di Franco Enriquez per la messinscena, dove ha avuto come collaboratori Emanuele Luzzati per le scene e costumi e Giancarlo Chiaramella per la musiche? L'accento viene posto nel passaggio dal Medioevo al Rinascimento dell'accettazione del mondo alla sperimentazione razionale. Infatti, dal re pastorale Duncan al « duro » Malcolm è tutta una concezione che matura. In mezzo ala Macbeth, con la sete di dominio che lo porta agli assassinii, con le sue contraddizioni che ne fanno la grandezza artistica, con la dilaniante passione per lady Macbeth come lui divorata dalla vocazione al male e, forse, alla solitudine. Perciò i costumi di Luzzati sono di stampo rinascimentale. In un appunto del primo giorno di prove Enriquez raccomanda agli attori: « A differenza di tutti i "Macbeth" barbarici visti finora sui palcoscenici più diversi e nelle occasioni più diverse (corone di acciai metallici, pellicce di capra o addirittura kilts accessori) il nostro dovrà essere uno spettacolo assolutamente rinascimentale. Ricordatevi di Piero Della Francesca e del Mantegna ».

L'idea è buona (così come quella di impostare il protagonista secondo i regolamenti di un Machiavelli) t

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 12 - Giovedì 13 Aprile 1972

Giagnoni stavolta replica alle polemiche dei bianconeri

"Li abbiamo raggiunti e parlano per ripicca„

Vycpalek e Giagnoni, la « guerra fredda » per lo scudetto si avvia all'ultimo atto

"La Juve incontra il Mantova, il mio Mantova che aveva lo stesso carattere di questo Torino„

La rivalità tra « cugini » bianconeri e granata si accendeva fino a ieri soltanto tre o tre volte all'anno, in vista dei derbies. Se l'onore di una partita era in grado di suscitare polemiche tanto veementi, seppur alle volte artificiose, figurarsi adesso che è in ballo l'onore... di tutto un campionato con relativo scudetto. Le parole volano, ma sono controllate, sul filo della diplomazia, specialmente da parte dei due allenatori, i giocatori invece non ci mettono tanto per il sottile. Non si vuole comunque sentir parlare di polemica, e tale effettivamente non si deve considerare, si tratta bensì di un discorso aperto che coinvolge una volta tanto, positivamente, gli avversari diretti torinesi.

Vycpalek precedentemente aveva dichiarato: « Certo che al granata quest'anno va tutto bene »; e Causio: « Il Torino non ci preoccupa affatto ».

Perchè parlare solo di fortuna?

« Perché parlare di fortuna soltanto per il Torino — *risponde Giagnoni* — quando basterebbe considerare qualsiasi incontro di qualsiasi altra squadra per trovare che la casualità, il fato, ha avuto la sua parte nel determinare il risultato? Nel calcio è scontato che una buona dose della bravura può dipendere dalla fortuna. E poi, si può parlare di fortuna per il punto che abbiamo perso a Genova, o col Verona, in casa, quando abbiamo preso il gol all'ultimo minuto, o col Varese, quando abbiamo fatto autogol sul finire della partita? Questo per dire che il nostro è soltanto un ottimo girone di ritorno, come aveva fatto l'Inter l'anno scorso, e nulla di più.».

« A questo punto non siete troppo sicuri di vincerlo questo scudetto? ».

« Non sottovalutiamo affatto le *chances* che può avere la squadra bianconera, ma bisogna guardarsi indietro: Cagliari e Milan sono squadre di carattere e lo stanno dimostrando ».

« Causio... ».

« Dico che i bianconeri quando fanno certe dichiarazioni non sono sinceri con se stessi, lo fanno per ripicca, perché li abbiamo raggiunti. La Juve, ripeto, è un'ottima compagine, guardando la classifica bisogna dargliene atto. Non dico che dovremmo incutere timore, ma almeno un certo rispetto, dico, lo meritiamo ».

« Senta, il caso Rivera... ».

Giagnoni, in vena oratoria, scatta ancora: « ... senta, per me Rivera potrebbe essere Giagnoni Piero, cioè mio fratello: non ho nulla contro di lui. Dico soltanto: aspettiamo la sentenza dei giudici sportivi. Poi parleremo. Dobbiamo avere fiducia nella giustizia calcistica, la stessa che squalificò me per tre mesi, all'inizio della mia carriera di allenatore, perché dissi ad un arbitro "ci vergogni". Fu uno scatto di nervi e lo pagai duramente, come ha pagato anche Scopigno, a suo tempo per cinque mesi. L'intervento della Associazione calciatori è opportuno, ma perché per Ferrini nessuno si è mosso, eppure Ferrini, contrariamente a Rivera, aveva delle prove con cui giustificarsi: il film da noi girato sull'incontro, ad esempio, e le testimonianze di chi era vicino quando ha detto all'arbitro: "Guardi che Cristin la sta prendendo in giro" ».

« L'associazione calciatori agisce soprattutto in difesa della libertà di parola ».

Amministrare la libertà

« I giornali sono pieni di dichiarazioni, la libertà di parola dunque esiste, si tratta soltanto di saperla amministrare ».

« Veniamo ad argomenti più concreti: il suo ex Mantova domenica affronta la Juventus. Pare che i giocatori vogliano farle un favore particolare ».

« Il favore devono farlo soprattutto a se stessi, perché hanno la possibilità di salvarsi e devono farlo.. Se poi ci guadagneremo anche noi in classifica, tanto meglio ».

« Trova affinità tra il Mantova che lei portò alla serie A e questo Torino, che ha iniziato il campionato per salvarsi e lo termina in lotta per lo scudetto? ».

« Sì, la stessa grinta, la stessa determinazione, una grande volontà di vittoria ».

Salvatore Rotondo

La modestia non si addice a Gigi Riva e compagni

"Lo scudetto al Cagliari„

dal nostro corrispondente

Cagliari, mercoledì sera.

Riva parla del Cagliari da scudetto.

« Potete considerarci i favoriti — dice — perché siamo la squadra più in forma ed il nostro finale di campionato sarà esaltante ».

— Il match del 7 maggio a Torino con la Juventus?

« Non ci spaventa, come non ci ha spaventato la partita di Firenze. L'importante è essere in buone condizioni e noi lo siamo, più di chiunque altro, attualmente. Questo è il momento della resa dei conti; chi ha ancora energie le tolga fuori: noi ne abbiamo molte».

— E il Torino e la Juventus?

« Non sono ancora battute, questo è evidente — risponde l'ala sinistra del Cagliari — *e non è che noi abbiamo già la vittoria in tasca. Dico soltanto che, per come le cose si sono messe, il punto di vantaggio del granata e dei bianconeri nei nostri riguardi è proprio poco e che, considerato il calendario, possiamo arrivare, se niente ci va male, almeno allo spareggio. Sul valore della Juventus e del Torino non si può discutere. L'ho già detto altre volte: sono veramente due belle squadre e non posso che complimentarmi con i miei amici bianconeri e granata. Solo che ho l'impressione che la Juventus stia accusando il logorio del primato e che la paura di vincere lo scudetto (o di perderlo) la stia squassando; e che il Torino ha avuto, oltreché tanti meriti, anche tanta fortuna e non penso che continuerà ad averla sino alla fine. Eppoi i granata devono andare a San Siro contro il Milan e, per me, il Milan ritornerà con o senza Rivera ».*

— Già, ma allora sarà il Milan a sbarrare la strada al Cagliari.

« No — replica Riva — *il Milan è su di giri, ma non tanto da risalire completamente la corrente e sopravanzarci tutti, anche se è una squadra che ha carattere e personalità per farlo. Intanto se verrà squalificato Rivera, e lo supremo presto, non potrà reggere questo ritmo sino alla fine perché le grandi imprese si fanno solo con i grandi campioni, e Gianni è un grande campione ».*

— Ma allora se squalificato Rivera ed il Milan affronterà il Torino senza il suo capitano, come fa a dire che batterà egualmente i granata?

« Perché una partita è un conto, cinque — quante ne mancano alla conclusione del campionato — è un altro. Comunque ritengo assurdo ipotizzare il futuro, nel senso che per quanto riguarda Rivera tutto è possibile, potrebbe anche non venire squalificato, mica glielo sto augurando! Anzi, se devo essere sincero, mi preferirei che Gianni giocasse tutte le cinque partite che restano, perché più siamo in ballottaggio meglio è per noi, eppoi c'è più gusto. Tanto, il campionato finiremo per vincerlo noi ».

— Quindi, con questo Cagliari rilanciato in senso scudetto il suo ventilato trasferimento al Torino sarà irrealizzabile.

« Ma chi l'ha inventata questa storia? Io sto nel Cagliari e voglio starci ancora. Qui mi trovo benissimo e non ho niente di cui lamentarmi. Figuriamoci poi se rinuncerei lo scudetto! ».

Mario Guerrini

Il Catania in sciopero

Se non avranno i soldi, non saranno in campo domenica prossima a Novara

I giocatori della squadra di calcio del Catania, in agitazione da ieri, hanno cominciato stamattina uno sciopero in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi di febbraio e marzo e di sette premi di partita. I calciatori hanno anche minacciato di non giocare la partita di domenica prossima che il Catania dovrebbe disputare a Novara.

Tutta la squadra non si è presentata all'allenamento in programma per la mattinata informando della decisione l'allenatore Carmelo Di Bella.

I dirigenti del sodalizio catanese, da parte loro, non hanno fatto alcuna dichiarazione. Si è comunque appreso che il 26 prossimo si riunirà l'assemblea dei soci, ma è chiaro che si dovranno prendere delle decisioni immediatamente: i giocatori non si contentano più di promesse.

Piloni per la Juventus non per una rivincita

"In Inghilterra mi hanno condannato, ma domenica in campionato sarà tutto diverso„

Massimo Piloni si affaccia alla ribalta del campionato proprio nella fase cruciale. Il portiere-gigante farà il suo esordio stagionale domenica a Mantova: l'infortunio di cui è rimasto vittima Carmignani gli schiude le porte della prima squadra in una partita molto importante per la Juventus. Il caso vuole che nella porta del Mantova ci sia Roberto Tancredi l'ex guardiano titolare della Juventus cui Piloni aveva conteso il posto nella scorsa stagione.

Tancredi è in lotta per la salvezza, Piloni per lo scudetto. Domenica i due amici saranno avversari. Quest'anno Piloni era stato utilizzato una sola volta, in Coppa Uefa, a Wolverhampton. Aveva subito due gol, non senza attenuanti. Eppure era stato molto criticato: qualcuno, anzi, gli aveva addirittura addebitato la sconfitta. Troppa severità per un portiere che si cimentava in partita dopo lunga anticamera in una formazione che allineava cinque rincalzi ed aveva poche possibilità di superare senza danni la prova con gli inglesi. Le critiche hanno naturalmente amareggiato Piloni

« Non è giusto condannare un giocatore in quel modo — *si sfoga Piloni* — quando si sapeva in partenza che avremmo potuto perdere anche largamente. Potrò aver avuto la mia parte di colpa, non cerco attenuanti, ma speravo in un minimo di comprensione. Troppi si sono dimenticati che era il mio debutto e che un portiere acquista colpo d'occhio e sicurezza solo giocando e deve affiatarsi con i compagni della retroguardia ».

Piloni ha ragione. Adesso torna in campo per compiere il suo dovere, per rendersi utile alla Juventus non per prendersi rivincite. « Sono tranquillo, — dice — era da tempo che aspettavo il mio turno in campionato. C'è una notevole differenza rispetto alla trasferta in Inghilterra. In Coppa si trattava di un ricatto, a Mantova l'incontro è importante per la squadra e per me ».

— *In questo momento una vittoria è indispensabile al « Martelli ». Milano possibile l'impresa?*

« Vinceremo sicuramente — *risponde Piloni* — anche se il Mantova si è affermato domenica scorsa a Varese ed ha qualche possibilità di salvezza. Dovrà però attaccare per fare un risultato pieno e noi la spunteremo. Personalmente farò del mio meglio per concludere la gara imbattuto ».

— *Anche Tancredi, pensiamo, ha lo stesso obiettivo...*

« Roberto, è logico, vorrà far vedere il suo valore ».

Da un « debuttante » ad un veterano: Sandro Salvadore. Il « vecchio Billy » è un capitano di lungo corso, più che mai sulla breccia. Alla sua classe ed alla sua esperienza la Juventus si affida in questo finale-thrilling. Salvadore non perde mai la calma. Per uno come lui che ha vissuto lo storico campionato '66-67, vinto dalla Juventus all'ultima giornata scavalcando l'Inter sconfitta a Mantova, il « giallo dello scudetto » rientra in una certa normalità.

« Siamo a due passi dal titolo — *dice senza sbilanciarsi* —: possiamo vincerlo o perderlo. Faremo di tutto per vincerlo ma ci vorrà anche un po' di fortuna. Nessuno ci fa regali. La squadra è unita, compatta, consapevole della situazione e cosciente dei propri mezzi. Ogni partita è durissima, per noi come per gli avversari ».

Per Vycpalek chi avrà i nervi più saldi si aggiudicherà il titolo. « Psicologicamente — *aggiunge il tecnico* — a Mantova ci troveremo meglio che a Genova. A Marassi abbiamo incontrato una Sampdoria che giocava in "souplesse", arroccata a centrocampo con una sola "mezza" punta in avanti, il piccolo Folla. Il Mantova, invece, deve tentare di batterci per sperare di evitare la retrocessione. La Juventus ha dimostrato di essere in buone condizioni, di non aver perso la concentrazione e la voglia di vincere. Vedremo come si comporteranno gli altri. Il Torino ci ha raggiunti e potrebbe istintivamente accusare un rilassamento ».

Bonipertì e Allodi sono particolarmente attenti alla squadra in questo momento in cui è necessaria la carica morale e la massima concentrazione. Anche ieri il presidente si è recato allo stadio per incoraggiare i bianconeri mentre Allodi li ha poi invitati, con le loro mogli, a colazione. A Mantova l'unica novità sarà Piloni.

Bruno Bernardi

Dopo Rubino via un altro

REGGINA liquidato anche Neri

Si tratta dell'ex-modenese di nome Maino - Lo sostituisce un altro Neri, Holmes

REGGIO CALABRIA, mercoledì sera.

(*l.*) La Reggina, dopo aver subito domenica scorsa a Brescia la sua quarta sconfitta consecutiva precipitando nei bassifondi della classifica, ha sostituito l'allenatore Maino Neri. E' il secondo allenatore dopo Rubino che in questo difficile campionato se ne va dalla squadra calabrese.

La mano è stata passata ad un altro Neri, Holmes, allenatore della « Primavera ». Holmes Neri è un vecchio giocatore della squadra amaranto, ha 43 anni ed è nato a Bomporto, il paese che ha dato i natali ai cinque Sentimenti.

Il dott. Granillo presidente della società ha detto: « Arrivati a questo punto, dopo le recenti esperienze, ho ritenuto opportuna una decisione interna responsabilizzando al massimo giocatori e società. E' un momento critico per la Reggina ma possiamo ancora superarlo ».

La squadra calabrese è la quartultima della serie B con 21 punti. Il Livorno, terzultimo, ne ha 16. Domenica scorsa la Reggina è stata sconfitta dal Brescia per 3 a 1.

Al Polo con Filipponnat

Scatta oggi sui campi coperti del Polo Club Torino di Nichelino la seconda edizione della « Coppa Champagne Filipponnat ». Le gare proseguiranno venerdì, lunedì 17, il 18 e 25 aprile. Il torneo, ad inviti per squadre veterani, per ogni match prevede tre incontri di doppio.

Alla manifestazione prenderanno parte otto squadre: Tempia Club 13, Circolo della Stampa Sporting, Tesoriera, Belmasco, Mirafiori, Caprera, T.C. Torino e Polo Club. Questa sera si affrontano Sporting-Tesoriera e Belmasco-T.C. 13.

Dietro ai boxes delle scuderie torinesi

Fusina "bric-à-brac„

Dai sedili anatomici ai radiatori speciali

Roberto Fusina

La prima impressione che si prova, entrando nel negozio di Roberto Fusina è quella di trovarsi in un immenso « bric-à-brac », sul genere di quelli che a Parigi costellano la « rive gauche » della Senna nei quali il turista distratto o il conoscitore attento possono trovare dal pezzo d'antiquariato all'oggetto ultramoderno disegnato dallo « stilist ».

Naturalmente, in questa bottega nostrana il genere degli oggetti esposti riguarda esclusivamente articoli per l'automobile e la motociclistica, disposti in bell'ordine senza alcun nesso tra di loro: cerchioni da « dune-buggy » e foulards di seta, collettori di scarico con relativa marmitta e ombrelli multicolori, mocassini da guida e roll-bar, sedili anatomici, tute in pelle da centauro, giacche a vento e cronometri, numeri di gara autoadesivi, contagiri, cinture di sicurezza così belle che costano un occhio e via di seguito.

Fusina ha un brillante passato agonistico. E' stato collaudatore e pilota dell'Abarth, vanta molte vittorie in corse nazionali e straniere. Abbandonò lo sport attivo ed iniziò a costruire volanti di pelle come quelli che si videro le prime volte in Italia sulle vetture inglesi Lotus. I suoi primi clienti sono proprio l'Abarth stessa e la squadra corse Lancia dei tempi di Gella, Patria, Prescobaldi, quando ancora si correva il Rally dei Fiori con le Fulvia berlina. L'espansione sul mercato è rapidissima: prima da noi, poi in Europa ed ora in tutto il mondo (Giappone, Australia, Stati Uniti).

Fusina continua a lavorare per il mondo delle corse, creando un particolare sedile anatomico con armatura poliestere rivestito della consueta struttura in tubi saldati che compare sulle vetture Fiat 124 spider nel Rally di Montecarlo dello scorso anno. Fornisce speciali radiatori per l'olio all'Ams e alla Tecno che li monta sulle sue Formula 1. Ha studiato e costruito, inoltre, dei caschi da rally con interfonico incorporato, che permettono al pilota di comunicare con il suo navigatore malgrado il rumore provocato dal motore in corsa e dalle vibrazioni trasmesse alla carrozzeria dalle asperità del terreno.

Gian Dell'Erba

Torino-Corse la stagione '71

Qualche giorno fa con una simpatica cerimonia nei saloni dello Sporting, alla presenza del presidente della Camera di Commercio cav. Giovanni Maria Vitelli, del presidente dell'Aci-Torino ing. Emilio Christillin, del dott. Tito Gavassi presidente dell'ente provinciale per il turismo, del dott. Siansone Farina direttore dell'Aci-Torino, del dott. Gino Valenzano direttore sportivo dell'Aci-Torino, dell'ing. Jerome Abrugnani presidente della Repco-Italia, sono stati premiati per i risultati conseguiti nella stagione scorsa i piloti della scuderia Torino Corse.

Il presidente dott. Gianni Rivetti ha ricordato che la scuderia ha partecipato, nel 1971, a 272 competizioni di cui 68 all'estero, tra le quali i rallies in Turchia, nell'isola di Madera, in Spagna, in Marocco, in Jugoslavia, in Francia. Quest'anno, dopo l'accordo pubblicitario stipulato dal sodalizio torinese con la Motul e la Repco, l'attività proseguirà ancora più intensa.

I primi risultati positivi si sono già avuti nel campionato europeo della salita. Alla prima prova, ad Ampus, il pilota torinese Franco Pilone si è piazzato quarto assoluto vincendo la classe Sport 2000. Altre vittorie nelle rispettive classi sono andate a Gianni Varese (Abarth 1300 Sport), Mici (Ford Escort 1600) e Andreani (Fiat 127).

Il dott. Rivetti ha tenuto a sottolineare quanta sia la passione sportiva dei piloti che appartengono alla Torino Corse, molti dei quali, preparatori essi stessi della propria vettura, arrivate, dopo una settimana lavorativa, partono con il loro carrello per tragitti non sempre brevi e ognuno per partecipare alle corse in un'atmosfera che è parte della loro vita.

Sono stati premiati, tra gli altri, Gianni Varese, che ha vantato nella passata stagione un brillante « palmarès » ricco di vittorie in Italia e all'estero con ari records abbinati, Lorenzo Marlone specialista nei rallies, il regolarista Domenico Simolotto e, per le classi turismo e gran turismo Tait e Mercadante.

Rododendri in formula

Molti programmi, per la stagione in corso, della Scuderia dei Rododendri, la più giovane d'età tra le consorelle torinesi, essendo sata costituita nel 1968.

La scuderia ha ottenuto dalla Csai una Formula Italia per il socio Roberto Filannino. Sempre per quest'ultimo Osella sta dando gli ultimi ritocchi a una vettura Abarth 1300 prototipo. Nomi noti fanno parte del sodalizio: tra gli altri Franco Capletti, Felice Marenco che, probabilmente, proseguirà l'attività con la Abarth 1000 e Mario Regis che correrà su BMW 2200. Lo stesso Regis parteciperà al Rally d'Italia con un'altra BMW 2200 TI gruppo 2.

Gli allievi potranno inoltre partecipare alle corse di Formula Monza sulle tre vetture preparate da Capra che la Scuderia dei Rododendri metterà loro a disposizione, grazie anche agli abbinamenti pubblicitari che il « team » torinese ha convenzionato con la Novotan, la Veedol e la Ferrero Valenti.

STAMPA SERA
Mercoledì 12 - Giovedì 13 Aprile 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 Numero 86

Gravissima l'imputazione: avrebbe venduto una partita

Porcelli, arbitro sotto accusa

Si è offerto ai dirigenti della Palmese per far vincere alla squadra di casa l'incontro con la Massiminiana Il commissario straordinario della squadra calabrese avv. Genova finse di accettare, ma avvertì la Lega semiprofessionisti - Quando fu consegnata la somma (600 mila lire) era presente anche un funzionario inviato da Firenze - Porcelli concesse due rigori, che furono intenzionalmente sbagliati, senza far mutare il risultato

dal corrispondente

Reggio Cal., merc. sera.

La Lega Calcio semiprofessionisti ha aperto un'inchiesta a carico dell'arbitro Aldo Porcelli di Roma (da non confondere con Vito Porcelli di Lodi che dirige in serie A) in relazione alla partita disputata domenica dalla Palmese contro la Massiminiana (girone "I" della serie D) e da lui diretta. L'incontro si è concluso 0 a 0, ma Porcelli ha fatto di tutto per farlo vincere alla squadra calabrese concedendole due rigori, il primo dopo appena 7 minuti di gioco ed il secondo all'83', falliti rispettivamente dall'ala sinistra Fagà e dalla mezz'ala Garito. Porcelli ha poi largheggiato con le punizioni a favore dei padroni di casa (che, però non avevano alcuna intenzione di assicurarsi i due punti) annullando anche un gol alla Massiminiana.

Nel pomeriggio di sabato scorso due emissari del signor Porcelli hanno avvicinato l'avv. Genova, commissario della Palmese, proponendogli la vittoria contro la Massiminiana (le due squadre erano a 25 punti e si trovano sull'orlo della zona calda della retrocessione) in cambio di una somma (pare 500 mila lire) da versare all'arbitro. L'avv. Genova ha finto di accettare la proposta e quindi ha telefonato a Firenze alla Lega che ha provveduto ad inviare un commissario di campo, dopo che il dirigente della squadra calabrese spedì un telegramma con il quale ribadiva l'accusa nei confronti del Porcelli chiedendo istruzioni.

Il commissario della Lega avrebbe addirittura visto di persona l'avv. Genova mentre consegnava la somma all'arbitro prima della partita. Anche i giocatori erano stati informati del fatto e ciò spiegherebbe il loro strano comportamento in campo.

I due rigori sono stati infatti banalmente sbagliati, il primo è stato addirittura calciato fuori dalla porta e per il secondo la mezz'ala Garito ha fatto segno al portiere ospite Bucato in quale direzione avrebbe calciato il pallone. Nel corso della gara poi la Palmese non ha certo approfittato delle innumerevoli occasioni propizie create dall'arbitro con una serie di punizioni, alcune delle quali sotto la porta avversaria.

Elio Fata

L'uomo nuovo contro l'AUSTRIA

Barazzutti già Davis

Per il doppio i soliti Pietrangeli e Panatta ma Nicola reggerà per tutta la stagione?

Mario Belardinelli, responsabile tecnico degli azzurri del tennis, crede solo nei giovani sotto la sua giurisdizione. Fino agli inizi dello scorso anno avrebbe fatto carte false per Panatta. Quando Adriano si è affrancato dalla guida di Belardinelli e si è unito in sodalizio con Pietrangeli, Belardinelli lo ha quasi ripudiato. «Adriano è un bel ragazzo, piace alle donne, non gli va di soffrire, è il tennista più pagato del mondo in proporzione al suo valore» dice Belardinelli soffrendo per il suo ex pupillo.

Ora il tecnico si consola con Corrado Barazzutti. «Almeno lui non è un Adone, c'è la possibilità che le tentazioni mondane non lo distolgano dal tennis. Perché per affermarsi occorrono sacrifici su sacrifici, nell'alimentazione, negli allenamenti, nella vita. Molti hanno doti tecniche invidiabili ma difettano nel carattere. E' un bel dramma» afferma Mario Belardinelli.

Intanto, visti i continui progressi di Corrado Barazzutti che dopo aver battuto Pietrangeli nella semifinali dei campionati italiani indoor si è aggiudicato il torneo juniores di Montecarlo, l'open di Bari ed ha colto importanti successi contro avversari del calibro del cecoslovacco Hrebec (vincitore di Pietrangeli in Coppa del Re ad Ancona) e del francese Chanfreau, Belardinelli ha deciso di lanciare il giovanissimo tennista in Coppa Davis quale secondo singolarista a fianco di Panatta nel primo turno contro l'Austria a Reggio Calabria.

Se l'esordio sarà positivo e convincente non è escluso una conferma di Barazzutti anche per il successivo incontro di Davis contro l'Olanda a San Benedetto del Tronto mentre per l'eventuale terzo turno, contro la temibile Romania da affrontare in trasferta, il discorso è ancora decisamente prematuro.

Ma la predilezione di Belardinelli per i giovani per i prossimi maestri di Davis non si ferma a Barazzutti. Il tecnico sembra infatti disposto a fare di Paolo Bertolucci il futuro compagno di doppio di Panatta in considerazione che Pietrangeli non potrà durare a lungo. Che si debba cercare a Panatta un compagno di doppio per il futuro è un discorso molto logico, ma che Bertolucci rappresenti la soluzione migliore non ci sembra, anche se siamo dell'avviso che Barazzutti, così come fu per Fausto Gardini, non sarà mai un grande giocatore di doppio.

Corrado Barazzutti (sopra) e Paolo Bertolucci (sotto)

Bertolucci ha nel suo braccio le migliori doti tecniche ma purtroppo è afflitto da pinguedine e da gambe corte e pesanti, tanto varrebbe allora provare ad affiancare a Panatta il piacentino Giordano Maioli che pur giocando per diletto riesce ad offrire in questa specialità il meglio delle sue doti, tanto da essere riuscito a vincere il titolo italiano della specialità con ben tre compagni diversi.

Ma per quanto riguarda la Coppa Davis di quest'anno il doppio azzurro non può prescindere da Nicola Pietrangeli di cui bisognerà pure valutare il rendimento come singolarista. Ed in proposito l'eccessiva commistione di facilità nel superare l'Austria può anche essere accettata, il compito sarà senz'altro più difficile contro l'Olanda, senza poi contare il fatto che gli incontri di Coppa Davis vanno sempre affrontati con la massima serietà ed impegno.

Prima delle decisioni definitive di Belardinelli bisognerà attendere l'esito dei prossimi tornei di Catania e Milano e soprattutto degli internazionali d'Italia a Roma in programma a fine mese che, se non avranno l'imponente cornice di partecipanti dello scorso anno a causa della preclusione posta ai professionisti della troupe di Lamar Hunt a calcare i campi delle federazioni (ma non impedirà ai tennisti del WTC di esibirsi in giugno a Milano al Palalido dove non esiste la giurisdizione della FIT), offriranno sempre la possibilità di ben valutare il rendimento dei nostri tennisti opposti a quanto di meglio offre il panorama internazionale.

Rino Cacioppo

Un'ipotesi sconcertante

RIVERA va verso l'esilio?

10 Paesi accoglierebbero a braccia aperte il «profugo»

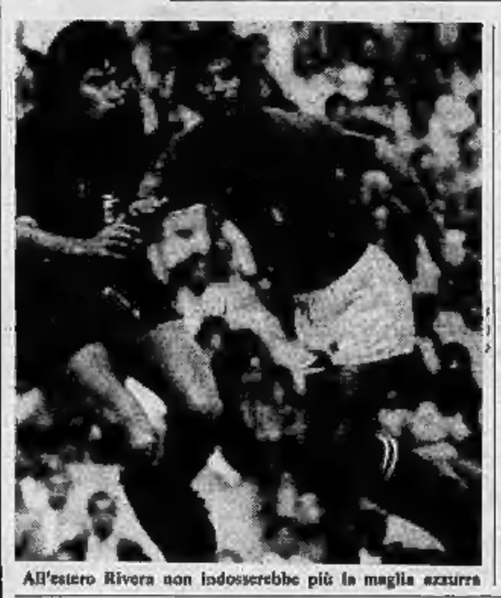
Lo diciamo noi che non corriamo il rischio di essere deferiti a qualche commissione disciplinare, com'è invece capitato a Rivera. Il quale Rivera, come tutti coloro che praticano oppure seguono lo sport, è divisibile per due. In Rivera c'è l'atleta in calzoncini corti e l'uomo in calzoni lunghi, così come nello spettatore c'è il tifoso urlante e c'è l'ingegnere oppure l'impiegato oppure l'operaio. La declamazione da infliggere al tifoso per gli eventuali insulti lanciati allo stadio, non può essere estesa alla sua professione.

Anche Rivera, in fondo, è un tifoso. I suoi orari sono diversi da quelli degli spettatori. Lo si può punire in quanto tifoso loquace, ma non quale calciatore, anche perché, al termine di un'eventuale squalifica, Rivera, d'accordo con il Milan, potrebbe tentare di riprendere la sua attività all'estero anziché in Italia. Dieci Paesi e venti e più squadre sarebbero ben liete di trattarne l'acquisto o almeno il «prestito». La sua emigrazione, ancorché temporanea, risulterebbe clamorosa e senz'altro significativa. L'atleta ritroverebbe altrove la dovuta tranquillità e il perfetto rendimento, in un ambiente in cui nessuno si sognerebbe di definirlo impunemente «abatino» e di scrivere sul suo conto tante facili sciocchezze. Lui stesso, una volta rispettato, ridiverrebbe rispettoso.

M. Della Pergola

Le suffragette del calcio difendono il loro Rivera

Un club di tifose per sostenere l'imputato del giorno



All'estero Rivera non indosserebbe più la maglia azzurra

nostro servizio

Milano, mercoledì sera.

Jane Fonda agirebbe diversamente: quanto meno, guiderebbe un esercito di madri e di fidanzate — vecchie, brutte, giovani e belle — verso il Quirinale. Dolores Ibarruri (alias «La pasionaria»), neanche a parlarne: a dir poco, darebbe fuoco alla Scala. Ma Licia ed Elda Di Floriano (ventiquattrenni gemelle milanesi, la prima nata con un quarto d'ora d'anticipo) non sono né aperte contestatrici (di Jane Fonda hanno «solo» la prepotente bellezza) né accese rivoluzionarie (della «pasionaria» hanno meno che niente). Perciò, se Gianni Rivera sarà squalificato, loro si limiteranno ad inviare dei telegrammi di protesta, ad aderire a un'eventuale sfilata con cartelli e a pregare i maschi dei «Milan-clubs» di starsene buoni.

Licia ed Elda Di Floriano sono rispettivamente la presidentessa e la «vice» del «Milan club delle donne rossonere» fondato nel gennaio scorso e già forte di 105 aderenti: la più giovane ha 7 anni, la meno giovane poco più di 50 ed è la zia di Fabio Cudicini, la media oscilla intorno ai 23 anni. Ex calciatrici della «Peco» di Erba, impiegate, Licia ed Elda seguono il Milan anche nelle trasferte all'estero ed hanno voce in capitolo un po' dappertutto. Sono delle sostenitrici, non delle fanatiche. E, infatti, dicono:

«Gianni Rivera, sotto il profilo umano, ha ragione in pieno. Però, andando allo scoperto da solo, ha messo in difficoltà il Milan. Toccasse alla società intervenire! E' certo, però, che in quel caso la vicenda non avrebbe certamente preso le proporzioni che ha assunto col "j'accuse" del capitano, perché Rivera, oltre ad essere un grandissimo calciatore, è un grosso personaggio e quindi ha polarizzato l'attenzione di milioni di italiani, anche non sportivi, come del resto gli è successo altre volte...».

«La questione è difficile, delicatissima — dicono ancora le gemelle — *il problema di fondo sollevato da Rivera però è incontestabile: un calciatore deve poter esprimere liberamente la propria opinione. Senza offendere, si capisce. Ma vietargli di parlare vuol dire attentare alla sua dimensione umana, alla sua dignità. E questo, in un'epoca in cui si critica perfino l'operato del presidente della Repubblica, è a dir poco anacronistico! Bulgarelli, per aver criticato il "catenaccio" dalla squadra esulta, è stato multato di 250 mila lire: ma dove siamo, all'epoca delle caverne?... E poi, perché Rivera sotto processo e gli altri no?... Molti tesserati, dirigenti e arbitri, hanno rilasciato "dichiarazioni antiregolamentari" nel quadro di tutta questa vicenda, anche Campanati. Perché non si processa Campanati?... La verità è che gli errori arbitrali sono costati al Milan almeno 4 punti e che è giunta l'ora di cambiare molti articoli del regolamento calcistico!».*

— Ma, secondo loro, Campanati e gli arbitri sbagliano in buona fede o no?...

«A nostro avviso, è giusta l'accusa di incapacità: gli arbitri si concentrano e si allenano poco, soprattutto. Domenica, per esempio, è stato tutto lisco. Giacché era in piedi il caso-Rivera ce l'hanno messa tutta evidentemente. E allora significa che, volendolo, si può fare bene o almeno sbagliare di meno. Quindi, escludiamo la malafede, a livello arbitrale e dirigenziale in genere. Alcuni episodi, però, ci lasciano fortemente perplessi: per esempio, il salvataggio della Fiorentina e la condanna del Foggia, la stagione scorsa...».

— Suggerimenti?...

«Arbitri professionisti e maggiore autorità decisionale ai guardalinee».

— Previsioni sul processo-Rivera...

«Se i giudici ragioneranno fino in fondo, non lo squalificheranno di sicuro. Da parte di Rivera, stavolta, non c'è stato... un tocco [illegible] *qualche parola in più, quindi basta un'ammenda, magari rilevante, ma non di più...».*

— E se lo squalificheranno, che farà il movimento rossonero in gonnella?...

Un club di tifose del baseball vorrei rivolgere attraverso questa rubrica un plauso a dirigenti e giocatori della «Juventus 45», la più vecchia società italiana di baseball che malgrado varie difficoltà economiche ha voluto egualmente partecipare al massimo campionato. Questo dimostra che la passione sportiva può superare sovente scogli di ogni genere, per cui m'auguro che siano numerosi i tifosi allo stadio di via Passo Buole (a proposito a quando lo tanto attesa tribuna?). Se poi anche qualche industria torinese si dimostrasse sensibile alla particolare situazione della «Juventus 45» tanto di guadagnato. Altrimenti pazienza, i tifosi non mancano lo stesso.

Gianni Delmastro - Torino

Rubrica a cura di PAOLO FATELLI. Scrivete a «Noi Tifosi», «Stampa Sera», via Maroncelli 32, Torino.

NOI TIFOSI

Ricordando Benvenuti

Senza nulla togliere ad Arcari, campione del mondo a metà, mi sembra fuori posto la protesta del suo manager Agostino di far contribuire, per il match a Torino, la Tv con un importo uguale a quello preteso per Benvenuti. Forse Agostino dimentica che è stato Benvenuti, olimpionico, campione assoluto della sua categoria andandosi a guadagnare il pane in America. Arcari, invece, fa di tutto per evitare di combattere all'estero, a causa delle sue fragili sopracciglia che tanti guai già gli hanno procurato. Arcari è un buon pugile ma preferisce la sua Genova piuttosto che combattere a Torino, di fronte a un pubblico serio e sinceramente che scopre tutti i bluff.

Angelo Da Paoli - Sommariva Bosco

Haller non è un tappabuchi

Haller va impiegato per quello che vale, non deve essere considerato un tappabuchi qualsiasi. Dopo aver rilanciato la squadra con il suo gol vittorioso al Varese (due punti cruciali), domenica a Genova è stato relegato all'ala sinistra, in un ruolo per lui non abituale. Il risultato è stato che ha offerto un rendimento scadente, che Anastasi è restato troppo solo nell'area biucerchiata, con Cuccureddu e anche Causio in ombra. E' una squadra del genere che vogliamo contrastare la volata del Toro e del Cagliari?

Roberto Innocenti - Marcallori

Viva la Juve del baseball

Per il mondiale di Arcari fumata grigia a Torino

Troppe le difficoltà organizzative, il match si sposta a Genova

Fumata grigia — per non dire proprio nera — per il campionato del mondo di Arcari a Torino. L'organizzatore Rodolfo Sabbatini è stato ieri netta nostra città ed ha avuto un lungo colloquio con l'assessore allo Sport on. Silvio Geuna e con il direttore degli impianti sportivi comunali sig. Franchi, a cui ha fatto presente la necessità di un sopraluogo allo stadio Rufini e al campo Torino di via Filadelfia.

Due sopraluoghi che sono divenuti conseguenza del rifiuto del Comune per la richiesta utilizzazione dello Stadio comunale. L'assessore allo Sport ha chiaramente motivato il «no» della Giunta comunale e non c'è motivo di dubitare della validità delle ragioni esposte: il tappeto erboso dello Stadio è in condizioni pietose dopo due mesi di pioggia ed il Comune intende usufruirne delle aiuole del campionato per le parentesi internazionali, per iniziare i lavori di ripristino del terreno di gioco. Alla data del 17 giugno, richiesta da Sabbatini, l'erba nuova incomincerà appena a crescere, non si può distruggere il lavoro appena fatto piazzandoci sopra le poltrone per il «bordo ring» o peggio dei telani protettivi che lasciano da occasionale pavimento per gli spettatori della bozza.

La soluzione di ricambio proposta dall'organizzatore — l'utilizzazione di una sola delle gradinate di curva e l'allestimento del ring al centro della pista in tartan — è stata pure scartata. Il tartan che è costato duecento milioni (e finisce con l'essere un grosso peso per lo stadio comunale) è delicatissimo: basterebbe che uno spettatore del pugilato lasciasse cadere un mozzicone di sigaretta (e chissà quanti lo farebbero) per provocare danni incalcolabili.

Rugani valide, senza dubbio, ma ciò non toglie che esse abbiano fatto in pratica sfumare la possibilità di vedere a Torino il «mondiale» Arcari-Henriques. Il campo Rufini potrebbe infatti essere adattato per la bozza solo con l'allestimento, sulla pascia centrale del campo stesso, di una serie di tribune metalliche, e con l'adozione di un sicuro blocco stradale che escluse alla recinzione piuttosto elegante ma inefficace, dell'impianto. Provvedimenti che richiederebbero una spesa di circa cinque milioni: Sabbatini si occupa di pugilato come professione, non per beneficenza. Ovviamente queste spese in più non gli convengono, altrettanto ovviamente il suo parere potrebbe cambiare se fosse il Comune a spendere quei soldi.

Quanto al campo Torino di via Filadelfia sia, come ricettività e condizioni di visibilità per il pubblico sarebbe l'ideale per la bozza, i dubbi che esso non venga considerato agibile per uno spettacolo di tale richiamo appaiono purtroppo assai fondati.

Poiché il Palasport (troppo grande per le cose piccole, troppo piccolo per le cose grandi) in quest'occasione non basterebbe certamente (a meno che il Comune seguisse l'esempio di altre città, che offrono contributi per di ottenere una manifestazione di valore televisivo mondiale) la conclusione che resta da trarre è una sola: la bozza a livello mondiale non ha trovato a Torino una «casa» adatta. E si ritorna al discorso che avevamo fatto una settimana fa e che sembrava, allora, pessimistico: non avremo — salvo sorprese — il campionato del mondo, non perché ce lo abbiano negato, ma perché non lo abbiamo cercato.

Gianni Pignata

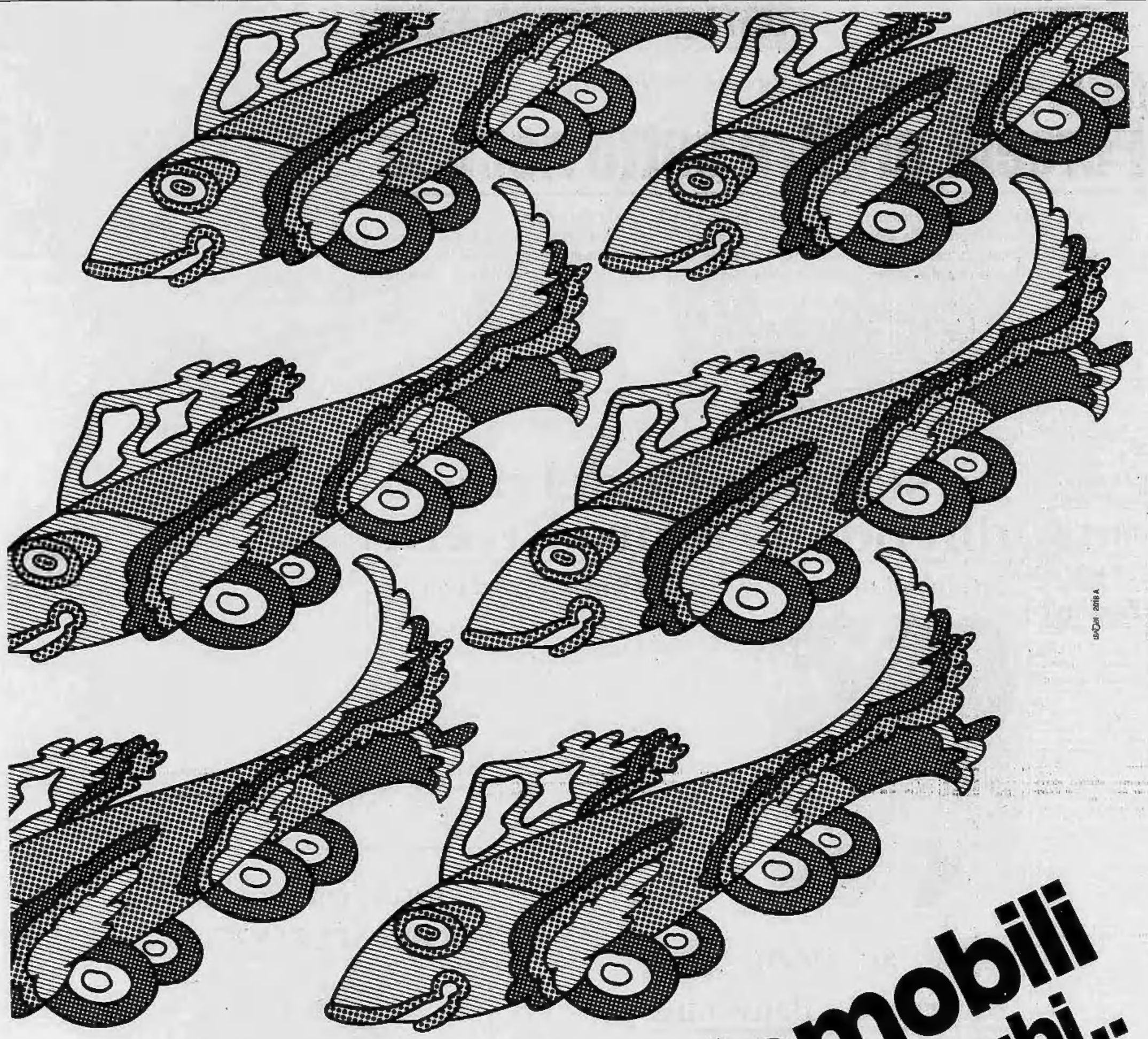
QUESTO E' IL PRIMO VOLUME
DELLA NUOVA COLLANA MONDADORI

LE GRANDI FAMIGLIE D'EUROPA

Con il volume sui Borboni di Francia - la famiglia del "Re Sole" che nel corso dei secoli ha fatto grande il suo Paese - si apre la serie delle pubblicazioni di questa nuova collana Mondadori dedicata alle grandi famiglie dinastiche dell'Europa.
In vivace stile giornalistico, con l'attestazione di autentici documenti storici ufficiali e con una ampia serie di splendide illustrazioni, il volume sui Borboni di Francia vi racconta i fatti e le vicende, gli aneddoti e i segreti, gli avvenimenti piccoli e grandi che hanno contraddistinto l'umana avventura di tutti i suoi personaggi.

I Borboni di Francia: in edicola e in libreria a L. 1.500, per chi studia, per chi ama la storia, per la biblioteca di tutti.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



le sardomobili hanno musi lunghi..

le sardomobili hanno 4 ruote ma vorrebbero averne 2;
hanno i fari sbarrati, urlano a clacson
e non trovano spazio;
respirano grigio e non vivono i cieli aperti;
soffrono di solitudine e vanno sempre in gruppo

..bella 'chi Ciao'

PIAGGIO

STAMPA SERA
Mercoledì 12 - Giovedì 13 Aprile 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 Numero 86

le borse oggi

Diffusi e netti miglioramenti

A TORINO — La Borsa riprende oggi la tendenza al rialzo dopo l'interruzione della vigilia. Il mercato manifesta diverse disposizioni in apertura, con presenza di compratori distribuiti sulle principali voci industriali e patrimoniali. Nel durante si registra una impennata per Mediobanca, Interbanca, Centrale nonché su gran parte degli assicurativi.

Il mercato, sia pure attraverso numerosi contrasti nella fase finale della seduta, conclude la giornata con diffusi e netti miglioramenti dalla vigilia. Positivo nel finale il tono di Fiat ed Olivetti. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori.

Dopo-Borsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obb. BNL 7% 97,30; Obb. Carlo Erba 5,50% conv. 113; Obb. Isvelmer 7% XIX, 97,30; Obb. Ceca 7% 1972, 99; Obb. «Città di Milano» 7% 1972, 96,40; Obb. CC.OP. Autostrade 7% 1972, 96,50; Obb. Iri-Autostrade 7% 1972, 98,25; Obb. Liquigas 7,50% conv. 97,75.

Borsa continua: Fiat ord. min. 2415, max. 2462, prezzo attuale 2462; Fiat priv. min. 1846, max. 1885, prezzo attuale 1883; Montedison min. 716, max. 728, prezzo attuale 722.

La Borsa non è ancora terminata.

Premi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8290-8330; sterlina oro nuovo 7250-7450; marengo svizzero 8000-8350; sterlina carta G.B. 1530-1550; dollaro carta Usa 582-589; marco germanico 183-185; franco svizz. 151,50-153; franco franc. 118-120,50; oro fino 916-925; argento 28-30.

A MILANO — Mercato nuovamente in rialzo. Disposizioni ancora positive hanno prevalso stamane in Borsa. Il moderato consolidamento della vigilia ha consentito alla quota azionaria di poggiare su basi più solide e di riprendere il cammino, sia pure con qualche contrasto dato che alla prevalente domanda hanno corrisposto anche numerosi realizzi di beneficio. Tuttavia i rialzi primari hanno registrato ulteriori pluslavenze dopo un inizio leggermente prudente.

La riunione è stata caratterizzata da un notevole volume di transazioni che anche oggi ha ritardato sensibilmente la compilazione del listino. Poche le voci controcorrente, tra cui l'Italsider, mentre il listino ha registrato i livelli massimi della giornata con migliorie diffuse in quasi tutti i settori: molto animate Fiat e Olivetti, fermagli assicurativi e i finanziari, in forte ripresa i valori chimici, specie le Lepetit. Ben tenuto il settore del reddito fisso, con movimenti però leggermente irregolari.

Ecco alcune oscillazioni della mattinata, senza chiusura: Generali 54.300, 55.050, 55.000, 55.100; Fiat 2418, 2438, 2450, 2444, 2446; Montedison 714,50, 723; Viscosa 1462, 1465; Olivetti pr. 1900, 1935, 1908 (con chiusura); Toro 13.150, 13.200; Sai 22.190.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3350; Amiata 1206; Bastogi 1563; Beni Stabili 3399; Breda 5497; Caffaro 389; Cantoni 10.300; Cascami 3165.

Cogr 1555; Comp. Milano ord. 17.150; Comp. Milano pr. 10.250; Comp. Toro or. 13.325; Cond. Acqua 583; Cucirini 5310; Dalmine 343,50; De Ferrari 1316; E. Marelli 590; Eternit 3350; Falck ord. 3360; Falck pr. 3450.

Finmare 587; Finsider 317; Fisac 466; Gavardo 1110; Generalfin 883; Gim 3950; Ginori 405; Habitat 1795; Imm. Roma 314; Iniziativa 5690; Invest 2745; Italcable 3320.

Italsider 368; Lanerossi 3320; Lepetit or. 11.300; Lepetit pr. 8800; Linificio 310; Liquigas 329; Magneti M. 1314; Magona 1605; Mediobanca 74.700; Metalli 2699; Mira Lanza 39.500; Mondadori pr. 3110.

Nebiolo 235; Olcese 249; Olivetti or. 1925; Olivetti pr. 1948; Pacchetti 701,50; Pertusola 1751; Pierrel 7100; Pozzi or. 158; Pozzi pr. 209 e 50; Rinascente or. 260,75; Rinascente pr. 214,875; Risanamento 7330; Romana Elec. or. 199; Romana Elec. pr. 279; Rossari 390; Ruminaca 994.

Saroun 874; S. E. Sardi 4875; Saes 1918; Sicis 2460; Sifas 1325; Sme 1800; Stampati 804; Siet 2701; Sviluppo 1620; Tecnomasio 485; Titano 295; Toni Franco 5020; Traffierie 788; Un. Manifat. 13.475; Westinghouse 1462.

Prezzi giunti in ritardo

B.co Roma 18.750; Comit 18.610; Comp. Toro pr. 9191; Credit 1643; Fond. Incendio 11.500; Ifi 21.550; Interbanca 18.145; Sai 22.230.

A GENOVA — Il mercato azionario continua la sua ascesa e i prezzi si mantengono sostenuti. I cambi sono sempre molto attivi. Il reddito fisso rimane stazionario, con scambi leggermente vivaci. Centrale 6685; Generali 54.975; Ras 57.700; Meridionali 1576; Nai 5150; Viscosa or. 1463; Viscosa pr. 1145; Finsider 322; Italsider 384; Fiat or. 2450 (ultimo prezzo); Fiat pr. n.c.; Sip 2483; Montedison 722.

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto specie nei confronti degli assicurativi; negli altri settori sono state recuperate quasi interamente le perdite del giorno precedente.

Alcuni prezzi: Bastogi 1570; Centrale 6075; Fondiaria Incendio 11.250; Fondiaria Vita 26.600; Viscosa ordinarie 1478; Montedison 725; Magona 1810; Fiat (ore 11,30) 2450; Immobiliare 314,50.

A TORINO

	11	12		11	12
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	98 60	98 60	Ipot. E.C.I. 8%	96 —	96 —
» 5%	90 50	90 50	» » 7½%	97 90	97 90
Redimibile 3½%	89 90	89 95	» » 7%	96 —	95 —
» 5%	89 40	89 40	Ipot. I.M.I. 7½%	96 —	96 —
Riscatto 5%	89 30	89 30	Ipot. I.M.I. 7%	95 —	95 —
» 1968	89 30	89 30	Ipot. Op. Pie. 7%	97 90	97 90
Ris. Ind. 5%	89 30	89 30	Ipot. Sanp. 7%	97 90	97 90
Ris. Ed. 5%	89 30	89 30	Ipot. Sic

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO C. Vitt. Emanuele 6 — Via Fratelli 30/32 — Via Senato 24/a
ROMA Via Nazionale 38 Via 4/11 — Via Arenula 4 — Via Ancona 2
GENOVA Via P. Veneto 23
LIVORNO Corso Mazzini 18
SAVONA Via Astengo 4
BOLOGNA Via Rizzoli 13/2
FIRENZE Via Giuseppe Giusti 15
PADOVA Via Cavour 30
PALERMO Via Cavour 19
BOLZANO Via Perathoner 31
TRENTO Piazza Lunga 4
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 12

oltreché presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Ricordi S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Ricordi S.p.A., corso Mentana 6/Angolo 68 via Cernaia — 10128 Torino. Tutte le richieste devono essere corredate anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul c.c.p. 2/29 intestato a: Aziende Pubblicitarie Ricordi S.p.A. 2/29 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per il tariffario della Rubrica cui si riferisce l'inserzione. Per le ripetizioni gli importi sono ridotti del 10%. E' assunto l'inserimento nei testi di lettere alfabetiche di richiamo. Vi è inoltre stabilito solo quella interzista e per ognuna di esse sarà corrisposto un compenso di L. 500. Per ogni quesito riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in neretto. Non è ammesso invio, alle parole o lettere di richiamo per più di 30/32 battute. Le tariffe delle rubriche 4 di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga «Domande impiegati» lire 300, tranne lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 1000 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci ripetuti: per 5 volte compresi in novembre: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo (un solo) lire 1000 di più del costo della riga. Annunci fuori rubrica: lire 350 la riga e due linee di divisione: lire 350. Colore: lire 500 in più per linea. Sole domeniche possono utilizzare il nostro terzista cassette aggiuntive al testo dell'avviso in quanto: «Servizio Aziende Pubblicitarie Ricordi S.p.A. (0100 Torino», in un unico annuncio dove avere aggiunto il visto della cassetta e lire 300 per ciascuna di un massimo di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Aziende Pubblicitarie Ricordi, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario postale, pone vincolo a tutti gli effetti verso tutti i destinatari delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e pertanto declina ogni responsabilità per ritardi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, compresi circolari e telex e programmi. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a raccomandate.

Per ogni speciale accordo interpellare con: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono subire ordinari ritardi dovuti in Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti soli. Massima formalità ed inizio immediato. Rimborsi topicoli. Riservatezza assoluta. **FIDUCIARIA FIDAUTO** piazza Statuto 24 raggio via S. Donato. Telefoni 472.180 - 472.187.

A.A.A.A.A. PRESTITI venditi a dipendenti tutti commercianti artigiani. Attuazione operazioni tutto Piemonte, tasso 6% annuo. Via Madama Cristina 24, telefono 652.332.

ACCORDANSI, solo a referenziati, pretitoli 36 mesi, importi 10 anni, liquidazioni industriali, casi eminenti. Telefonare 857.155.

ACCORDIAMO eccezionale prestiti impiegati su 6456 alloggi ville in Piemonte Liguria Lombardia. Rateizzazione massima 10 anni anche seconda ipoteca. Vasti importi. Nessun cambiali. Pratiche liquidate in settantacinque, anche di pensionati, operai. Riservatezza e vostri problemi finanziari. Interpellateci. Pratenda, via Cernaia 32. Telefonare 530.528 - 544.224.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende imprese anche secondo grado massime garanzie. Uini, Cellini 2, telefono 650.197.

SIETE pensimi alla pensione? Incominciate ad avervi indipendenza con piccolo investimento come cauzione che lavorare un altro proficuo e molto redditizio. Scrivere: Pubblimais 3317 — 10064 Pinerolo.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALBERGO caffè ristorante Pinerolese camere, in avviamento moderno adatto combinazione duplice famiglie grande sviluppo industriale forte redditizio ottimi motivi cessione vendesi vero affarone. Telefonare 340.504.

AUTOSCUOLA sede nuova avviatissima e attrezzatissima cedesi libera subito Sedi e Dipendenze di questa Ditta esistenti in Italia.

BAR avviatissimo, centrale, cedesi, Telefonare 780.8881.

BAR ristorante, lascia quale ritirato avviatissimo moderna abitabile vendesi unica salute affarone. Telefonare 617.743 - 615.836.

CEDESI per malattia avviata officina autorizzata carrozzeria mq. 200. Telefonare 858.307.

CEDO negozio elettrodomestici bene avviato e vendicinque km da Torino. Telefonare 870.734.

CEDO panificio e pasticceria vicinanze Torino, scrivere «Azienda Pubblicitarie Ricordi» 3301 — 10100 Torino.

CERCHIAMO socio lavoratore, correttezza e laboriosità in Torino. Telefonare 340.223.

COMMESTIBILI drogheria bellissima esposizione vini avviso cedesi convenientissimo. Casalegno 882.965.

DI SALVATORE corso Tunisi 30, vende recapitalia Torrelli, albergo ristorante, palestre unica, produttività. Adatto famiglia.

DROGHERIA mobili familiari privato vendo direttamente. Telefonare 700.814.

DROGHERIA 300.000 alcmatore cedo causa salute. Telefonare 582.963 - 585.830.

ERBORISTERIA avviatissima primo ingresso cedesi motivi familiari. Telefonare 850.597.

LOANO cedesi caratteristico moderno bar mq. 80 ben messo possibilità servizio estivo. Scrivere: Sol, Casella 10 P. Savona.

VENDESI o affittasi «Casa delle frutta». Telefonare 674.

VENDESI o gerenzia negozio elettrodomestici zona centrale Asti, palmo-reddito. Telefonare 0141 54.856, ore pasti.

4 Terreni acquisto, vendita

AREA agricola cintata Torino 5nd accesso minima mq 100 mila. Telefonare 800.062.

TERRENI fabbricabili mq 5000-15 mila cinta Torino 5nd fronte provinciale vendiu. Telefonare 937.291.

TERRENO buon fabbricare mq 800 proprietà approvato vendesi. Telefonare 853.575.

TERRENO residenziale Torino o cintura acquisto immesso o permuta con apparamenti duavi in Torino. Telefonare 780.269.

TERRENO S. Mauro conveniennissimo 24 camere a box 26 milioni facilitazioni. Telefonare 882.811.

TERRENO vista incantevole adatto villa o villa con parco fronte lago albergo vendesi. Telefonare 012/45.012 Sommariva Perno.

VINDONNE lotti terreno zona lungodromo Nizza Millefonti per costruzione villa o palazzine. Telefonare 905.857.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI da affittare locali uso uffici mq 200 piano terra zona Cavagnolo Casel. p.za. Telefonare 785.974 feriali.

CERCASI locale uso ufficio con magazzino attenzione zona quadri 800 - 900 Torino o cintura. Telefonare 710.858 ore ufficio.

PER affitto vendita locali industriali e coloniali: Immobiliare Alba, 807.462. Tratta esclusivamente locali. Serietà e scrupolosità nella ricerca dell'acquisto.

NEGOZIO angolare, sei luci, corso Monregalpo (vicino corso Francia) vendo 30 milioni. Marino, direttore. Telefonare 566.174.

NEGOZIO con tutto dal 57, fronte Ansaldi adatto magazzino o laboratorio vicinissimo, in ordine, affittasi. Telefonare 553.871.

OTTIMO reddito locale Vago negozio via Promotto E mq 120 con corte e cantina 300 mila anzino 14 milioni 500 mila. Telefonare 857.734.

UFFICI corso Galileo Ferraris ammobiliati moderni affittasi. Telefonare 517.256.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, aiutati, fattorini

A. AZIENDA metalmeccanica assume persone di femminile max 40enni, massimi 155 mila. Ufficio via Berchet 2.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera pulitori carpentieri cerca vasilio astrologi. Scrivere «Azienda Pubblicitarie Ricordi 5183 — 10100 Torino».

AZIENDA assume operaio elettromeccanico preferibile pratica elettrico e attendibilità meccanica. Telefonare 850.884 o presentarsi martedì 4 aprile dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Ditta Atuba, via Ormea 4, Torino.

CARABINIERI in congedo assolto, 65 anni certa importante industria zincatura Torino per servizio sorveglianza. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 306 — 10100 Torino».

CARROZZERIA ricerca assumo specializzati finitura esperti montaggio autotelai. Inviare curriculum, appuntamento telefono. Carrozzeria Vallauri, Via Monginevro 280.

CERCASI abile sarto o sarta. Presentarsi Via Cibrario 49, Corpetti.

CERCASI allattare pecilinatrice, via Mercadante n. 1. Telefonare 854.251.

CERCASI meglio tornitore verniciatore giovane assistente buon rifinitore, rispondere: dettagliatamente. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi»